ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 6 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3910

## Lavoro febbrile a Losanna per concretare l'accordo

### Il Reich offre 2,600 milioni - Un cordiale colloquio di Grandi con MacDonald

LOSANNA, 5

Dopo il pericoloso deviamento di ieri, che per poco non ha mancato di mettere fine bruscamente alla Conferenza di Losanna, oggi abbiamo indubbiamente assistito a un nuovo sforzo onde tentare di rimetterla in carreggiata. Si è riusciti? E, nel caso affermativo, fino a qual punto?

Benchè al momento in cui ci accingiamo a mettere sulla carta queste note, sia già tardissima notte, è ancora prematuro poter dare una risposta definitiva all'interrogativo, dato che le trattative continueranno a svolgersi, a quanto si dice, fin verso la mattina. Soltanto domani si potrà perciò avere un'idea più esatta circa le sorti di questa movimentata Conferenza, che al suo nascere aveva fatto sorgere tante speranze andate poi man mano dileguandosi. Il fatto però che si sia deciso di lavorare senza posa, sta a dimostrare che ormai tutti hanno compreso che in un modo o nell'altro bisogna uscirne e al più presto.

#### Le conversazioni della giornata

Quanto alla giornata di oggi, essa è stata straricca di avvenimenti. La serie delle conversazioni si è aperta stamane alle 9 con un lungo colloquio fra il Primo Ministro britannico e il Presidente del Consiglio francese, non appena quest'ultimo è giunto da Parigi, e si è chiusa con un incontro avvenuto stasera alle 22 ancora con MacDonald da una parte e il Ministro degli Affari Esteri italiano on. Grandi dall'altra.

Altri incontri si erano svolti durante la giornata, ai quali avevano partecipato il Cancelliere tedesco, il Ministro degli Esteri del Reich, von Neurath, i capi delle rimanenti delegazioni e i rappresentanti delle Potenze invitanti che fanno parte del cosiddetto Comitato delle riparazioni presieduto da MacDonald e nel quale l'Italia ha delegato il dott. Alberto Pirelli.

Che risultati ha dato tale intensa attività diplomatica? Fino a questa sera s'era continuato al riguardo a navigare nel buio. All'hotel «Beaurivage» di Ouchy, dove si sono svolte le suddette conversazioni, per la folla dei giornalisti le ore sono passate lente e invano. Era inutile cercare uno spiraglio di luce dai volti chiusi e scuri dei delegati. Questi sembravano anzi così preoccupati, che a parecchie riprese si è diffusa la notizia, fortunatamente infondata, di una imminente rottura.

Anche Herriot, generalmente loquace, è rimasto abbottonatissimo. Soltanto alla fine di uno dei suoi più lunghi colloqui con MacDonald, ha esclamato: «abbiamo le tasche vuote, ma i cuori pieni di speranza»; il che è stato interpretato nel senso che sostanzialmente non è stato ancora nulla concretato. Rimaneva ancora la possibilità di trovare una nuova base di accordo.

#### Le nuove proposte tedesche

Ora le tracce di questa nuova base sono state conosciute più tardi. Si tratta, in altre parole, di una seconda proposta della delegazione tedesca, la quale, naturalmente, costituisce in un certo modo il risultato delle odierne riunioni. Constatata l'impossibilità di fare accettare da parte dei francesi la cifra di due miliardi di marchi che il Reich si impegnava a versare dopo una moratoria di tre o cinque anni, il Cancelliere von Papen ha oggi suggerito di aggiungere altri 600 milioni di marchi, per cui la somma totale è ora di due miliardi e seicento milioni. Per la commercializzazione di tale somma si è ritornati al sistema dell'emissione di buoni di Stato del Reich. Questi dovranno essere piazzati sul mercato internazionale nello spazio di dieci anni. Non è indicata l'epoca in cui l'operazione finanziaria dovrebbe avere inizio: la data al riguardo sarà probabilmente indicata dalla Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea. Giunti al momento propizio si comincerebbe col mobilizzare un miliardo e seicento milioni al corso di 90 per cento, e il rimanente miliardo al corso di 95: e tutto questo, come si è detto, nel periodo di dieci anni. Da parte tedesca si domanda però che se durante tale spazio non si riuscirà a commercializzare tutti i buoni alla scadenza del termine, l'operazione si arresterà automaticamente. Su questo dettaglio si continuerà a discutere nel corso della notte, come anche sull'ammontare degli interessi dei buoni.

#### Le condizioni politiche di von Papen

Tutto compreso, su questo capitolo l'accordo sembra essere realizzato. Vi è però una difficoltà: esso è subordinato anche all'accettazione di alcune condizioni di carattere politico avanzate dai tedeschi, per cui ancora una volta, rovesciandosi, la medaglia presenta un quadro meno roseo. Partendo dal fatto che questa è l'ultima carta che rimane loro in mano per giungere a ottenere una possibile revisione o soppressione di alcune clausole del Trattato di Versaglia, i rappresentanti della Germania si dichiarano pronti a fare i pagamenti suddetti, purchè si proceda all'annullamento dell'articolo 231 del Trattato di Versaglia. L'articolo in questione concerne la colpevolezza della Germania circa lo scoppio del conflitto mondiale, e quindi la base giuridica che ha permesso di stabilire i «tributi di guerra».

I tedeschi dicono: grazie al nuovo accordo non solo scompare il piano Young, ma anche il principio informatore del regime delle riparazioni; è quindi logico che sia soppresso anche lo strumento giuridico che giustificava i tributi di guerra imposti. Da parte francese si risponde: su questa strada non possiamo seguirvi, perchè la soppressione dell'articolo 231 del Trattato di Versaglia costituirebbe un primo colpo di piccone a tutto il sistema dei trattati, che sarebbe destinato a crollare. I maestri della scienza giuridica chiamati oggi in tutta fretta a Losanna, non sapranno ancora una volta escogitare la formula magica per appianare queste ultime difficoltà?

#### I giuristi al lavoro

Ma non soltanto questo è il lavoro che deve uscire dalle mani dei giuristi. Pare — dalle informazioni che raccogliamo, se esse rispondono rigorosamente alla verità — che ad essi sia stato affidato anche un altro compito, che riveste una portata ancora maggiore: quello cioè di redigere il documento con cui, concatenandoli gli uni agli altri come le maglie di una stessa catena, si abbraccierebbero tutti i problemi che indistintamente sono venuti in questi giorni alla ribalta della discussione: riparazioni, obbligazioni di guerra, ecc., in maniera da avviarli alla fine risolutiva. Che ci si arrivi o no, nessuno può dirlo. Sta però il fatto che una fase come quella attuale è caratterizzata sempre dall'entrata in campo dei giuristi, come è avvenuto oggi.

All'ultimo momento apprendiamo che il documento definitivo potrebbe essere concretato su queste basi: l'accordo con la Germania sarebbe subordinato ad alcune clausole di salvaguardia. In una parola il Reich potrà considerarsi per conto suo come definitivamente svincolato da qualsiasi obbligo derivante dal problema delle riparazioni. Difatti, la somma di 2600 milioni di marchi sarà dal Reich versata a titolo di ricostruzione economica mondiale. I Parlamenti delle Potenze creditrici, invece, ratificheranno l'accordo soltanto quando i negoziati con gli Stati Uniti saranno giunti a uno stadio così promettente, da rendere ormai possibile l'attuazione universale del colpo di spugna. Sarebbe arrischiato volersi inoltrare per ora in altri particolari.

#### Un colloquio Grandi-MacDonald

L'incontro fra il Ministro italiano degli Esteri on. Grandi e il signor MacDonald è terminato alle 23, dopo un'ora di conversazione. Grandi era accompagnato dal Ministro plenipotenziario Budi. L'incontro ha avuto luogo al «Beaurivage». Vi hanno assistito il Presidente della Conferenza delle riparazioni MacDonald con gli altri membri della delegazione britannica; tra questi erano il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain, il presidente del Board of Trade e il Ministro del Commercio Runciman. Dalla cordialità che ha caratterizzato l'incontro se ne deduce che sono state superate anche le difficoltà sorte ieri per il regolamento dei debiti intergovernativi.

### La stampa francese

#### e le trattative italo-inglesi

PARIGI, 5

Il *Journal* scrive: «Perchè prima di vedere i tedeschi MacDonald ha avuto una visita di Grandi? La nostra curiosità non è intempestiva quando si sappia che gli italiani non dissimulano il loro malcontento. Essi erano partigiani del colpo di spugna radicale in quanto pensavano che il colpo di spugna non sarebbe stato passato soltanto sulle riparazioni, man anche sui debiti.

Gli inglesi sono stati obbligati a riconoscere che essi domanderanno ai loro debitori tutto quanto loro occorrerà per pagare gli americani. Ecco perchè resta da regolare il conto anglo-italiano. Vi è anche un conto anglo-francese. Questa situazione rinsalda la solidarietà che si è stabilita tra gli europei a Losanna. Non può essere questione di dare una quietanza definitiva ai tedeschi prima di regolare i conti con gli americani. L'accordo in preparazione riserverà formalmente la ratifica finchè tale punto sia stato chiarito. Vedremo ora quale atteggiamento prenderanno i rappresentanti del Reich. I tedeschi hanno cantato su tutti i toni che non avrebbero mai pagato più nulla; tuttavia essi sono un popolo che pretende di essere almeno relativamente civile. Sono quindi costretti ad ammettere il valore dei contratti liberamente consentiti.

La Germania ha sottoscritto all'Aja un accordo in virtù del quale dovrebbe pagare 37 annualità di due miliardi e 240 milioni di marchi oro in 22 annualità medie di 1.600 milioni. Resterebbe da pagare la bagatella di 115 miliardi di marchi. Le si offre di cancellare le riparazioni con un versamento di 4 miliardi e anche ci si contenta della promessa di un pagamento che ha tutta la probabilità di non realizzarsi mai.

L'*Echo de Paris* scrive: Nella seduta delle cinque Potenze creditrici di questa sera il delegato italiano, tenuto lontano dalle conversazioni franco-inglesi, ha manifestato il suo cattivo umore. Noi saremo gli ultimi a fare valere le ingiuste domande dell'Italia, ma senza deplorare che numerose conversazioni abbiano recentemente avuto un carattere franco-inglese, ci saremmo augurati che prima di Losanna, Parigi avesse cercato di raggiungere un accordo con Roma. Viviamo sempre nella vecchia idea dell'inizio del secolo, che l'intesa con l'Inghilterra conduca meccanicamente ad un'intesa con l'Italia. Da lungo tempo ciò ha cessato di essere vero.

Nella questione delle riparazioni, come prima di quella del Danubio, abbiamo avuto torto di non fare prima parola a Roma, come la facemmo a Londra. Infatti, un accordo preventivo franco-italiano ci avrebbe posto in forte posizione davanti a Londra. E che chè ne sia, non costerà nulla di tentare. Approfittiamo della prossima occasione. Per ora nella questione delle riparazioni l'Italia, irritata, cerca la vendetta in una specie di sabotaggio atto ad attirarsi le buone grazie di Washington.

Il *Matin* in un articolo intitolato: «Sulle scene di Losanna», traccia qualche breve profilo di alcune personalità della Conferenza di Losanna e si esprime nel seguente modo nei rapporti del dott. Pirelli: il delegato italiano Pirelli è un uomo simpatico e fine, benchè la sua tattica consista imutabilmente nel fare sempre il contrario di quanto propone la Francia. Quando egli vede che la Francia giunge tuttavia a far trionfare il suo punto di vista, parla di altre cose e affronta altri argomenti. E' sempre qualche cosa di guadagnato per ritardare il successo francese».

### Il Ministro Mosconi

#### al Consolato di Losanna

LOSANNA, 5

*Oggi nel pomeriggio il Ministro delle Finanze sen. Mosconi si è recato a visitare la sede del Consolato d'Italia. Il Ministro era accompagnato dal Direttore generale del Tesoro comm. Grassi, dal segretario particolare ed è stato ricevuto dal Console cav. Silimbani, il quale gli ha presentato il Segretario del Fascio, il presidente dei Combattenti, i capi di tutte le Associazioni italiane e i maggiorenni della colonia. Il cav. Silimbani ha pronunciato calde parole di saluto, alle quali il Ministro Mosconi ha risposto rilevando l'alto spirito di italianità che caratterizza la colonia italiana di Losanna.*

### Il prestito all'Austria

#### A che serviranno i 300 milioni di scellini

VIENNA, 5

Il Cancelliere Dollfuss all'assemblea generale dell'Unione delle industrie ha pronunciato un discorso in cui, riferendosi alle trattative di Losanna, ha dichiarato che il prestito all'Austria ammonterà a 300 milioni di scellini, avrà la durata di venti anni, ma l'Austria potrà restituire la somma anche prima della scadenza. Il Cancelliere ha dichiarato anche che il Governo considera il trasferimento dei debiti esteri come una misura temporanea e che il prestito verrà impiegato non per i bisogni del bilancio, ma per pagare le obbligazioni a breve scadenza verso la Banca nazionale e le Casse postali, allo scopo di aiutare l'economia a far rinascere la fiducia verso l'Austria.

### Il successo della conversione inglese

#### Un monito ai risparmiatori

LONDRA, 5

La conversione del grande prestito di guerra inglese dal 5 al 3.5 per cento continua ad incontrare il favore del pubblico e anche oggi circa 100.000 adesioni sono pervenute alla Banca d'Inghilterra e agli istituti di risparmio, con lo quali si accetta il nuovo titolo a tasso ridotto. Molti sottoscrittori rinunzieranno patriotticamente a favore dell'erario anche al premio di una sterlina offerto a coloro che accetteranno il nuovo titolo prima del 31 luglio.

La conversione ha avuto in questi ultimi giorni l'effetto di provocare un sensibile rialzo di parecchi titoli industriali, ma oggi, parecchi giornali mettono in guardia il pubblico a non lasciarsi allettare da illusioni circa questo nuovo movimento speculativo in Borsa. Si tratta di un gioco borsistico pericoloso che va arrestato in tempo prima che crei forti delusioni e magari tragedie tra il pubblico investitore.

### La guerra ai cattolici in Jugoslavia

ROMA, 5

Intorno alle difficoltà create alle istituzioni cattoliche nella Jugoslavia la *Corrispondenza* informa che esse da circa sei mesi sono lasciate senza le sovvenzioni stabilite dalla legge e iscritte in bilancio. Recentemente è stato emesso un decreto che fa divieto a tutte le scuole normali cattoliche femminili di iscrivere nell'anno scolastico 1932-33 le alunne delle prime classi. In siffatto modo tutte le istituzioni cattoliche di insegnamento sono condannate a certa morte e con queste le congregazioni religiose che le dirigono. Il provvedimento colpisce particolarmente le scuole normali cattoliche di Zagabria, di Sarajevo e di Marburgo. Il provvedimento preso contro la Chiesa cattolica è accompagnato dai favori accordati alla Chiesa ortodossa e a quella detta dei «vecchi cattolici».

### Uzunovic contro Srskic

BELGRADO, 5

L'ex Presidente del Consiglio Uzunovic ha rassegnato le dimissioni quale presidente della frazione parlamentare del partito governativo. Uzunovic è il capo riconosciuto del gruppo radicale del partito governativo. Il suo ritiro è stato causato dalla soluzione dell'ultima crisi di Governo, che non ha trovato il suo consenso.

### Voci infondate di speculatori

#### su pretesi progetti inflazionistici in Italia

ROMA, 5

*Il* Giornale d'Italia *pubblica:*

*«Alcune recenti discussioni sui problemi salariali e sulle ore di lavoro hanno dato esca ai soliti trafficanti di notizie equivoche per la diffusione di voci sulla possibilità di un aumento della circolazione monetaria italiana. Non c'è bisogno di spiegare con poche parole che tali voci sono assolutamente infondate. Il fordismo, ossia la teoria degli alti salari e delle minime ore di lavoro è già caduta in America, sua patria di origine. Le recenti esperienze inflazionistiche degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, del Belgio e di altri Paesi, tentati come mezzo di resurrezione violenta della vita economica, sono esse pure fallite. Non è dunque il caso che gli italiani, i quali sono intelligenti, si volgano in ritardo a tentativi già condannati altrove dalla realtà.*

*Aggiungeremo che all'operaio e all'impiegato interessa di ricevere non già molta carta con valore decrescente, quale quella in circolazione in regime di inflazione, ma un salario e uno stipendio in moneta solida e stabile e che conservi intatto e, se mai anzi, aumenti il suo potere di acquisto, come oggi appunto è il caso della lira italiana, la cui capacità di acquisto è in continuo aumento, secondo quanto è dimostrato dai recenti rilievi del Consiglio dell'Economia di Milano.*

*E pertanto nulla si annuncia che possa comunque toccare la lira, la quale rimane sempre fermissimamente difesa sulla sua quota e ogni giorno più agguerrita dalle generali condizioni monetarie ed economiche dell'Italia.*

## Le dichiarazioni di Grandi alla stampa

### Il diritto dell'Italia di abbinare debiti e riparazioni

#### Commenti e riserve londinesi

LONDRA, 5

La comunicazione fatta da S. E. Grandi alla stampa circa la necessità di una cancellazione completa delle riparazioni e dei debiti di guerra egualmente applicabili a tutti i Paesi d'Europa, siano essi creditori o debitori, ha avuto una vasta risonanza nei circoli politici inglesi.

#### Una nota della «Reuter»

Secondo l'ufficiosa *Agenzia Reuter* l'obiettivo della comunicazione Grandi è stato quello di ammonire la Granbretagna che l'Italia non vuole essere trattata meno favorevolmente dalla Germania in materia di debiti di guerra e di riparazioni e che essa si aspetta la stessa misura di revisione per i suoi debiti verso la Granbretagna quale si sta ora accordando alla Germania in materia di riparazioni. In ogni caso l'Italia preferirebbe una cancellazione completa. Le dichiarazioni di S. E. Grandi non vanno interpretate come un rifiuto ad accettare il proposto compromesso con la Germania, tanto più che la delegazione italiana ha preso parte all'elaborazione del relativo testo.

Sempre secondo la *Reuter*, il punto di vista britannico nei riguardi della pressione italiana per la cancellazione dei debiti di guerra italiani è che l'Inghilterra non può fare in questo momento concessioni. L'Inghilterra deve cioè rinunziare a una somma di 200 milioni di sterline e non può sobbarcarsi a tale gravame se l'America insisterà per il pagamento dei debiti dovuti ad essa dalla Granbretagna. E' disposta a fare concessioni all'Italia nella stessa misura che essa ne riceverà, ma non può impegnarsi a priori a cancellare completamente il debito italiano, fino a quando non avrà ricevuto la sistemazione del suo debito con gli Stati Uniti.

#### Il diritto dell'Italia

Secondo altre informazioni da Losanna, S. E. Grandi ha dichiarato che l'Italia non può sottoscrivere a un patto a cinque o a un qualsiasi accordo che abolisca o riduca le riparazioni, senza la dichiarazione da parte della Granbretagna che i pagamenti dei debiti di guerra dell'Italia all'Inghilterra saranno del pari cancellati o ridotti. Secondo l'inviato speciale del *Daily Herald*, di solito bene informato, si apprende che la comunicazione di S. E. Grandi ha rivelato una lotta silenziosa che avveniva dietro le quinte dal giorno che è stato elaborato lo schema di compromesso franco-tedesco. Mentre le proposte per una cancellazione delle riparazioni tedesche sono ben definite, quelle riguardo alla cancellazione dei debiti di guerra interalleati sono molto vaghe. Esse equivalgono a non più d'una promessa da parte della Granbretagna di prendere in esame le rivendicazioni dei suoi debitori alleati, quando vi sarà una revisione del debito britannico verso gli Stati Uniti. D'altra parte, continua il giornale, la delegazione italiana è nel suo diritto quando dice di non poter chiedere al popolo italiano di rinunziare definitivamente ai suoi diritti sulle riparazioni tedesche a meno che i suoi debiti verso le altre Potenze europee non siano del pari e definitivamente cancellati.

Secondo altri fogli inglesi, la comunicazione di S. E. Grandi ha dato un nuovo e fresco impulso alle discussioni di Losanna. E' troppo tardi per sperare che la tesi italiana finisca per prevalere su tutte le incertezze in cui si dibattono tuttora le delegazioni convocate a Losanna?

#### La Conferenza di Ginevra sarà rinviata?

Per quanto riguarda Ginevra e la Conferenza del disarmo, si annuncia ufficialmente che la Granbretagna, contrariamente a quanto era stato annunziato, non intende presentare un nuovo piano di proposte in contrasto con quelle di Hoover, ma di prendere semplicemente il piano del Presidente degli Stati Uniti come base di discussione. La delegazione britannica si limiterà a proporre emendamenti alle proposte americane nel senso d'integrarle.

La stampa inglese continua a rilevare con simpatiche parole la ferma linea di condotta della delegazione italiana, la quale dovrebbe servire di esempio alle altre Potenze. Secondo altre notizie, la Granbretagna starebbe cercando di sbarazzarsi della Conferenza del disarmo, fino all'anno venturo. In questi prossimi giorni la Conferenza dovrà decidere come, quando, e per quanto tempo dovrà essere aggiornata. Il Ministro degli Esteri, Simon, secondo le istruzioni ricevute da Londra, proporrebbe che la Conferenza non si riunisca più fino al 1933.

#### Favorevoli impressioni tedesche

BERLINO, 5

L'intervista del Ministro Grandi alla stampa estera è riportata estesamente da tutti i giornali nelle edizioni mattutine. Il nazionalista *Tag* rileva il grande significato scrivendo: «Forse questo appello di Grandi contribuirà a far ritornare la Conferenza ai suoi compiti originari, passando su tutte le richieste degli alleati e sulle generiche logomachie. Il *Lokal Anzeiger* dice che Grandi ha riconosciuto il reale state della Conferenza e con un paio di parole virili ha esposto il suo personale convincimento: «Grandi ha ragione mille volte, prosegue il giornale, soltanto il deciso discostamento dal passato pieno di errori può salvare la Conferenza e assicurarne l'effetto. Purtroppo, invece, solo tentativi di scappatoie e sempre nuove proposte e delusioni e caos.»

Anche i giornali del mattino riportano l'intervista e la commentano. La *Münchener Neueste Nachrichten*, in un articolo in prima pagina intitolato: «Grandi per l'opera completa», rileva che il Ministro degli Esteri italiano ha felicemente sottolineato quei dubbi sorti anche da parte tedesca sull'opportunità della proposta di von Papen ed ha pronunciato egli stesso quelle parole che almeno avrebbero dovuto accompagnare la proposta medesima. Ricorda il giornale, a tale proposito, il discorso che Grandi tenne nel febbraio alla Conferenza del disarmo, e conclude osservando che la circostanza che Grandi abbia fatto questa dichiarazione appunto oggi, alla vigilia della decisione, è un fausto indizio di una possibile intesa malgrado tutte le voci contrarie provenienti da Parigi.

La *Münchener Zeitung* dal canto suo scrive che seppure non si può stabilire in modo sicuro se siano sorte divergenze in seno alla delegazione tedesca per la proposta di von Papen, il fatto certo è che la delegazione stessa è stata fortemente impressionata dal monito di Grandi e si ha la sensazione che la proposta tedesca non sia stata fatta in un momento psicologicamente adatto.

Il *Völkischer Beobachter* osserva che non esiste il preteso fronte unico dei creditori, ciò che ha dato occasione a Grandi di ritornare alla tesi del colpo di spugna.

### Il nuovo Gabinetto portoghese

LISBONA, 5

*Il nuovo Gabinetto portoghese ha prestato questa sera giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica. La Presidenza del Consiglio e il portafogli delle Finanze sono tenuti da Oliveira Salazar, il portafogli degli Interni da Albino Reis, quello della Giustizia da Manoel Rodriguez, quello degli Esteri da Cesar Mendez e quello della Guerra dal Generale De Souza.* (United Press).

### Il patto russo-polacco

#### e la rassegnazione romena

BUCAREST, 5

In autorevoli circoli politici si crede che ormai la Polonia firmerà il patto di non aggressione con la Russia senza attendere la Romania, nonostante l'intervento della Francia. Benchè si sottolinei che l'alleanza militare con la Romania rimane in vigore, si ammette ch'essa resta indebolita.

### I dazi contro l'Irlanda

#### approvati dai Comuni

LONDRA, 5

La Camera dei Comuni ha approvato, questa sera, con 284 voti contro 39, la mozione finanziaria ch'era stata presentata la notte scorsa per l'autorizzazione ad applicare i dazi doganali sulle importazioni dall'Irlanda. Il progetto di legge presentato in proposito dal Ministro Thomas è stato in seguito approvato senza discussioni in seconda lettura.

### La legge marziale a Bombay?

#### I conflitti tra indù e musulmani continuano

BOMBAY, 5

Nei conflitti della giornata d'oggi fra indù e musulmani si hanno a lamentare ventiquattro feriti. Corre voce, benchè nei circoli ufficiali sia smentita, che è imminente la proclamazione della legge marziale per Bombay. *(United Press).*

### Il Principe ereditario del Siam

#### abbandona il paese

BANGKOK, 5

In seguito alla firma della nuova Costituzione da parte del re, è stato permesso all'Erede presuntivo del trono, Principe Paribadra, di ritornare nel proprio palazzo. Egli dovette poi lasciare il Siam con la famiglia. Il Principe partirà probabilmente per l'Europa.

## Balilla di tutto il mondo

### giungono in Italia per le colonie estive

ROMA, 5

Proseguono gli arrivi dei piccoli nostri connazionali dall'estero che giungono per soggiornare alle colonie estive italiane organizzate a loro profitto dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero.

Per oggi 5 luglio sono attesi Balilla e Piccole Italiane dall'Algeria e dal Marocco, che proseguiranno rispettivamente per Chiavari e per Genova nonchè per Feltre e Asiago. Domani 6 luglio dalla Grecia e dalla Dalmazia giungeranno Balilla e Piccole Italiane destinati alle colonie marine di Francavilla e di Pesaro. Altri ragazzi della Corsica, della Dalmazia e della Grecia giungeranno il sette corrente e saranno inviati parte alle colonie montane di Asiago e Borgo Valsugana e parte a quelle marine di Francavilla e Pesaro. Venerdì 8 corrente e il sabato successivo giungeranno Balilla e Piccole Italiane dall'Egitto, che saranno assegnati alle colonie di Feltre e di Asiago.

Intanto giungono notizie da Port Said che col piroscafo «Gange», diretti alle nostre colonie montane sono partiti 30 Balilla e Piccole Italiane del Fascio di Porto Said. Assistevano alla partenza il console cav. Calisse, il Segretario del Fascio e una folla di connazionali. Al momento di lasciare gli ormeggi i Giovani italiani partenti hanno intonato «Giovinezza» tra gli applausi della folla.

A Napoli quest'oggi alle ore 17 sono giunti a bordo della motonave «Vulcania» circa duecento Balilla e Piccole Italiane di Tangeri, Casablanca, Algeri e Orano, i quali saranno ospitati nelle colonie marine e montane organizzate dalla Segreteria dei Fasci all'estero sulla Riviera Ligure e sull'altipiano di Asiago. I graditi piccoli ospiti sono stati festosamente accolti dal R. Ispettorato di emigrazione di Napoli, dal Comando della Milizia portuaria, dai rappresentanti dell'O. N. B. e dal Fascio femminile.

A Palermo, provenienti da Tunisi, sono giunti 80 dopolavoristi tunisini festosamente accolti da fascisti e Giovani fascisti.

A Brindisi sono oggi sbarcati per proseguire alla volta delle colonie marine che la Segreteria dei Fasci all'estero ha organizzato a Pesaro e a Francavilla a mare un centinaio di Balilla e Piccole Italiane di Patrasso. Erano a ricevere i nostri piccoli connazionali S. E. il Prefetto Rosso, il Podestà, il Presidente dell'Opera Balilla e un centinaio di Balilla e Piccole Italiane.

A Genova stamane con il postale «Franca Fassio» sono qui giunti 53 tra Balilla e Piccole Italiane di Barcellona, i quali sono diretti alle colonie dei Fasci all'estero di Asiago e di Fiera di Primiero. Erano a ricevere i piccoli ospiti le rappresentanze della segreteria dei Fasci all'estero, del Comune e dell'O. N. B.

A Fiume sono transitati da questa ridente città cento Balilla e Piccole Italiane provenienti dalla Dalmazia e diretti alle colonie montane dei Fasci all'estero sull'altipiano di Asiago. I piccoli ospiti hanno avuto accoglienze festose.

A Torino stamane, a cura dell'Ente opere assistenziali, sono partiti per Lanzo centinaia di bambini che si recano nella colonia estiva organizzata in quella ubertosa vallata.

### La politica granaria

#### e i suoi benefici effetti per l'agricoltura

ROMA, 5

Il Direttore generale delle Dogane, comm. dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

Nel mese di giugno 1931 furono importati quintali 2.800.271, mentre nel mese di giugno 1932 l'importazione del grano fu di quintali 1.252.975 con una diminuzione di quintali 1.547.296. Nel periodo dal 1.o luglio 1930 al 30 giugno 1931 le importazioni del grano furono di quintali 21.798.363, nel corrispondente periodo dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932 le importazioni stesse ammontarono a quintali 7.196.678 con una diminuzione di quintali 14 milioni 601.685.

Per quanto riguarda l'importazione del granoturco «alto» nel mese di giugno 1931 furono importati: quintali 783.010, mentre nel mese di giugno 1932 le importazioni di granoturco «alto» furono di quintali 865.973 con un aumento di quintali 82.864. Nel periodo dal 1.o luglio 1930 al 30 giugno 1931 le importazioni di granoturco «alto» furono di quitali 6.222.157. Nel corrispondente periodo dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932 le importazioni stesse ammontarono a quintali 8.577.161, con un aumento di quintali 2.355.004.

*Il comunicato che più sopra riportiamo permette di fare in materia d'importazione del grano alcune constatazioni. Risulta innanzitutto che ancora nel mese di giugno i quantitativi introdotti nel Regno sono stati molto inferiori — per oltre un milione e mezzo di quintali — a quelli dello stesso periodo di tempo dello scorso anno, e che nell'esercizio finanziario chiusosi in questi giorni, e cioè dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932, la complessiva importazione del grano, oltre a essere stata di non considerevole entità — 7.196.678 quintali — ha segnato una diminuzione di ben 14.601.685 quintali rispetto a quella del precedente esercizio finanziario (1.o luglio 1930-30 giugno 1931).*

*Queste cifre espressive ed eloquentissime dimostrano chiaramente: 1) che per merito della saggia azione intrapresa dal Governo fascista l'Italia si avvia gradualmente ma sicuramente per questa derrata basilare dell'alimentazione verso l'emancipazione dai mercati stranieri; 2) che attraverso il maggior consumo di grano nazionale e il dazio doganale di protezione accordato dal Governo è stato possibile ai nostri agricoltori ottenere una più equa rimunerazione delle loro fatiche; 3) che la bilancia dei nostri rapporti commerciali con l'estero si è notevolmente avvantaggiata per il diminuito acquisto di frumento nei vari Paesi, con la conseguente diminuzione dell'uscita della corrispondente valuta fuori dell'Italia.*

*Pertanto codesta sana politica protettiva del Regime arreca vantaggi non solo all'agricoltura, ma anche alla finanza italiana, contribuendo efficacemente a equilibrare la bilancia dei pagamenti.*

### I Segretari federali del Veneto

#### convocati da S. E. Starace

ROMA, 5

Convocati dal Segretario del P. N. F. Starace, stamane si sono riuniti i Segretari delle Federazioni provinciali fasciste del Veneto, per l'esame di alcune questioni di carattere agricolo. Alla riunione è intervenuto il Ministro dell'Agricoltura Acerbo.

### Le relazioni dei Gruppi di propaganda

#### al Segretario del Partito

ROMA, 5

Si sono riuniti alle 16.30 nella sala delle adunanze del palazzo del Littorio i Gruppi di propaganda dal 12.o al 21.o compreso. L'on. Starace ha fatto alcune osservazioni e ha invitato i componenti dei Gruppi a riferire.

Hanno parlato quasi tutti e tutti sono stati concordi nel rilevare l'efficacia dei raduni di propaganda e l'attaccamento delle popolazioni al Regime e al Duce. La riunione ha avuto termine alle 19.

Il 7 corrente alle 12.30 si riuniranno gli ultimi 12 Gruppi.

### L'autorizzazione a nuove opere pubbliche

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza la spesa di lire 200.000.000 in aggiunta a quella di cui alla legge 6 giugno 1932 per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti e per il completamento di opere dipendenti da terremoti; il decreto che autorizza la costruzione a cura diretta dello Stato di una strada autocamionabile tra Genova o Serravalle Scrivia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il decreto che aumenta di 50 milioni il contributo annuo dello Stato a favore dell'Azienda autonoma statale della strada.

### Il Consiglio dei Sindacati agricoli rinviato

ROMA, 5

La Confederazione nazionale sindacati fascisti dell'agricoltura comunica: La presidenza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura allo scopo di permettere alle organizzazioni centrali e periferiche una più accurata preparazione del Consiglio nazionale confederale per lo svolgimento degli importanti argomenti posti all'ordine del giorno che interessano in questo particolare momento l'economia agricola nazionale, ha deciso di rinviare il Consiglio stesso, la cui convocazione resta definitivamente fissata per i giorni 28, 29 e 30 luglio corrente. Al Consiglio nazionale che sarà composto di tutti i segretari generali delle Unioni provinciali e delle gerarchie nazionali parteciperanno numerosi esperti.

### La partenza dei dopolavoristi da Roma

#### per le loro sedi all'estero

ROMA, 5

Sono ripartiti da Roma alla volta delle rispettive destinazioni oltre confine le squadre di dopolavoristi all'estero che hanno partecipato al 4.o concorso ginnico-sportivo dell'O. N. D. I baldi giovani hanno lasciato con nostalgia Roma riportando all'estero un simpatico ricordo delle loro brevi intense giornate di soggiorno nella capitale. Alla stazione funzionari della direzione generale italiani all'estero e della segreteria dei Fasci all'estero hanno dato ai partenti l'ultimo arrivederci. I giovani atleti bianco-vestiti mentre i treni già si muovevano hanno eseguito i canti della Patria e hanno elevato vibranti alalà all'Italia fascista e al Duce.

### 12.000 nuovi capisquadra dell'O. N. B.

ROMA, 5

Dopo la chiusura dei corsi trimestrali dei capisquadra, ai quali hanno partecipato diecimila giovani, in tutti i capoluoghi di provincia hanno avuto luogo gli esami innanzi ad apposite commissioni composte da presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla, da ufficiali del R. Esercito e da istruttori dell'O. N. B. Contemporaneamente in tutti i capoluoghi provinciali hanno avuto luogo gli esami per capisquadra di circa 2000 Giovani Italiane.

### Il marchese Pietro Parisio

#### commissario per il R. Automobile Club

ROMA, 5

*Con decreto in corso, viene provveduto allo scioglimento degli organi direttivi del Reale Automobile Club d'Italia e viene nominato commissario per l'amministrazione straordinaria di detto Ente l'on. marchese avv. Piero Parisio, ora presidente dell'Ente stesso.*

# Un elogio elvetico al Duce
## per il piano regolatore di Roma

GINEVRA, 5

Il *Juornal de Génève* pubblica una lunga corrispondenza dall'Italia sul piano regolatore di Roma. Il giornale scrive che l'on. Mussolini è giunto al potere con la ferma intenzione di riuscire anche nel campo della trasformazione di Roma. Nel 1925 egli emanava una legge che elevava il Sindaco di Roma al rango di Governatore e permetteva di affrontare e risolvere la questione in tutta la sua complessità e con una larghezza di mezzi sino all'ora sconosciuti. Inoltre incaricava una commissione di artisti di preparare il progetto di sistemazione della vecchia città in maniera da assicurare nello stesso tempo il buon funzionamento del traffico urbano in continuo aumento. Anche prima che l'insieme del progetto fosse stato approvato, importanti lavori erano stati iniziati al centro stesso della Capitale. Il giornale ricorda poi le discussioni alla Camera e al Senato sui progetti dei lavori per la Capitale e afferma che tali discussioni sono state inquadrate con discorsi di grande interesse. Ricorda che Mussolini durante le discussioni al Senato riconfermò nettamente che il piano regolatore deve rispettare tutto ciò che è testimonianza evidente della gloria di Roma, ma occorre anche saper distinguere tra ciò che è effettivamente monumento e ciò che è rovina, tra ciò che si ha l'abitudine di chiamare pittoresco e ciò che è invece colore locale. L'articolo dopo aver riportato lunghi brani del discorso del Duce, conclude rilevando lo sforzo poderoso fatto per la città di Roma sotto la guida e la volontà tenace del Governo fascista.

# Una giovane pietosamente soccorsa
## dalla Principessa di Piemonte

CASSINO, 5

Ieri nelle ore pomeridiane una giovane, tale Domenica Sacco, di 17 anni, tornava dal molino dove aveva portato del grano a macinare. Quando giunse nella località Ponte di Loreto fu investita da una bicicletta montata da tale Delicato Giovanni, di 44 anni. Quasi contemporaneamente all'investimento sopraggiungeva la macchina della Principessa di Piemonte. L'Augusta Signora ordinava all'autista di fermarsi e scese di macchina. Dopo aver detto parole di conforto alla povera giovane e averla affettuosamente accarezzata, ordinava che fosse collocata a bordo dell'automobile e trasportata in una clinica della nostra città.

L'ordine venne immediatamente eseguito e la Sacco fu portata in una clinica dove è stata trattenuta in osservazione.

La notizia, sparsasi questa sera in città, ha prodotto viva impressione per il grazioso gesto compiuto dalla Principessa di Piemonte.

# Per la purezza dell'idioma
## Parole straniere da ripudiarsi

ROMA, 5

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti allo scopo di contribuire all'eliminazione delle parole straniere della lingua in uso ha richiamato la particolare attenzione delle dipendenti organizzazioni sindacali degli autori e scrittori e dei giornalisti (categoria la cui azione in materia è da ritenersi di notevole importanza ed efficacia anche nei riguardi del parlare corrente) sul seguente elenco di voci straniere e corrispondenti italiane o italianizzate: Berceau-chiosco, bonne-bambinaia, brochure-opuscolo, buvette-bar, chassis-telaio, cheque-assegno, klakson-clacson, corvé-nell'uso militare sfacchinata, dancing-sala da ballo, feuilleton-appendice, frak-marsina, gilet-panciotto, golf-farsetto o maglioncino e maglione, masseuse-massaggiatrice, omelette-frittata, paletot-cappotto, pastrano, parvenu-rifatto o arrivato, pendant-riscontro o simmetria, pied à terre-Piedeaterra, redingote-finanziera, regisseur-regista, rez-de-chaussée-pianterreno, silhouette-sagoma o figurina, suite-serie, surtout-soprabito, tabarin-tabarino, taxi-tassi, vermouth-vermut, vis-a-vis-di fronte, viveur-vitaiolo.

La Confederazione professionisti e artisti ha vivamente raccomandato ai dipendenti Sindacati che l'eliminazione delle voci straniere secondo l'elenco di cui sopra, avvenga non solo negli atti e pubblicazioni ufficiali, ma in ogni manifestazione dell'attività giornalistica e letteraria.

# Forges Davanzati presidente
## della Società degli autori ed editori

ROMA, 5

Con decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministro delle Corporazioni, Roberto Forges Davanzati, già presidente e commissario straordinario, è stato nominato presidente della Società italiana autori ed editori. Il Consiglio generale della Società, costituito secondo il nuovo statuto, riunitosi con l'intervento di tutti i suoi componenti per la relazione del commissario straordinario aveva approvato la relazione stessa e proceduto alla designazione del presidente, alla nomina del comitato direttivo e della consulta legale, della quale, oltre i membri della Confederazione dei professionisti e artisti e della Confederazione dell'industria, sono stati chiamati a far parte per acclamazione S. E. Piola Caselli e S. E. Giannini, entrambi nominati soci onorari. Il Consiglio, dopo la seduta plenaria, si è successivamente riunito nelle commissioni di sezione, costituite dai consiglieri secondo le designazioni di competenza delle due Confederazioni. Alla riunione delle Commissioni delle sezioni piccoli diritti musicali, drammatica, operette e riviste, lirica, libro, cinema è seguita la prima riunione del Comitato direttivo.

# Il vincitore del concorso drammatico
## «Premio F. M. Martini»

ROMA, 5

La Commissione giudicatrice del concorso del premio drammatico Fausto Maria Martini, bandito dalla rivista «Lo spettacolo italiano», si è adunata sotto la presidenza di S. E. l'on. Giuseppe Bottai. Essa ha assegnato il premio di lire 10 mila al dramma in tre atti «Piave» di Vitaliano Broncati.

# 348 vittime dell'automobilismo
## durante la "giornata dell'indipendenza,, negli S. U.

NEW YORK, 5

*Dalle ultime informazioni risulta che il numero dei morti in tutti gli Stati Uniti, in relazione con la celebrazione della «giornata dell'indipendenza», è stato di 348 in maggior parte in seguito ad accidenti automobilistici dovuti all'imprudenza. Precedenti informazioni facevano ascendere i morti a circa 200.*

*Tra le disgrazie mortali, una delle più terribili è stata quella in cui sei ragazze in un paese dello Stato di Montana, volendo dare fuoco a capsule di dinamite per festeggiare la ricorrenza con spari, hanno provocato uno scoppio che le ha scagliate in aria, riducendole a brandelli.*

# Le ricerche d'oro in Eritrea

ROMA, 5

LAgenzia *Le Colonie* riceve dall'Asmara un interessante rapporto intorno ai risultati delle ricerche d'oro compiute in quella colonia. Dallo scorso anno a oggi sull'altipiano dell'Asmara e in altre località della colonia esse presero uno sviluppo considerevole.

Sono state esaminate cinquantacinque domande e sono stati accordati, in attesa di procedere agli accertamenti previsti dall'articolo 53 dell'ordinamento fondiario, 38 permessi provvisori di ricerca.

La maggior parte delle domande riguarda il fascio di filoni quarzosi-auriferi affioranti a nord-ovest di Asmara in un raggio di 20 km. Sono stati riaperti tutti gli scavi fatti trent'anni or sono dalla Società per le miniere d'oro di Medrizien ed esplorati alcuni filoni rimasti ignorati fino a oggi.

In varie località da privati cittadini è stato trovato del minerale prezioso. Il ritrovamento dell'oro è avvenuto ultimamente nel basso piano occidentale a Doborò sulle pendici nella regione del Filpil e nel basso piano orientale lungo il fiume Jangus.

Il Governo dell'Eritrea non ha mancato di accordare ai cercatori d'oro il suo appoggio morale e tutte quelle agevolazioni che potessero riuscire utili ai fini della valorizzazione dei giacimenti.

In seguito ad accordi presi con la sede della Banca d'Italia in Asmara e previo esame della purezza fatta dal dipendente Ufficio minerario, l'oro prodotto viene ceduto a questa al prezzo di lire 12.50 al grammo. Finora la Banca d'Italia ha ritirato 10 chg. d'oro di produzione eritrea.

# Anelli d'oro antichissimi
## scoperti negli scavi di Gazza

LONDRA, 5

Sono stati portati a Londra alcuni anelli d'oro trovati negli scavi compiuti a Gazza, in Palestina. Cir F. Petrie, che ha scoperto questi anelli d'oro, dichiara che essi risalgono ad almeno 4000 anni fa e che certamente sono stati trasportati in Palestina dall'Irlanda. Secondo alcuni archeologi gli irlandesi dovevano avere relazioni commerciali con l'Oriente fino dai tempi di Mosè.

In quell'epoca l'Irlanda doveva essere l'unica regione dove si poteva trovare l'oro più facilmente che in altre regioni europee. Oggetti d'ornamento risalenti al 1400 a. C. o di poco posteriori e che di sicuro sono stati lavorati in Irlanda, sono stati trovati in Granbretagna e in Francia. Sir Petrie nei suoi studi e nelle sue ricerche dice risultare chiara una emigrazione delle popolazioni dalle isole britanniche verso il Mediterraneo all'incirca ai tempi della caduta di Troia.

# La "Kölnische Volkszeitung,,
## proibita per tre giorni

LIPSIA, 5

Il Tribunale del Reich ha pronunciato oggi la sua sentenza nei riguardi della proposta avanzata dal Ministro dell'Interno del Reich barone De Gayl di proibire per cinque giorni la *Kölnische Volkszeitung*, l'organo direttivo del centro cattolico nelle province renane. Il Tribunale ha disposto che il giornale venga proibito per tre giorni, motivando il provvedimento così: «per aver compromesso gli interessi di politica estera e aver pubblicato un articolo sprezzante per il Cancelliere del Reich».

# Un contrabbandiere polacco ucciso
## da guardie confinarie tedesche

BERLINO, 5

Il *Wolfbureau* informa che il 3 luglio scorso alcune guardie di servizio alla frontiera polacca notarono presso Treuburg quattro individui che trasportavano verso il confine polacco parecchi sacchi di frumento con l'evidente intenzione di passare la frontiera di contrabbando. All'intimazione di fermarsi fatta dalle guardie gli individui sospetti si diedero alla fuga in direzione della frontiera. Le guardie tirarono parecchi colpi di fucile contro i fuggiaschi che riuscirono a varcare il confine. L'indomani si apprese che si trattava di contrabbandieri polacchi di cui uno sarebbe morto in seguito alle ferite prodottegli dalle fucilate delle guardie.

# La "Vespucci,, e la "Colombo,, a Livorno

LIVORNO, 5

E' arrivata oggi nel porto la nave scuola «Vespucci» che si è ancorata vicino alla «Colombo», giunta ieri. Sulla «Vespucci» alzerà le insegne l'Ammiraglio Romeo Bernotti.

# La crociera della nave-scuola "Patria,,

GENOVA, 5

La nave scuola per gli allievi ufficiali della Marina mercantile, «Patria», ha comunicato per marconigramma che trovasi in latitudine 18 e 10 sud, 37 ovest a 400 miglia da Rio de Janeiro. A bordo tutto bene. La nave naviga a vela.

# Il successo degli spettacoli classici
## al Littoriale di Bologna

BOLOGNA, 5

Stasera nel suggestivo Stadio del Littoriale alla presenza di un foltissimo pubblico ha avuto luogo la prima recita degli spettacoli classici, diretti da S. E. Romagnoli con «Alcesti» di Euripide.

Lo spettacolo è stato ascoltato attentamente e applaudito anche a scena aperta dagli spettatori che gremivano le vaste tribune e la platea. Alla fine gli esecutori sono stati acclamati.

# Un'assoluzione scandalosa
## Come i „gangester" s'assicurano l'impunità

LONDRA, 5

Secondo i commenti piuttosto ironici di alcuni giornali americani, è viva la speranza nella polizia degli Stati Uniti ch'essa finirà un giorno per avere ragione dei gangsters quando questi, a furia di lotte intestine, si saranno tutti quanti ammazzati fra di loro.

Quasi quasi la polizia vorrebbe che si ripetesse sovente il caso della famosa notte di S. Valentino del 1928, quando Al Capone fece uccidere, a colpi di mitragliatrice, sette dei suoi peggiori nemici appartenenti alla banda di Bugs Moransi. Si era sperato da taluno che con l'imprigionamento di Al Capone si sarebbe posto fine al regno del terrore a Chicago. Ma se mai la polizia ha nutrito una simile speranza, essa è risultata all'atto pratico priva di fondamento.

Con grande scandalo di certa stampa, un giudice di Chicago ha prosciolto ieri in istruttoria un bandito per il timore che i suoi amici si vendicassero su di lui e sui testimoni, nel caso di una condanna. Uno degli uomini inscritti nella famosa lista dei nemici del pubblico, era il bandito MacGeoghegar, accusato di avere partecipato all'assalto di una banca. Numerosi testimoni che lo avevano riconosciuto insistevano per la sua colpevolezza. Ma quando si trattò di deporre, i testimoni hanno ricevuto tali lettere minatorie, che il Procuratore Generale stesso ha espresso dei dubbi circa la loro sicurezza personale. Per quanto il giudice insistesse nel rassicurare i testimoni che ogni protezione da parte dell'autorità sarebbe stata presa, nessuno ha voluto testimoniare contro il bandito, che ha dovuto essere mandato assolto per mancanza di prove.

Intanto il mondo della delinquenza di Chicago è sempre in agitazione. La successione di Al Capone rimane aperta e il disordine e la confusione regnano sovrani in quella ch'era ritenuta la più perfetta e disciplinata organizzazione di contrabbandieri di alcool degli Stati Uniti. Il pubblico viene a conoscenza dell'assassinio delle personalità più note, come il Boher o il Tognotti, avvenuti le scorse settimane, ma si ignora che quasi ogni giorno qualcuno dei gregari minori viene ammazzato dai suoi soggetti di ieri, e l'altro che ne prende il posto può fare in breve la stessa fine.

## Il delitto di via Due Macelli
# L'esame dei testi per scoprire la verità

ROMA, 5

Si è ripreso stamane l'esame testimoniale del processo per l'uccisione del cav. Valentini, gerente del banco-lotto di via Due Macelli. Come nell'udienza di ieri, le testimonianze odierne lasciano in ombra alcuni aspetti decisivi sulla responsabilità del Biancone, l'imputato che ieri ebbe un confronto drammatico con il Metella, il teste classico di accusa secondo il quale la mattina del delitto, il 5 maggio, incontrato il Biancone, notò che questi aveva la camicia macchiata di sangue lo interrogò ed ebbe in risposta la frase: «Lasciami andare, per un terno mi sono rovinato!».

### La camicia insanguinata

Primo testimone della mattina è Benedetto Milani, il quale ebbe delle confidenze dal Biancone sulle sue relazioni di conoscenza col Valentini. Il Biancone si dimostrò esperto in corse di cavalli. Si parlò anche di una camicia macchiata di sangue in una rissa. Una sera tardi il Biancone fu interrogato per circa un'ora: ritornato in guardina e sdraiatosi sul tavolaccio, disse: «Se anche mi ammazzano non parlo». Il Biancone smentisce energicamente il teste.

L'ex tranviere Viurni riferisce su di un colloquio animatissimo svoltosi tra l'ucciso e il Biancone davanti alla sala delle corse. Filomena Spaziani racconta che il Biancone ebbe una volta a minacciarla, ma aggiunse che si trattava di uno scherzo; dice anche che il Biancone giocava al biliardo. Non sa niente di corse di cavalli. Pacifico Vernozzi sa che la Spaziani fu minacciata dal Biancone e seppe da lei stessa il particolare di una camicia sporca di sangue affidatale dal Biancone perchè la lavasse. Richiamata, la Spaziani smentisce vivacemente il teste e quindi cava da un involto una statuetta di S. Antonio, la colloca sul tavolo degli assessori e dice: «Giuro su questo che io dico la verità; giuralo anche tu se ne hai il coraggio».

Orlando Colicchia, figlio della Spaziani, riferisce sull'abilità di Biancone come giocatore al biliardo e alle carte, sulla sua pretesa conoscenza del Mentella, sulle sue abitudini e sul possesso di alcuni indumenti, fra i quali la ormai famosa camicia. Seguono poi i testi Mario Megolini, che assistette al diverbio durante il quale il Biancone ebbe a pronunziare la frase: «Hai ragione, non mi posso muovere perchè non mi voglio compromettere»; Adriano Di Placidi, il quale nega che l'imputato si interessasse alle corse di cavalli; Italo Marconi che questionò col Biancone per ragioni di donne, e Temistocle Gabrielli, il quale dice che conobbe il Biancone 12 o 14 mesi prima dell'arresto, e cioè una volta al lotto giocò con lui quel famoso terno che fu trovato in tasca dell'imputato all'atto dell'arresto.

### «Credo che morirò presto»

All'inizio dell'udienza pomeridiana il Procuratore Generale comm. Santone Rogiu fa noto alla Corte d'essere stato avvisato dal teste Mentella (che come si ricorderà è il principale teste d'accusa) che alcune persone gli hanno fatto delle intimidazioni. Chiamato sulla pedana il Meltella, questi conferma alla Corte con molti particolari quanto sopra. Su circostanze di scarso interesse depongono i testi Antonio Lazio, commissario di P. S., il brigadiere Armando Polesi, l'impiegato Salvatore Spinò, il cav. Valentini, Enrico Palombi e Pio Trabatti. Guido Pomarchi dice che il gestore del banco lotto godeva fama di uomo danaroso ed era tutto dedito alla famiglia; e, a domanda del Presidente, aggiunge non risultargli che avesse delle amanti. Il commesso del banco lotto di via Due Macelli, Francesco Sciarra, esclude anch'egli che il Valentini avesse relazioni extraconiugali.

— Vi risulta che avesse pendente qualche questione? — chiese il Presidente.

— A me non risulta — risponde il teste — ma il Valentini non era un tipo molto espansivo.

— Guardate l'imputato — dice ancora il Presidente — e dite se lo avete mai visto nel botteghino del lotto di via Due Macelli.

— Non l'ho mai visto — risponde il teste dopo aver fissato a lungo l'imputato.

Al teste vengono mostrate due giuocate sulla ruota di Torino trovate in terra accanto al corpo della vittima; ma egli non sa dare alcuna spiegazione al riguardo. Aggiunge invece, a domanda dell'avv. Cassinelli, che il Valentini aveva negli ultimi tempi il presentimento di morire. «Io credo — disse un giorno al teste — che morirò presto, e tu stesso dovresti venire a vestire il mio cadavere».

— Ma aveva il presentimento d'essere ucciso o soltanto di morire?

— Di morire.

### Il tranviere che vide l'assassino

Sulle indagini che portarono all'arresto del Biancone riferisce il commissario di P. S. cav. Marotti. Dice che dapprima le indagini furono negative, pure essendosi seguite molte piste. Interessante è la deposizione del fattorino tranviario Amedeo Roncaggia. La mattina del delitto, verso le 11.30, facendo servizio su una vettura tranviaria che percorreva la via Due Macelli, notò un individuo piuttosto tarchiato che alla sua richiesta per il biglietto non si voltò, ma mise la mano in tasca e porse il denaro con aria molto preoccupata. Il teste notò che quella mano, piuttosto grassa, era insanguinata. Anche la vettura tranviaria fu poi trovata macchiata di sangue.

Presidente: E a voi un individuo simile non destò alcun sospetto?

— Pensai che si trattasse di un macellaio.

— Anche voi — esclama ironicamente il Presidente, siete un cittadino esemplare. Il vostro dovere sarebbe stato in quel momento ben altro!

Dopo la deposizione del commissario di P. S. cav. Errico l'udienza è tolta e rinviata a domattina.

# Industriale condannato a 18 mesi

MILANO, 5

L'epilogo giudiziario del grosso fallimento della società anonima Industria Conciaria di Turbigo si è avuto oggi alla 12.a sezione del nostro Tribunale. Il comm. Paolo Grassi — imputato di bancarotta fraudolenta e di truffe fra le quali una per 70.000 lire in danno del Credito Italiano, un'altra per 60.000 lire in danno della Banca Popolare di Novara ed un'altra ancora per 143.000 lire in danno della ditta Alfredo Florio di Torino — è stato condannato a 18 mesi di reclusione e 2400 lire di multa oltre a due anni di inabilitazione all'esercizio del commercio.

Al comm. Grassi è stata però concessa la libertà provvisoria. Il coimputato Pietro Laviani, accusato di correità in truffe è stato invece assolto per insufficienza di prove.

# Salvatore Arena è morto
## L'arresto dell'antifascista omicida

NEW YORK, 5

A malgrado delle pronte amorevoli cure prodigategli all'ospedale dov'era stato ricoverato, Salvatore Arena è morto stamane in seguito ai colpi di revolver riportati alla testa durante l'aggressione di antifascisti ai soci dell'Ordine dei Figli d'Italia, che si erano recati ieri in pellegrinaggio alla casa di Garibaldi a Staten Island.

La polizia, intanto, ha sottoposto oggi stesso a interrogatorio l'antifascista Clemente Lesta, il quale verrà deferito all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di omicidio.

# Complici dei congiurati di Marburgo
## davanti al Tribunale speciale jugoslavo

BELGRADO, 5

Davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha avuto inizio quest'oggi il processo contro quattro borghesi accusati di complicità nella congiura degli ufficiali di Marburgo. I quattro accusati sono: la signora divorziata Carlotta Friedfeld, di 22 anni, sua madre Adele Prager, ambedue cittadine ungheresi, la maestra serba Mila Stefanovic e il negoziante di Marburgo Neumann.

La signora Friedfeld e la maestra Stefanovic erano in rapporti intimi con l'organizzatore della congiura di Marburgo, il tenente Milaikovic, che prima del suo arresto si suicidava. Esse, come la signora Prager, erano a conoscenza della congiura e avevano omesso d'informare le autorità. Il negoziante Neumann ha messo a disposizione degli ufficiali ribelli una macchina da scrivere per la compilazione dei manifesti rivoluzionari.

# Un'auto passa davanti a un treno
## evitando per miracolo una disgrazia

VILLA DEL NEVOSO, 5

Un singolare incidente è avvenuto ieri alle 17 al secondo passaggio al livello tra Giordani e Permani sulla nazionale Fiume-Trieste. La barriera era abbassata e davanti ad essa sostavano due automobili, provenienti da Fiume, in attesa del passaggio del treno merci proveniente da Sappiane, allorchè un'altra vettura passò come un bolide tra le due macchine ferme e il ciglio della strada, schiantando con estrema violenza tutte e due le sbarre e attraversando il binario. Dopo mezzo secondo è sopraggiunta la locomotiva ed è stato un miracolo se l'automobile, che portava il N. 1081 FM, non si è arrestata sul binario dopo lo schianto della prima stanga. Sulla vettura si trovavano i famigliari del sig. Vanicore di Fiume, il quale, dopo il passaggio del treno, ha fermato la macchina in preda al più grande spavento. Sembra che la causa dell'incidente debba ascriversi al cattivo funzionamento dei freni.

# Le vicende giudiziarie di C. G. Viola
## per il suo «Giro del mondo»

ROMA, 5

Una grave accusa di plagio venne lanciata giorni fa contro il romanziere e commediografo Cesare Giulio Viola. Questi aveva fatto rappresentare a Roma, dalla Compagnia di Emma Gramatica una commedia in tre atti dal titolo «Il giro del mondo». Il successo era stato pieno e la critica una volta tanto fu concorde nel riconoscere i pregi dell'opera e l'abilità del commediografo. Ma ecco sorgere, prima sommessamente, e poi farsi strada un'accusa grave e precisa: la commedia non era frutto dell'ingegno del Viola, ma costituiva un vero e proprio plagio letterario commesso a danno della signora Maria Fini Vignali. Il plagio — si affermava — era tanto più riprovevole in quanto il Viola aveva approfittato della sua intimità di rapporti con la signora Vignali per carpirle la trama di una sua commedia dal titolo «L'altro dovere», nella quale la scrittrice aveva dato forma drammatica ad un tristissimo episodio della sua vita.

Alle voci di plagio seguì una citazione presentata dalla signora Vignali, che chiamò il Viola dinanzi al Tribunale civile di Roma per rivendicare la paternità artistica della commedia contesa e ottenere la condanna del convenuto ai danni ed alle spese. Dal canto suo il Viola respinse l'accusa di plagio, deducendo a mezzo del suo difensore avv. Giuseppe Gregoraci che la signora Vignali si era limitata ad esporgli niente altro che un semplice caso della sua vita, e su questo fatto embrionale il Viola e la Vignali avevano scritto due drammi l'uno all'insaputa dell'altro. Si trattava, quindi, secondo la difesa del Viola, di un semplice scambio di idee, senza per altro che il Viola avesse mai letto nè conosciuto il copione del dramma della Vignali.

Il dibattimento svoltosi il 18 marzo scorso dinanzi alla prima Sezione civile del nostro Tribunale fu assai interessante per le questioni di diritto alle quali la singolare vertenza dette luogo. La difesa della signora Vignali, rappresentata dall'avv. Maglio Sestino, concluse chiedendo che il Tribunale dichiarasse che la commedia del Viola era una contraffazione di quella scritta in precedenza dalla Vignali e di conseguenza ordinasse la proibizione della rappresentazione della commedia stessa e condannasse il Viola al risarcimento dei danni morali ed economici da liquidarsi in separata sede.

Il difensore del Viola sostenne invece che a torto si invocava la pretesa legge sui diritti d'autore, in quanto non è tutelabile una semplice idea, e concluse per il rigetto dell'istanza avversaria. A quattro mesi di distanza dalla discussione, il Tribunale ha pronunciato ora la sua sentenza che respinge l'istanza proposta dalla signora Fini Vignali e condanna questa alle spese processuali, riconoscendo così la paternità artistica del «Giro del mondo» a Cesare Giulio Viola. Data la gravità della causa e le ripercussioni da essa avute, non sarà però questa l'ultima parola sulla singolare vertenza, in quanti la signora Fini Vignali avverso la sentenza del Tribunale proporrà appello.

# La zuffa mortale di Villa Brabici
## 7 anni a Pietro e Martino Popovich

POLA, 5

Il processo per l'uccisione del carabiniere Giorgio Loreto, avvenuta il 22 maggio dell'anno scorso nella campagna di Canfanaro, durante uno scontro fra una pattuglia di carabinieri e alcuni malviventi, è stato rinviato a domani.

Nel contempo si è iniziato l'ultimo processo della presente sessione sotto la presidenza del comm. Aldo Cartesegna. Procuratore Generale il comm. Vasco Lucich.

Nella gabbia siedono gli imputati Pietro Popovich, di 58 anni, da Villa Brabici in quel di Orsera, detenuto dal 21 ottobre u. s. e Martino Popovich, di 25 anni, detenuto dal 22 gennaio u. s.

Fuori della gabbia, Pietro Popovich, di 16 anni, e Biagio Popovich, di 26 anni tutti da Villa Brabici. I quattro sono imputati di omicidio preterintenzionale, per avere il 21 ottobre 1931, in correità fra loro, colpito con un tridente e con una roncola tale Maria Casalaz in Janco, producendole delle lesioni mortali. Diciassette giorni dopo, infatti, la poveretta decedeva. Gli stessi sono inoltre imputati di aver ferito nelle stesse circostanze di tempo e luogo Stefano e Natale Janco, rispettivamente marito e figlio della defunta.

La morte della Janco e il conseguente processo sono stati originati da una zuffa causata da vecchi rancori. I Popovich sono proprietari di un fondo attraverso il quale passa un viottolo. Il 21 ottobre u. s. il Natale Janco stava per attraversare il suddetto viottolo allorchè venne affrontato dai Popovich. In soccorso del giovane accorsero il padre Stefano, la defunta madre Maria ed altri parenti sicchè tra le due parti nacque una terribile zuffa. A un dato momento la Maria Janco, gettato un grido, si accasciava al suolo, gravemente ferita. Trasportata dapprima nella sua abitazione veniva quindi ricoverata all'Ospedale, ove 17 giorni dopo morì. Nella zuffa erano rimasti feriti Stefano e Natale Janco.

Dopo l'esame degli imputati che riversano la colpa della rissa sugli Janco, mentre il Martino Popovich si accusa autore del ferimento mortale, vengono intesi numerosi testi, alcuni dei quali depongono in favore dei Popovich. A loro volta gli Janco si scagliano contro i Popovich.

Dalle testimonianze risulta però che il vecchio Pietro Popovich giunse sul posto della zuffa quando tutto era finito. Molti dei testi vengono esaminati col concorso dell'interprete Radollovich.

Terminata l'escussione dei testi si inizia la discussione alla quale prende parte il P. G. comm. Vasco Lucich che pronuncia una serrata requisitoria per sostenere la colpevolezza degli imputati Pietro Popovich, Martino Popovich e Biagio Popovich, mentre nei riguardi del minorenne Pietro Popovich di Pietro, chiede l'assoluzione.

Segue il difensore avv. Giovanni Dalla Zonca che, con validi argomenti, cerca di scalzare l'accusa addossata ai suoi difesi, chiedendo l'assoluzione degli imputati Pietro Popovich, Biagio Popovich e Pietro Popovich di Pietro, mentre per l'imputato Martino Popovich si affida alla clemenza della Corte.

Indi la Corte si ritira in camera di consiglio per deliberare sulla sentenza. Rientrata nell'aula il Presidente dà quindi lettura della sentenza con la quale vengono condannati: Pietro Popovich a 7 anni e 10 giorni; Martino Popovich a 7 anni e 12 giorni di reclusione, mentre gli altri due imputati Biagio Popovich e Pietro Popovich sono assolti.

# Il giro del mondo in aeroplano
## in sei giorni

NEW YORK, 5

Gli aviatori James Mathen e Bennett Griffin hanno spiccato il volo stamane alle 5 (ora locale), dall'aeroporto Bennett Field (Long Island), iniziando il tentativo di giro attorno al mondo. Mathen e Griffin impiegano l'apparecchio «Century of Progress» («Secolo del progresso») del primo tipo «Lockheed Vega» con motore di 550 HP e con serbatoio di carburante della capacità di 550 galloni (circa 2080 litri). La velocità di crociera dell'apparecchio è di 150 miglia all'ora. La prima tappa è stata fissata ad Harbour Grace (Terranova).

Mathen e Griffin, ex tenenti dell'aviazione americana e attualmente piloti delle linee aeree postali, si propongono di battere il record di Post e Gatty e contano di compiere il giro intorno alla Terra in sei giorni. Come è noto, Willy Post e Harold Gatty impiegarono lo scorso anno a compiere la transvolata otto giorni, 15 ore e 51 minuti, coprendo una distanza di 15.474 miglia in quattro giorni, 10 ore e otto minuti di volo effettivo. Partiti dall'aerodromo di Roosevelt Field, essi ritornarono al punto di partenza, dopo aver sorvolato Terranova, l'Inghilterra, la Germania, la Russia, la Siberia, l'Alaska, il Canadà e parte degli Stati Uniti.

# L'arrivo a Harbour Grace

HARBOUR GRACE (Terrenova), 5

Gli aviatori Mattern e Griffin sono giunti con un paio d'ore di ritardo, avendo incontrato nebbia e pioggia lungo la rotta dal golfo di S. Lorenzo a Terranova. L'atterraggio è avvenuto in modo normale malgrado che l'aeroporto fosse avvolto completamente dalla nebbia. Fatto il rifornimento gli aviatori hanno spiccato il volo alle 17.20, ora di New York corrispondente alle ore 22 italiane. E' proposito dei due piloti di raggiungere Berlino senza scalo intermedio. *(Uinted Press).*

# Anche due aviatori francesi
## hanno iniziato il giro del mondo

LE BOURGET, 5

Il colonnello Guillenenet e il comandante Foscolin sono partiti alle ore 4 di stamane a bordo di un aeroplano di grande ricognizione per Bucarest. Essi si propongono di compiere il giro del mondo.

# Baer batte ai punti King Levinsky

NEW YORK, 5

Il peso massimo Baer, della California, ha vinto ai punti King Levinsky, di Chicago. L'incontro, stabilito in 20 riprese, ha avuto luogo nello stadio di Emsper, a Reno (Stato di Nevada) e vi hanno assistito circa 10.000 spettatori.

# Il trotto a San Siro

MILANO, 5

Ecco i risultati della seconda serata di corse al trotto a San Siro:

Premio Restocco: 1) «Nastro Azzurro»; 2) «Ornella»; 3) «Ciclope». Tot. 10.50, 6.50, 11; secondo arrivato 57.

Premio Lissone: 1) «Duks»; 2) «Dick»; 3) «Forestina». Tot. 6.50, 5, 5; secondo vincente 17.

Premio Brolo: 1) «Peter Bell»; 2) «Old Man»; 3) «Guidarello G.». Tot. 7.50, 7.50, 7, 39.50; secondo arrivato 28.

Premio Lugano: 1) «Aly Garner»; 2) «Jole Garner»; 3) «Bonaparte». Tot. 17.50, 10.50, 24.50, 22; secondo vincente 131.

Premio Varese: 1) «Glorious Betty»; 2) «Mara Jockey»; 3) «Giorgia Worthy». Tot. 7.50, 6.50, 8.50, 9.50; secondo vincente 79.

Premio Novara: 1) «Baron Jockey»; 2) «Rustego»; 3) «Elvezia». Tot. 46.50, 7.50, 6, 6; secondo vincente 41.

Premio Cerchiate: 1) «Bellone III»; 2) «Zaunkönig»; 3) «Apollo d'oro». Tot. 88, 35, 25, 24; secondo vincente 195.

# Le corse a Villa Glori

ROMA, 5

La riunione serale di corse al trotto a Villa Glori ha avuto i seguenti risultati:

Premio Grottaferrata: 1) «Cinesina»; 2) «Malandrino»; 3) «Neco». Tot. 8.50, 31, 6.50, 6.50

Premio Gradoli: 1) «Macchi the Great»; 2) «Curzio»; 3) «Cosetta». Tot. 12, 75.50, 7.50, 10, 14.50.

Premio Gerano: 1) «Glosterward»; 2) «Perpetua»; 3) «Paradiso». Tot. 11, 46, 7.50, 17.50.

Premio Giuliano: 1) «Giannettaccio»; 2) «Piti»; 3) «Ilizia» Tot. 32, 33.50, 10.50, 7, 10.50.

Premio Guadagnolo: 1) «Araldà»; 2) «Detrè»; 3) «Quo Vadis?» Tot. 40, 82, 6, 5.

Premio Genzano: 1) «Glaur»; 2) «Violetta the Great»; 3) «Senorita». Totalizz. 20.50, 53, 10.50, 27.

Premio Guarcino: 1) «Stamura»; 2) «Mar Nero»; 3) «Plutone». Tot. 14, 43.50, 7.50, 6.50.

# Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 762.4 | 30 | 22 | ser., legg. mosso |
| Roma | 762.3 | 30 | 20 | ser., legg. mosso |
| Torino | 764.7 | 20 | 18 | ½ coperto |
| Milano | 763.8 | 30 | 19 | sereno |
| Genova | 763.7 | 23 | 23 | sereno, calmo |
| Venezia | 763.0 | 20 | 18 | ser., legg. mosso |
| Firenze | 763.0 | 30 | 18 | sereno |
| Ancona | 761.3 | 27 | 19 | sereno, calmo |
| Bologna | 763.5 | 29 | 21 | sereno |
| Napoli | 762.3 | 30 | 22 | ½ cop., legg. mosso |
| Taranto | 762.3 | 31 | 21 | ser., legg. mosso |
| Palermo | 762.3 | 26 | 18 | sereno, calmo |
| Catania | 762.5 | 26 | 18 | ser., legg. mosso |
| Cagliari | 764.2 | 23 | 15 | ser., legg. mosso |
| Tripoli | 762.2 | 25 | 16 | cop., legg. mosso |
| Messina | 762.4 | 26 | 20 | ser., legg. mosso |
| Trento | 764.0 | 28 | 16 | ½ coperto |
| Fiume | 761.8 | 28 | 22 | ser., legg. mosso |
| Bari | 762.7 | 25 | 19 | ser., legg. mosso |
| Sanremo | 763.2 | 29 | 21 | sereno, calmo |
| Bengasi | 758.5 | 26 | 18 | sereno, calmo |
| Rodi | 755.3 | 26 | 19 | sereno, agitato |

**Previsioni del tempo.** Situazione barica: L'anticiclone si è spostato verso Levante attenuandosi; ora ha il suo centro sulle regioni baltiche. Permane pure attenuata la depressione tra l'Islanda e l'Irlanda; la pressione è relativamente bassa anche sul Mar di Levante e sulle coste africane occidentali. Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno abbastanza buone. Il cielo perciò sarà, quasi ovunque, generalmente sereno. Nelle ore meridiane si avranno tuttavia annuvolamenti più o meno intensi, specialmente sulle località montuose.

COMUNICATI

Tel. 78-05

L'AVVOCATO

dott. **Pompeo Robba**

ha trasferito lo studio in

Via Cesare Beccaria 9, I

(angolo Via Coroneo)

**Il dott. A. DE NICOLA**

ha trasferito il suo ambulatorio in

**Via S. Caterina, 5 - mezzanino**

**(angolo Via Mazzini) - Telefono 99-77**

In Nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Trieste ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro **Schiavon Giordano di Giovanni** e di Antonia Benussi, nato il 18 giugno 1893 in Pola, residente a Trieste, via E. Toti n. 14, I. presente, libero, imputato: della contravvenzione pp. dagli art. 18 e 48 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033 per avere messo scientemente in vendita aceto con acidità in acido acetico inferiore al quattro per cento in peso. In Trieste, il 14 marzo 1931 - X. In esito all'odierno dibattimento. Uditi il P. M. e la difesa. Premesso in fatto e in diritto quanto segue:

Con verbale in data 21 marzo 1931 del laboratorio Chimico Merceologico del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste veniva lo Svchiavon deferito all'autorità giudiziaria per il fatto sommariamente riportato in rubrica. Al dibattimento alla lettura degli atti processuali e dalle deposizioni dei testi escussi emergeva come l'imputato avesse posto in vendita nel negozio di via Carducci 19 dell'aceto di vino rosso che da analisi del Laboratorio Chimico Merceologico è risultato avere un contenuto di acidità in acido acetico di gr. 3.88 per cento in peso e cioè inferiore ai limiti prescritti dalla legge. Si è pure accertato che l'aceto era stato fornito dalla Ditta Scardaville nelle condizioni di legge e che la lieve diminuzione, nella gradazione può essere stata prodotta dal travaso dell'aceto in fusto non bene asciutto.

Deve pertanto escludersi nell'imputato l'estremo della scienza della non rispondenza del prodotto posto in vendita alle indicazioni dalla legge prescritta e va quindi affermata la responsabilità dello Schiavon in ordine al reato previsto dall'art. 49 del R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033 con la conseguente condanna alla pena di lire 275 di multa (art. 48 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033=500 lire multa fissa+50 lire multa proporzionale= 550 lire multa 1/2 (art. 49 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033 = 275 lire multa). Copia integrale della sentenza va pubblicata a sensi dell'art. 61 del citato Decreto a spese del condannato, sui giornali «Il Piccolo di Trieste e il «Commercio Friulano» ed affissa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste.

P. Q. M.

Letti gli art. 18, 49, 61 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033, 483, 488 cpp. dichiara Schiavon Giordano colpevole del reato di cui all'art. 49 R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033, modificata in tal senso la rubrica, e lo condanna alla pena di lire 275 (duecentosettantacinque) di multa, alle spese processuali e tassa di sentenza.

Ordina che copia integrale della sentenza, sia a spese del condannato pubblicata sul «Piccolo» di Trieste e sul «Commercio Friulano» ed affissa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste.

Trieste, 5 novembre 1931 - X.

Il Pretore: f.to FERRARI
Il Cancelliere: f.to STERNI

In Nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Trieste ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro **Cebulez Vittorio di Francesco** e di Elena Hussu, nato il 9 luglio 1902 in Trieste ivi residente in via Pietà 15, detenuto-presente, imputato: a) del reato pp. dell'art. 640 cp. per avere con artifizi e raggiri, e cioè facendosi credere impiegato del locale Municipio quale sostituto del comm. Du Ban, indotto in errore De Pin Luigia ved. Scherianz facendosi somministrare vitto e danaro per il complessivo ammontare di lire 280, con proprio ingiusto profitto e con danno di detta Del Pin. Con l'aggravante della recidiva (art. 99 n. 1 e 2 cp.); b) del reato pp. dall'art. 498, I cpv. cp. per essersi abusivamente arrogato la qualità di impiegato del Comune di Trieste. Con l'aggravante della recidiva (art. 99 n. 2 cp).

Reati commessi in Trieste, il 2 dicembre 1931 - X. (Omissis)

P. Q. M.

Letti gli art. 36, 99, 498 I cpv., 640cp., 483, 488 cpp. Dichiara Cebulez Vittorio di Francesco colpevole di entrambi i reati siccome in rubrica ascrittigli e lo condanna alla complessiva pena di mesi nove di reclusione e di lire millesettecentocinquanta di multa oltre alle spese processuali ed alla tassa di sentenza. Ordina che la presente sentenza venga pubblicata per estratto a spese del condannato sul giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Trieste, 8 gennaio 1932 - X.

Il Pretore: f.to FERRARI
Il Cancelliere: f.to STERNI

DOMANI ALLA FENICE

L'applauditissima
Compagnia Dialettale
CECCHELIN
rappresenterà
lo scherzo comico:

Xe arivada Sua Ecelenza!

Due quadri di A. Cecchelin
* BANDA SUL *
PALCOSCENICO
Travolgente successo d'ilarità

SULLO SCHERMO:
Un meraviglioso film di superproduzione
«PARAMOUNT»:

L'ultima carovana

Tutto il fascino dell'ignoto; tutte le nostalgie della lontananza, con
GARY COOPER
LILY DAMITA

L'Olio Carli purissimo d'oliva si spedisce in piccole damigiane al domicilio del consumatore.

Favoriteci il vostro indirizzo; vi invieremo gratis l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un piccolo campione d'Olio Carli.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-10

**Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.**

# CRONACA DELLA CITTÀ

# La Consulta comunale approva la dote per il Teatro Verdi

## Un autoraduno nazionale, presente il Re, per l'inaugurazione dei Pili?

Iersera alle 18.30, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, presenti 18 consultori, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il segretario generale cav. uff. Magnani e alcuni funzionari comunali, si raccolse a seduta la Consulta municipale.

Il Podestà, aprendo la seduta, comunicò alla Consulta i saluti del consultore dott. Salvini, il quale essendo stato trasferito a Napoli, si congedava dalla Consulta. Il dott. Salvini, che da 10 anni era domiciliato a Trieste, si dimostrò molto rammaricato di aver dovuto abbandonare la nostra città cui si era sinceramente affezionato.

### Echi del discorso del Podestà al Senato

Il Podestà diede quindi una breve relazione sull'esito del «Giugno Triestino» che, nonostante altre concorrenze, riuscì brillantemente: si ebbe un raddoppiamento d'affluenza di forestieri particolarmente dalle vecchie province, e questo per merito dell'eccellente programma e benchè siano mancate due delle preannunciate attrazioni: la gara delle paranze pescherecce e l'inaugurazione dello Stadio. Può dire di quest'ultimo che sarà un'opera che farà onore all'Italia. E' vero che costerà di più e che il Comune dovrà sopportare una spesa maggiore. Confida che per il prossimo giugno si farà di più e meglio.

Il consultore comm. Fano rilevando che da vari enti e corporazioni giuliane furono espressi al nostro Podestà spontanei atti di ringraziamento per il nobile discorso da lui tenuto al Senato in difesa degli interessi di Trieste e della sorella Fiume, crede di poter in nome della Consulta esprimere vivo compiacimento e gratitudine al Podestà per quel suo atto coerente a quella fede che fu la direttiva di tutta la sua vita *(bene)*. In pari tempo vorrebbe che a nome della Consulta venissero espressi ringraziamenti a S. E. Grandi che, in nome del Governo, fece sue le parole pronunciate dal sen. Pitacco. *(Applausi)*.

Il Podestà ringrazia per la manifestazione. Aggiunge che egli fu indotto a parlare in Senato per il fatto che conosce S. E. Grandi come il più affezionato nostro amico dopo il Duce. Ci tiene ad avvertire che in quell'occasione in Senato furono pronunciate alte e nobili parole in pro di Trieste e di Fiume anche da quel nostro vecchio e provato amico, già di prima della guerra, che è il sen. Luigi Rava. In proposito legge la parte del discorso del sen. Rava, che si riferisce a Trieste e che nei giornali apparve in forma succinta. Essa prova una volta di più l'infiammato amore del senatore ravennate per la nostra terra *(Applausi)*.

### I Pili di Piazza Unità

Fano: Ignorava l'estensione e l'importanza del discorso del sen. Rava. Plaude alla manifestazione di concordia nazionale, che nel Senato di Roma si ebbe intorno al nome e alla sorte di Trieste, e afferma che a quella concordia risponderà la concordia dei triestini desiderosi di concorrere al risollevamento economico della città. *(Applausi)*.

Il cav. Angelini comunica che entro quest'anno potrà essere compiuto il poligono del Tiro a segno nazionale a Poggioreale. Ciò permette di prevedere per il giugno 1933 un convegno di 1500 tiratori e un convegno nazionale dei cacciatori. *(Bene)*.

Il Podestà aggiunge che frattanto si sta ultimando la sistemazione del Museo del mare e della pesca, fatta col contributo di 60.000 lrie da parte del Comune. Dice che questo Museo sarà un'attrazione di più per Trieste. Dà un'altra notizia: la Fonderia Napolitana gli ha telegrafato che i pili per le bandiere sono pronti ad essere imbarcati per Trieste. Siccome essi sono fatti in onoranza agli automobilisti caduti in guerra, è sperabile che per la loro inaugurazione Trieste abbia l'onore di ospitare S. M. il Re e che si abbia in tale occasione un raduno automobilistico nazionale.

Si passò quindi a trattare dell'acquisto di un immobile di Servola, appartenente ad una società di Fiume, che lo cede al Comune per 130.000 lire, spese e tasse al compratore, ma pagabili in quattro rate annuali da lire 32.500 con l'interesse ufficiale.

A richiesta dei consultori il cav. Grulis, direttore dell'Ufficio tecnico, spiega che l'acquisto è vantaggioso per il Comune, trattandosi d'un'area di 4000 m. q. e di edifici della capienza di m. c. 5000. Una stima approssimativa conferma che tale immobile viene ceduto al Comune ad un prezzo discreto.

La Consulta dà voto favorevole.

### La discussione sulla dote del Verdi

Il Podestà comunica essergli pervenuta dall'impresa Minolfi, Cavallaro e C., esercente gli spettacoli del Verdi, una relazione sulla stagione teatrale 1931-32, dalla quale risulterebbe ch'essa si chiuse con un «deficit» di 90.000 lire. Perciò, nella speranza di rifarsi nel prossimo anno, l'impresa chiede che le sia assicurata la solita dote per la stagione lirica 1932-33. L'impresa chiede in più facilitazioni riguardo alla calefazione del teatro durante la stagione lirica, per la quale assicura l'esecuzione di quattro opere di Riccardo Wagner, una di repertorio e altre due da proporsi. Il Podestà aggiunge che durante la gestione di questa impresa al Verdi si ebbero complessivamente (dal 1.o ottobre scorso) 220 rappresentazioni liriche, concerti e recite di prosa; che la stagione lirica fu buona. Ora l'impresa ridarebbe il «Sigfrido» e la «Campana sommersa» di Respighi per la quale (se si potrà ottenere una convenzione dal Ministero delle Corporazioni) si potrà avere tra gli esecutori Gabriella Besanzoni. Le altre opere sono da destinarsi. Ma per la loro scelta e il controllo nella stagione nominerebbe apposita commissione.

Fano: Da undici anni votò sempre contro la dote al teatro lirico; e continuerebbe a dare voto contrario se la situazione fosse diversa. Crede che converrebbe accantonare ogni anno la somma destinata alla dote per costituire il capitale occorrente a costruire il nuovo teatro lirico. Del resto con la crisi che perdura non sarebbe una vergogna tenere il teatro chiuso. Spera che nel nuovo anno il teatro sia più frequentato che nella passata stagione; che gli artisti siano migliori che nell'anno scorso ed è lieto di udire che vi sarà una commissione di controllo. Anche l'anno scorso c'era, ma ignora se mai fu convocata.

Podestà: Quattro volte.

### Per l'«Oceana» di Smareglia

Fano: Desidero inoltre che sia posta all'impresa la condizione che nel programma sia messa un'opera del maestro Smareglia, e precisamente l'«Oceana».

Il dott. Costa domanda a quanto ascenderà la dote.

Podestà: A 210.000 lire, come l'anno passato.

Costa: Siccome è bene avviata la costituzione della Società dei concerti, vorrebbe che l'impresa venisse obbligata a mettere il teatro a disposizione della Società dei concerti.

Podestà: L'Impresa è già d'accordo, purchè i concerti non coincidano con le sue rappresentazioni.

Costa: Si faranno in aprile. Ma bisogna che nel contratto si parli anche dei concerti dei solisti. Si dichiara, infine, d'accordo con la proposta Fano riguardo l'opera di Smareglia.

Fano: Chiede che il teatro sia pure messo a disposizione della Società contro la tubercolosi per le sue pesche. Aggiunge che per quest'anno è d'accordo con la dote, ma vorrebbe che si pensasse ad attuare l'Ente autonomo teatrale, che potrebbe ricevere una sovvenzione dal Governo.

Il cav. Angelini si associa alla proposta Fano.

Il prof. Florit si interessa delle masse che vorrebbe fossero paesane. Si associa alla proposta Fano per l'opera di Smareglia, pur ricordando che due anni fa un'opera dello stesso Smareglia si rappresentò dinanzi a teatro vuoto.

Il consulente Oblat raccomanda che si inviti l'Impresa a non esagerare nei prezzi, perchè si finisce con l'indispettire i cittadini.

Burzio raccomanda che i maestri concertatori siano italiani e non stranieri, come l'anno scorso.

Podestà: Ma si trattava di un maestro chiamato dal Sindacato.

Angelini: Del resto l'estero chiama maestri italiani dovunque: si tratta di uno scambio internazionale.

### L'Ente autonomo

Burzio: E' favorevole all'Ente autonomo del Teatro, poichè abolisce il mediatorato tanto funesto all'arte e al teatro. Riguardo il maestro Smareglia è d'accordo che si rappresentino le sue opere per farlo conoscere. Ora non è conosciuto.

Podestà: Qui da noi anzi moltissimo. Forse per questo pochi vanno a teatro.

Burzio: Di fatti con la «Falena» c'era il vuoto.

Angelini: Non però per considerazioni d'arte.

Burzio: Ma per dar bene un'opera di Smareglia l'Impresa domanderà un aumento di dote! Tuttavia si associa alla proposta Fano.

Podestà: Circa l'Ente autonomo avverte che il commissario del teatro gli presentò alcuni mesi fa la proposta di costituire l'Ente autonomo. Tenne presso di sè il progetto perchè voleva ottenere dal Ministero delle Corporazioni l'aiuto che si dà agli Enti autonomi del teatro. Arrivò però quando già erano state distribuite lire 40.000 tra Fiume, Gorizia e Pola. Sa che a Parma furono largite 300.000 lire. Tanto il de Piro come il Mulè, dell'Ente del teatro, gli hanno fatto sperare una sovvenzione per Trieste. La costituzione dell'Ente autonomo sarebbe un beneficio poichè ci libererebbe dal mediatorato e faciliterebbe lo scambio degli spettacoli con altri grandi teatri. Spera tuttavia di ottenere un contributo per la dote di quest'anno. Vorrebbe poi che la proposta Fano, per l'opera smaregliana, si riducesse a una raccomandazione.

Costa: No, no, una condizione.

Fano: Una condizione!

Podestà: Anche per le pesche pro tubercolosi bisognerebbe evitare che si facciano ogni anno.

Fano: Mettiamo allora «la concessione del teatro per opere di beneficenza».

Podestà: Va bene. In quanto ai prezzi non sa se si possa imporre un limite. Noi non possiamo che esigere rappresentazioni a prezzi popolari.

Garavini: Desidera che la Commissione al teatro sia composta di competenti.

Battigelli: Insiste sul soverchio prezzo dei biglietti, che è proibitivo per larghe classi.

Podestà: Riassume la discussione e chiede il parere complessivo di massima sulla dote, con le condizioni accennate.

La Consulta dà parere favorevole.

Il Podestà, ricordati i precedenti dell'Unione economica d'anteguerra, che mirava a preservare il paese dalle intraprese economiche slave e mette in rilievo lo sforzo fatto dalla Società Riviera, erede dell'Unione economica, per valorizzare Grignano. Putroppo per difetto di comunicazioni Grignano non può essere la stazione balneare che tutti desiderano. Per questo si è pensato di costruire una strada camionale che partendo dalla costiera Miramare-Monfalcone condurrebbe con lieve pendenza alla spiaggia. La Società Riviera offre i terreni e 20.000 lire; il Comune dovrebbe contribuire con lire 40.000.

### Una strada camionale per Grignano

Fano: Quando si inizierebbe il lavoro?

Abbondanno: Appena terminata la stagione balneare.

Oblat: E' favorevole all'opera, ma domanda se si sia previsto un piazzale per le automobili.

Battigelli: Dà spiegazioni intorno al progetto della strada, che è suo. Descrive lo stato attuale delle comunicazioni terrestri con Grignano, per far rilevare che la strada progettata, senza essere una meraviglia, darebbe il modo di comunicare agevolmente con Grignano, destinata a grande avvenire. La larghezza minima della strada nuova sarebbe di metri 4.60; la pendenza dell'8 per cento salvo nelle curve nelle quali essa sarebbe del 7 e mezzo per cento, pendenza tolleratissima dato che vi sono strade con pendenze (nelle curve) del 15 e del 20 per cento.

Podestà: Non si potrebbe fare una strada più larga?

Battigelli: Il primo progetto prevedeva una larghezza di metri 3; fu poi portata a 4.60; potrebbe essere allargata a 5; una larghezza maggiore sarebbe superflua e costerebbe troppo. Si tratta del resto di 3 ettometri e tre quarti di lunghezza.

Garavini: La strada sarebbe anche per i pedoni?

Battigelli: Sicuro.

Fano: La strada è necessaria; egli è d'accordo che si contribuisca di più per averla più larga.

L'ing. Grulis, capo dell'Ufficio tecnico, ricorda che già l'Ufficio tecnico aveva progettata una strada eguale. La larghezza di 5 metri gli sembra sufficiente anche destinando un metro per un marciapiedi. Avverte che non v'è spazio per uno stazionamento di automobili in massa, percui si dovranno dare disposizioni speciali. Quanto alla manutenzione, consiglia di incatramarla, ma ciò costerà 20.000 lire. Avverte ancora che il progetto Battigelli non porta alla spiaggia.

Battigelli: Quest'è un lavoro per un secondo tempo.

Podestà: Si deve tener conto della critica pubblica. Il Comune potrebbe assicurare un concorso fino al limite di 50.000 lire, ma alla condizione che la strada sia completata fino al mare.

Battigelli: Si tratta di altri 100 m., che costeranno altre 25.000 lire.

Ing. Grulis: Bisogna prevedere un allargamento futuro. Avverte perciò che le linee di fabbrica sulla strada saranno concesse a 5 metri di distanza dalla linea stradale.

La Consulta si dichiara infine d'accordo che il Comune concorra alla spesa con due terzi, alla condizione che la strada arrivi al mare, abbia 5 m. di larghezza (di cui 1 per il marciapiedi) e che con quei due terzi si intenda «entro i limiti di lire 50.000».

La seduta viene quindi levata.

# La battaglia agricola nella Bassa friulana

## Iniziative coraggiose e laboriosità di contadini

RONCHI DEI LEGIONARI, 5 luglio *(Carlo Tigoli)*. Chi vuol vivere una giornata felice, chi vuol godere del dono più bello che la natura fa all'uomo, chi, infine, vuol partecipare all'ansia che non conosce tregua, della battaglia che un esercito armato di vanga, sta combattendo ogni giorno faticosamente, lasci la città e venga, da un'alba a un tramonto, in mezzo ai campi di grano, venga tra i filari di viti, in mezzo ai profumati frutteti; venga a riposare l'occhio sul verde delle soffici foglie del tabacco, a tuffare lo sguardo nell'oro dei bozzoli; venga ad ascoltare il tremulo sussurrio delle api.

Questi sono i campi della nuova lotta. Qui, dove tra le acacie, ruderi di trincea, sgretolate piazzuole, mozziconi di case parlano ancora dell'altra battaglia, di quella che aveva tutto distrutto, i contadini affilano le armi e lottano e soffrono per tutto ricostruire, per dare sempre nuovo oro alla Vittoria.

### In lotta con l'acqua e la roccia

Non è soltanto quella del grano la fatica che impegna questo esercito di rurali, seppure di questa abbia il nome, è la battaglia della valorizzazione agricola in genere, perchè «solo un'agricoltura sviluppata e ricca darà un progrediente mercato interno all'industria nazionale», ha detto Benito Mussolini.

Tre tappe, ha subìto la nostra corsa attraverso la campagna della Bassa friulana entro il territorio compreso sotto la giurisdizione della Cattedra ambulante d'agricoltura di Trieste, l'opera della quale a beneficio della nostra agricoltura in questa battaglia, va segnalata a titolo d'alta lode; tre tappe — abbiamo detto — che hanno rivelato, come attraverso un sogno di prosperità e di forza, l'opera sudata degli agricoltori della nostra Provincia, nella quale — moltissimi lo ignorano sicuramente — esistono delle campagne lussureggianti che dànno pane e lavoro a migliaia di persone.

La corsa riprenderà un altro giorno, bisognerà salire sul Carso rosso, dove l'uomo lotta con il sasso, strappa alla roccia la terra per le piantagioni e le semine. La battaglia cambia ritmo e tattica a seconda delle condizioni del terreno. Giù nella pianura la lotta vince le acque e si estende maestosa, qui vince le rocce e avanza duramente e con lentezza tra balza e balza sotto la sferza della bora, contro il gelo, ma vince, e il contadino tergendosi il sudore ride di gioia.

### Mietitura festosa

Il grano ormai casca sotto le cesoie delle macchine e la falce dei mietitori. L'ondata d'oro che fino a ieri lumeggiava tra il verde, cede e si frange. Mille e mille piccole faville sembrano le spighe turgide cotte al sole. Non mostrano più quel chiaro color dello zecchino che aveva il «gentilrosso» tipo di grano ormai sorpassato, ma è il bel giallo-bruno dell'oro pattinato dai secoli, che i nuovi tipi di grano come il «Villa Glori», l'«Ardito», l'«Edda», il «Damiano Chiesa», il «Rismondo» e, con tinte più chiare, il «Mentana» sfolgorano al sole. Tra i campi di tabacco dalle foglie di fustagno verde, e il grigiore argenteo della segala, tutto questo fulgore di grano, dà l'impressione di una preziosa rugiada cristallizzata su fragili steli.

Curvi sotto il sole uomini e donne raccolgono il loro pane. Sono generazioni che gioiscono nella santa fatica; eredità di secoli. Vi sono dei coloni le cui famiglie sono da centinaia d'anni in uno stesso podere. Giovanni Lenardon, primo premio nella gara nazionale tra i fedeli della terra, può documentare la trecentennale permanenza della sua stirpe nei poderi del dott. Gino Cosolo a San Pietro, un podere questo, nel quale esiste ancora, cosa non semplice dove è passato il frantoio della guerra, un vignetto piantato prima del 1915. E famiglie le cui discendenze salgono attraverso rami assai antichi si trovano ancora nell'azienda agricola di Isola Morosini e in tanti altri di quei casolari, nelle cucine dei quali, siedono dieci, quindici o venti persone dello stesso cognome. Pare impossibile, in epoche come la nostra, ma per fortuna, è vero.

All'ombra del campanile di Fogliano, quel nuovo campaniletto il quale sembra mostrare al mondo le sue rimarginate ferite di guerra, si estendono campi coltivati con cura e amore veramente religiosi. Il poeta e il sacerdote di questi campi è Gino Cosolo. Le pesche e l'uva hanno qui il loro paradiso terrestre. Nidiate di api frullano nell'aria quasi ad insegna della bontà dei frutti. Qui i prati irrigui mostrano la gagliardia dei fiori e dell'erba, qui si aprono, larghe come palme di mano, le foglie del Kentuchi, il forte tabacco, e qui tra il vecchio argine dell'Isonzo, opera salda della Repubblica veneta e i nuovi manufatti, opera grande del Fascismo, il grano, il trifoglio, l'avena, colorano la campagna tutto all'intorno.

L'opera di sorveglianza, di lavoro attentissimo, le fatiche della preparazione si leggono sulle folte capellature dei peschetti i cui alberi bassi, aprono i loro rami quasi a raccogliere tutto il sole, si leggono sulle viti che presto piegheranno sotto il dolce peso dell'uva d'ogni specie, si leggono sui pesanti covoni che fanno cigolare il carro come se fossero di rame. L'opera superba di un uomo d'alta coltura, la sua devozione alla terra dei padri, la sua fede nelle cosse zolle hanno compiuto miracoli. E' un inno che la terra eleva al sole con queste centinaia di alberi ognuno dei quali dà centinaia di quelle pesche profumate e colorite che ornano le mense in Germania, in Austria, in Cecoslovacchia, per non dire che di alcuni paesi dove il saporito frutto, viene, da questa zona esportato.

### La bonifica d'Isola Morosini

Isola Morosini — il campanile di Fogliano è scomparso tra il verde degli alberi — mostra la sua estensione che si perde all'orizzonte, offre agli sguardi ammirati tutta la grandiosità dei suoi impianti, si rivela qual'è, lanciata alla conquista di sempre nuove terre, le quali, come per incanto, sorgono dalle acque che le macchine e l'uomo spingono verso il mare. Qui della bonifica si vedono già i risultati fecondi, mentre più lontano, verso l'argenteo orizzonte, si alzano i bianchi muri della casa, che ospiterà le grandi pompe, per continuare l'opera di redenzione iniziata da Rodolfo Brunner, fin da quando queste terre cessarono di appartenere alla contessa Loredana Morosini Gotterbourg Strassoldo. Ora è tutto un fiorire di campi; a perdita d'occhio, le chiazze degli appezzamenti del frumento si incastonano tra le altre colture. Toni verdi-gialli si avvicendano per 1400 ettari di terra, rotti a tratti dal biancheggiare delle case coloniche. E' da poco terminata l'epoca del baco da seta e già l'oro dei bozzoli è sostituito da quello delle spighe. Quasi mille persone vivono tra questo oro, quasi 600 capi di bestiame grosso girano per i campi ed empiono le stalle modello, che la cura dei proprietari ha voluto costruite.

A Fogliano erano esultanti squilli di fanfare, a Isola Morosini sembra che l'inno di gloria sia suonato da una intera orchestra. La campagna del frumento ha dato risultati magnifici. Dal 1927 ad oggi si riscontrano oltre 10 quintali di media, per ettaro, di aumento e accanto a questa vittoria si contano i quasi 400 quintali di tabacco e i 4200 quintali di granturco; vengono spogliati oltre 30.000 gelsi per dar da mangiare ai bachi.

Se a Fogliano si sono potuti ammirare campi preziosamente fiorenti, dove ogni pianta ha l'impronta della devozione con la quale è stata allevata, se a Isola Morosini l'estensione non diminuisce per nulla l'esattezza mirabile delle opere e l'armonioso svilupparsi dei lavori su una terra che sembra santificata, ci resta un'altra visione nuova e grandiosa, nella quale la lotta dell'uomo per strappare al fango, la terra produttiva, mostra ancora i suoi segni più evidenti. E' la bonifica del Brancolo, intorno a Ronchi dei Legionari.

### Per la sanità della terra e degli uomini

Qui la scena cambia improvvisamente, come ci si avvicina al mare lasciando alle spalle campagne ricche d'ogni ben di Dio. Sono oltre 12.000 ettari di terra in parte bonificati e in parte da bonificare. E' il corpo a corpo dell'uomo contro la natura selvaggia da redimere e da far fruttificare. La bellezza della opera intrapresa dal cav. Del Dottori e dagli altri consorziati è imponente e degna, per la tenacia con cui è condotta, del più alto plauso. Anche qui, fino ai limiti della parte più vecchia di bonifica, campi di grano rigogliosi, ricchi frutteti, quaranta ettari piantati a tabacco, case, stalle, orti, ridenti giardini in fiore. Ma giù verso quel lieve velo di nebbia che fluttua rasente la terra, lo spettacolo cambia rapidamente e il tormento della lotta si svela nella sua tremenda crudezza.

Sentendo dire, de chi vi indica le distese di grano corse dalle venature verdi delle piante selvatiche che contrastano ancora per resistere sui propri possessi: «fino a questo inverno qui c'era il canneto palustre, qui c'era il bosco, qui, dove cresce il tabacco, si andava sotto fino al ginocchio», vi par di udire un bollettino di vittoria e vi verrebbe voglia di cercare, nella sua piccola casa, il contadino e di abbracciarlo.

Si leggono, sulle rosse pagine della terra le vicende della bonifica e le sue età. Le canne, la sterpaglia, tutte le male erbe sono dure da morire. In mezzo al grano che vien su da padrone ficcano la loro petulanza quasi per mostrare che un po' di terra lo possiedono ancora. Per poco però, chè il prossimo anno il campo sarà tutto giallo come il sole all'ora del tramonto.

Dove non c'è palude vera e propria c'è il boschetto fitto, fitto di piante basse, di liane, di cannetti che a passarci in mezzo, viene alla memoria la jungla dei racconti del Salgari. Il prossimo anno di tutta questa verde sterpaglia non resterà che il ricordo. I carri passeranno sulle nuove strade, cigolanti sotto il peso dei covoni, simboli romani di ricchezza e di prosperità.

**STATO CIVILE - TRIESTE**
**5 luglio 1932-X**
**Nati vivi: 13;** maschi 6, femmine 7.
**Morti: 13.**

### Le prime partenze dei Balilla
#### per le Colonie feriali fasciste

Ieri nel pomeriggio sono convenuti in sala del Littorio i 500 Balilla prescelti per la Colonia diurna di Cologna. I piccoli fortunati sorridenti, erano tutti accompagnati dalle mamme e dai parenti, lieti di vedere i propri bimbi così amorosamente ed efficacemente assistiti dalla preziosa opera assistenziale voluta dal Duce.

I bimbi hanno pure ricevuto l'affettuoso saluto del Segretario federale comm. dott. Perusino, il quale, accompagnato dal dott. Puerari, presidente dell'Opera Balilla, ha voluto accertarsi di persona sul regolare svolgimento delle ultime operazioni di controllo. Quindi i Balilla hanno fatto la conoscenza con i dirigenti ed i maestri della colonia, che assegnavano loro i posti di pertinenza nelle squadre, creando così agili e svelti reparti che, attraverso una metodica attività ginnica e igienica svolta sui campi pieni di sole, ridarà ai piccoli novella vigoria. Allorchè i gerarchi e i dirigenti si accomiatarono dalle giovanissime reclute, queste elevarono entusiastici alalà al Duce.

Questi Balilla, che costituiscono il primo scaglione delle nostre colonie, partiranno domani per la colonia diurna elioterapica di Cologna, che quest'anno si presenta particolarmente attrezzata per riceverli.

Così ancora una volta si sono iniziate sotto i migliori auspici le partenze delle festose centurie per trascorrere le vacanze estive in piena libertà, al mare e al monte. Ecco come giornalmente il Fascismo realizza i suoi programmi d'assistenza.

### Il pellegrinaggio a Brescia
#### alla tomba di Lino Domeneghini

Il Circolo «Lino Domeneghini», sotto la presidenza dell'on. dott. Luigi Borgo, indice per il 14 agosto a. c. un pellegrinaggio a Brescia alla tomba dell'on. Lino Domeneghini.

Possono partecipare tutti gli iscritti al Dopolavoro e ai Sindacati, e possono parteciparvi pure i familiari. Prezzo di andata e ritorno lire 30. Partenza da Trieste sabato 13 e da Brescia la sera di domenica. Le iscrizioni si ricevono al Circolo «Lino Domeneghini» e ai Sindacati fascisti del commercio, via Dante 7, I.

### La festa della Guardia di Finanza

La tradizionale festa dell'Arma di Finanza è stata ieri solennemente celebrata nella caserma al molo Fratelli Bandiera, alla presenza del colonnello Castrati, del cappellano militare don Galassini e di numerosi invitati. Dopo la premiazione degli ufficiali, sottufficiali e guardie segnalatisi per spirito di disciplina, senso del dovere e amore allo studio, la truppa è sfilata in parata agli ordini del cap. Luigi Fantapiè, il quale ha poi parlato applauditissimo delle glorie dell'Arma.

**La colonia di Senosecchia del Fascio Femminile.** Domenica 10 corr. si aprirà la colonia di Senosecchia per Giovani Fasciste. Potranno prendervi parte solamente le Giovani Fasciste risultanti immuni da malattie contagiose e infettive. All'atto dell'iscrizione le Giovani Fasciste devono presentare l'attestato mdico e versare la quota anticipata di almeno 15 giorni. La retta giornaliera è di lire 8. Il viaggio di andata e ritorno in corriera costa lire 12. Si accettano iscrizioni in sede fino a domani.

**La partenza dei prescelti dalle Cooperative Operaie per la Colonia di S. Bartolomeo.** I figli di soci delle Cooperative Operaie, prescelti per il primo turno della colonia di S. Bartolomeo, partiranno domani, giovedì. Tutti devono trovarsi alle 8 nella scuola di via S. Giorgio, in divisa di Balilla e muniti del corredo elencato nelle norme già distribuite ai genitori.

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
FONDATO NELL'ANNO 1539
Fondo di dotazione e riserve: lire 1.389.418.000.—
Direzione generale in Napoli
N. 140 FILIALI IN ITALIA
*SEZIONI SPECIALI CASSA DI RISPARMIO, CREDITO AGRARIO, CREDITO FONDIARIO.*
Il Banco di Napoli ha iniziato presso tutte le sue Sedi e Succursali il nuovo servizio degli
Assegni a copertura garantita
L'uso di questi assegni è particolarmente utile per chiunque debba recarsi fuori della propria residenza con una certa provvista di fondi. Infatti, in luogo di portare con sè danaro liquido, esponendosi a tutti i rischi inerenti, o di provvedersi di altri titoli bancari, infruttiferi come il danaro, ogni commerciante o professionista potrà fornirsi, secondo gli eventuali prevedibili bisogni, di **«assegni a copertura garantita»** del Banco, all'ordine o al portatore, con la sicurezza che essi verranno accettati ovunque in pagamento e col beneficio di godere dell'interesse sulle somme versate al Banco sino al loro utilizzo.
Per il rilascio degli assegni e per ogni chiarimento rivolgersi alla
Sede di TRIESTE
CORSO VITT. EM. III
VIA M. R. IMBRIANI

CICORIA "SANTOSS"
*.........la Regina delle Cicorie!*
SI VENDE IN SCATOLE E PACCHETTI DA 100 e 200 Grammi

CONTINUA CON
ENORME SUCCESSO
LA
BATTAGLIA
della CAMICIA da uomo
a
solo 3 prezzi
di
Liquidazione
L. 11.- L. 19.- L. 29.-
che equivale ad una
RIDUZIONE
dal 30% al 50%
APPROFITTATE FINCHÈ C'È L'ASSORTIMENTO
ÖHLER

RACCHIUDE un FIORE...

la rosa, di cui conserva il delicato profumo. Dell'olio estratto dai suoi petali conserva le proprietà toniche, rinfrescanti, rigenerative ed emollienti che fanno del sapone Olio di Rose il sapone più indicato per mantenere all'epidermide la sua freschezza e la sua compattezza.
Chiedetelo nelle principali profumerie e drogherie.
MORBIDO EMOLLIENTE PROFUMATO
RANCÉ & C.ie

S. T. E. M.
VIALE VERONA 12 TRENTO Tel: STEM-TRENTO
Casella Postale 320 Telefono 20-66
COSTRUZIONI
ELETTRO-MECCANICHE
MOTORI - GENERATORI - TRASFORMATORI - ELETTROPOMPE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE - CABINE MOBILI DI TRASFORMAZIONE PER USI ELETTROAGRICOLI E PER PRONTO SERVIZIO DI RISERVA
*PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA*

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Stomaco - Intestino - Ricambio
NONCHE' DELIZIOSA VILLEGGIATURA ESTIVA IN UNA DELLE PIU' BELLE VALLATE ALPINE A —:—
S. VINCENT (Valle d'Aosta)
GRAND HOTEL BILLIA STABILIMENTO IDROTERAPICO — MASSEUR e MASSEUSE DIPLOMATI
TAVOLA DI REGIME — RESTAURANT — GARAGE
DIREZIONE SANITARIA: Prof. Dott. RUGGERO MORACCHINI
Assistente Clinica medica R. Università di Torino

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis" a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame". - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

# ASTERISCHI

### Eppur si muove...

E tutti lo sentono. Quello che si muove, si capisce, è il caldo. Pareva non dovesse venir mai, quest'anno; e invece, da quando siamo in luglio, abbiamo proprio un caldo da luglio. L'altro giorno per sole tre linee non si toccarono i trenta centigradi. La leggenda dell'estate tutto piovoso, senza sole, senza caldo, senza sudore, che doveva essere l'estate del 1932, è una leggenda ormai sfatata. E tutto sommato, non è punto un malanno che il luglio si presenti con una certa normalità: ossia mese di temperamento ardente.

### La partenza del Console spagnolo

Don Luis Beltràn y Gonzàles, da circa undici anni Console di Spagna a Trieste, lascia la nostra città essendo stato promosso Console generale nella categoria di Ministro plenipotenziario di terza classe e trasferito a Sidney in Australia. Don Luis Beltràn, che tante simpatie e tanta considerazione ha saputo meritarsi durante la sua lunga permanenza fra noi, lascia Trieste con rammarico, accompagnato dai voti più fervidi e più cordiali di quanti hanno potuto apprezzare le sue non comuni doti d'intelligenza e di amabilità.

### Il ballo sulla «Vulcania»

Il Paese verso il quale la «Vulcania» salperà l'ancora la notte di venerdì prossimo, gremita di «turisti» che già si sono assicurati il biglietto di passaggio per l'eccezionale crociera, sarà il Regno delle danze. La Società armatrice garantisce immunità assoluta dal mal di mare, se anche vi sarà discreto «ballabile» e le onde... dei fox-trotts e dei tango spumeggeranno a gara con lo champagne. Si annunciano passeggeri da Portorose, da Udine e da Gorizia. Probabilmente sarà la traversata più affollata compiuta dalla bella motonave. Si ricorda che i biglietti possono venir acquistati nella sede della Croce Rossa, in via Milano 10-I.

### Soggiorno estivo ideale

per fanciulle e fanciulli, con poca spesa, nella Villa Haggiconsta a Sant'Andrea, convitto e semiconvitto; bagni di mare e di sole, ginnastica e giuochi nel parco, escursioni settimanali sull'altipiano. Preparazione agli esami di riparazione. Dal 15 luglio al 15 agosto soggiorno balneare a Grado.

### Lauree

Il giovane concittadino Ezio Quarantotto ha conseguito brillantemente la laurea in chimica all'Università di Roma. Felicitazioni.

— Nereo Gleria si è laureato ieri in chimica pura all'Università di Roma con brillante votazione. Rallegramenti.

## Gli Artiglieri a Monte Nevoso

Domenica la locale Sezione provinciale dell'Associazione Arma Artiglieria, farà una gita a Monte Nevoso per partecipare al grande congresso escursionistico indetto dalla F. I. E. e per inaugurare il gagliardetto della forte sezione Artiglieri da Montagna.

Il tragitto verrà effettuato con comodi torpedoni da turismo; il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 16 per soci e simpatizzanti.

Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa quota, si ricevono presso la sede dell'Associazione in via Tarabochia 3, primo, dalle 19 alle 20 e nel negozio del signor Pio Fantoma (via Cavana 7).

**Gli allievi della scuola israelitica «I. S. Morpurgo» in gita a Redipuglia e Gorizia.** Il 1.o giugno gli allievi della scuola israelitica «I. S. Morpurgo», accompagnati dalle insegnanti, intrapresero una gita alla volta del Cimitero degli Invitti della III Armata. Con commozione intensa si aggirarono fra i cimelii di guerra, onorando con umile offerta spontanea di fiori le tombe dei gloriosi Caduti. Abbandonato il Cimitero di Redipuglia, il pio pellegrinaggio proseguì sino alla ridente Gorizia risorta: ascesero al Castello e dall'alto i loro occhi spaziarono sui monti circostanti. Il Calvario, il Sabotino, il Monte Santo, il S. Gabriele parlarono al loro cuore, narrando lo strazio e l'apoteosi dei Caduti per la Patria. Ritornando, i fanciulli fecero echeggiare l'aria dei più vibranti alalà alle glorie passate e presenti dell'amata Italia.

**Alla Permanente.** Il Curatorio invita i seguenti artisti: Stultus, Flumiani, Bergogna, Lonza, Schmidt, Cuzzi e Marcon a voler ritirare le loro opere esposte nelle ultime Mostre, entro sabato 9 corr. Oltre tale termine il Curatorio non assume nessuna responsabilità. La segreteria è aperta giornalmente dalle 18 alle 20.

**L'orario estivo della Capodistriana.** Da oggi e fino a nuovo avviso sulle linee della Capodistriana sarà osservato nei giorni feriali il seguente orario: Linea Capodistria - Trieste: Partenze da Capodistria: 5 Ospizio, 6.30 bagno, 9 bagno, 10.15 (facoltativa), 12 bagno (facoltativa) 13.30 bagno, 17 bagno, 18.40 bagno; partenze da Trieste: 8 bagno, 13.20 bagno (facoltativa), 14 bagno (facoltativa), 10.45 bagno, 12.5 bagno, 13.20 bagno (facolatativa), 14 bagno (facoltativa), 15 bagno, 18.30 bagno, 20.30 bagno; partenze dal Lido di S. Nicolò: 6.40, 9.10, 9.55 (facoltativa). 12.10 (facoltativa), 13.40, 17.10, 19, 20 (facoltativa); partenze da Trieste: 8, 9.15 (facoltativa), 10 (facoltativa), 10.45, 12.5, 13.20 (facoltativa) 14 (facoltativa), 15, 18.30, 20.30. Le domeniche servizio intensificato. Le domeniche e il mercoledì il servizio per l'Ospizio ed Ancarano verrà fatto alle 14 da Trieste.

## Dopo la visita di S. E. Pennavaria ai Campi di battaglia

S. E. Pennavaria, Sottosegretario alle Comunicazioni, che guidò recentemente la comitiva dei reduci già appartenenti all'eroico 65.o reggimento fanteria durante la guerra, nel pellegrinaggio sui campi di battaglia, per l'inaugurazione dei cippi-ricordo sul Pasubio, a Santa Maria di Tolmino, a Selo, a Quota 208 e a Quota 144, giunto a Roma ha così telegrafato al dott. Guido Calissano, amministratore della S. A. T., egli pure ufficiale del vecchio reggimento: «Desidero rinnovarti, anche nome camerati vivissimi ringraziamenti per inappuntabile servizio e tua affettuosa collab razione magnifica riuscita cerimonia».

**I dopocena alla Ginnastica.** Questa sera, dalle 21 in poi, dopocena danzante all'aperto. Il giardino sociale accoglierà in quell'atmosfera di cordiale familiarità che caratterizza i trattenimenti della Ginnastica, gran numero di soci e ballerini, desiderosi di trascorrere la serata al fresco. In caso di cattivo tempo si danzerà in palestra. I soci che desiderano portare i loro amici possono ritirare in segreteria l'invito.

## I licenziati dalla scuola "G. Corsi,,

In questi giorni sono stati licenziati dalla R. Scuola secondaria di avviamento commerciale «Guido Corsi» i seguenti alunni: Albrizio Mario, Antonaz Maria, Bachis Maria, Baldi Maria, Bas Ines, Bastiani Giuseppe, Bianchini Iolanda, Bortolotti Nives, Carbonaio Guglielmina, Colombis Giovanna, Comar Angelo, Cramer Andreina, Dejak Ivonne, Edera Guerrina, Erseni Primavera, Fabricci Nella, Del Favero Rosetta, Feltrini Etta, Fiori Tullio, Gandolfo Giuseppe, Guadagni Maria, Grob Malvina, Horrach Erna, Iarach Nedda, Macciò Domenico, Lacotta Fioretta, Lucci Iolanda, Lutz Pietro, Manganaro Francesca, Marchi Menotti, Marz Albino, Michelli Ester, Millo Guglielmo, Musizza Pia, Noselli Ida, Olivo Aldo, Pacor Eugenio, Paoletti Miro, Pardo Ferid, Pascolutti Linda, Petropoli Romilda, Poznayelsek Gabriella, Ratzembach Alice, Ritossa Adriana, Rotondo Giuseppe, Sani Maria, Sanzin Odetta, Sartori Anna, Sergi Cornelia, Schillan Giorgio, Solnar Liliana, Stenklar Sigfrido, Stocher Augusta, Supelli Irma, Svoboda Violetta, Turk Carlo, Ursini Rodolfo, Valle Alberta, de Vecchi Edoardo, Visintini Ferruccio, Zollia Livia.

# Lo scoprimento di una lapide

## in memoria di Carlo de Marchesetti

A poco più di sei anni dalla morte di Carlo de Marchesetti, riordinate completamente le collezioni preistoriche d'insigne importanza che egli destinava al Civico Museo di Storia e d'Arte, si inaugurò ieri alle 11, nella sala preistorica del Museo, una lapide che ricordi in perpetuo le benemerenze dell'eminente scienziato.

Erano intervenuti alla cerimonia il Podestà sen. Pitacco, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il dott. Avian in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. Magnani, segretario generale del Comune, il prof. Picotti e il dott. Plitek, presidente e vicepresidente della Società Adriatica di Scienze Naturali, il prof. Furlani, segretario della società stessa, e vari altri chiari cultori di studi e molte signore. Per l'occasione era qui giunta da Milano la vedova del compianto scienziato, signora Anna de Marchesetti-Farolfi, e assistevano pure alla cerimonia vari membri delle famiglie Farolfi, Piani ed altri congiunti.

La bella lapide murata nel centro della sala reca questa iscrizione nobilissima, dettata dal presidente del Curatorio, dott. Spartaco Muratti:

*Anima di scienziato e di poeta*
*Carlo de Marchesetti*
*Da castellieri necropoli caverne*
*Della Venezia Giulia*
*Trasse i cimeli qui custoditi*
*Documenti per tremila anni ignorati*
*Della nostra civiltà preromana*
*Propria dei Veneti primi*
*Il Comune pose*

### I discorsi

Primo a prendere la parola fu il dott. Piero Sticotti, direttore del Civico Museo di Storia e d'Arte.

Egli ricordò la meravigliosa attività d'indagine e d'illustrazione dotta e poetica con la quale Carlo de Marchesetti si rese benemerito degli studi sulla preistoria italiana. Frutto d'innumerevoli campagne di scavo, da lui ideate e condotte a termine, con proprio sacrificio e con i mezzi fornitigli dal Comune di Trieste e dalla Società Adriatica di Scienze Naturali, è l'ingente materiale, che costituì la nuova mirabile sezione paletnologica del Museo di Storia Naturale, da lui diretta dal 1876 al 1921.

Il dott. Sticotti narra quindi come furono arredate e organizzate le due sale, dove nel marzo del 1928 si procedette al trasporto delle raccolte, e che, ordinate da lui col valido aiuto del custode Francesco Terzoni, sono da qualche tempo aperte al pubblico.

Seguì un discorso del presidente del Curatorio, comm. dott. Spartaco Muratti, che con mirabile lucidissima dottrina, illustrando i precedenti della scienza preistorica nella regione nostra e i rapporti che corsero tra l'illustre Pigorini e il nostro Marchesetti, trovò modo di tracciare un magistrale profilo della preistoria d'Italia, tenendo gli ascoltatori sotto il fascino dell'interessantissima esposizione.

Storia che non fu scritta — egli chiamò la preistoria dei «castellieri» giuliani e delle «terremare» padane: storia che lentamente si rivela agli studiosi, ed è uno squarcio della storia d'Italia prima della romanità unificatrice e livellatrice. Il Pigorini e il Marchesetti lavorarono ugualmente a rintracciare a pezzo a pezzo quelle culture, quei riti di popoli antichissimi, a determinare quelle correnti storiche che s'incrociavano e si sovrapponevano, e dal cui incontro doveva accendersi la scintilla che diede vita a Roma.

Il discorso suscitò un mormorio di calda approvazione nell'uditorio. A nome della Società Adriatica di Scienze Naturali parlò quindi brevemente il prof. Picotti, rilevando le benemerenze di Carlo de Marchesetti verso quella società, da lui presieduta.

### La risposta del Podestà

Tutti gli oratori chiusero i loro discorsi con parole affettuose e riverenti alla memoria di Carlo de Marchesetti.

Prese quindi la parola il sen. Pitacco, ispirandosi, nell'inizio del suo discorso, dalle parole della lapide stessa.

«Sono sei anni — egli disse — dalla dipartita dell'uomo insigne, che con intuito geniale, con felice metodo scientifico, continuando e sopravvanzando l'opera iniziata dal Luciani, dall'Amoroso e dallo stesso Burton, seppe imprimere, con i suoi innumerevoli studi, un'orma incancellabile nel vasto e per noi allora quasi inesplorato campo delle ricerche d'archeologia preistorica.

Rivivono oggi tutta la rinomanza dell'uomo e tutta la riconoscenza nostra verso l'insigne studioso, il cui chiaro nome varcò i confini d'Italia e d'Europa; rivive, con lui e mercè sua, la memoria cara di Mario Stenta, suo discepolo da prima, suo valido collaboratore di poi.

Il Podestà ricordò quindi la versatilità dell'ingegno e varietà dell'opera geniale di Carlo de Marchesetti; ringraziò di loro presenza la vedova e gli altri congiunti, e volle pubblicamente lodati il direttore del Museo prof. Piero Sticotti e quanti si adoperarono con lui perchè le preziose raccolte, che l'Austria toglieva, durante la guerra, alla nostra città, ritornassero a Trieste, non appena questa fu libera, e qui venissero custodite, classificate, riordinate, e diventassero documento eloquente della nostra più remota antichità.

### Nuova visione del problema dei Musei

Qui però — proseguì il sen. Pitacco — le raccolte preistoriche che il Marchesetti donava alla sua città, hanno trovato una sede, per quanto decorosa, del tutto provvisoria, e non tale ancora da soddisfare alle esigenze degli studiosi e dei dotti, circoscritta, come essa è, negli angusti spazi di quest'unica sala. E la vastità delle raccolte, la rarità degli oggetti qui adunati e la loro importanza, e il nome illustre, cui le raccolte stesse si ricollegano, persuadevano la ricerca e la scelta di altra più razionale soluzione dell'intero problema. Già il Museo di Storia ed Arte, assetato, si può dire, di spazio, non è più in grado di capire i numerosi e preziosi oggetti, che la munificenza di tanti cittadini, quali il barone Currò e soprattutto la famiglia de Galatti, per non ricordare che i più recenti, volle donare alla nostra Trieste; mentre, da altra parte, la imminente felice soluzione riguardante i futuri destini dell'antico castello giunge a proposito per offrirci il destro di risolvere radicalmente, in un non lontano futuro, questo importante quesito di italica cultura e di cittadino decoro.

Così, finalmente, questo edificio potrà essere destinato nella sua integrità a sede definitiva delle collezioni preistoriche, e sarà degno di accogliere in un armonico insieme quanto ci rimane della preistoria della regione, dell'Istria, del Friuli, quanto è in pari tempo mirabile e felice risultato degli scavi di Cattinara, di Gabrovizza, di Santa Lucia, di San Canziano e di altri siti ancora; scavi tenacemente iniziati e perseguiti dal Marchesetti fin dal 1883 e interrotti solo, si può dire, alla vigilia di quel giorno che, insieme con la fine della nobile esistenza del nostro concittadino, segnava pure la fine delle sue quasi semisecolari fatiche.

### Il Museo di Storia nel Castello

In questa maniera — disse il Podestà fra l'attenzione intensa dei presenti — il Museo preistorico potrà avere una sede indipendente; e sarà, come è giusto che sia, premessa logica e naturale alle raccolte delle successive epoche gloriose, ricordanti i fasti di Grecia la bella e di Roma la grande, a quelle che ci parlano del nostro fiero medio evo, a quelle che sfolgorano nella viva luce del Rinascimento, a quelle, infine, onde si affermano le manifestazioni dell'arte e della storia moderna, e che, tutte quante, senza soluzione di continuità, troveranno degno posto entro le mura del vetusto castello.

Là, in vetta al colle, i cimeli di storia e di arte saranno attestazione non solo del nostro passato, ma anche dell'inestinguibile affetto che tanti cospicui cittadini sentirono verso la loro Trieste, per la quale più che per sè vollero raccolti tanti tesori d'arte, create tante preziose collezioni; qua, in questo edificio, gli avanzi paletnologici, ridonati alla luce mercè gli scavi di numerosi castellieri, necropoli e caverne della regione, degnamente custoditi nella decorosa loro sede, si risolveranno anch'essi nella più bella e più opportuna onoranza verso Carlo de Marchesetti che ne fu il creatore e che rimarrà in perpetuo il «genius loci» di questo sacro recinto.»

## Assemblee sindacali a Grado

### presiedute dall'on. Borgo

*Addetti terme e bagni.* Ieri sera alle 21 nel grande salone dell'Albergo Lido ha avuto luogo l'assemblea ordinaria del Gruppo di Grado dei lavoratori addetti alle terme e bagni. Presiedeva l'on. Borgo, assistito dal suo vicesegretario Sangalli e dall'ispettore di zona Mattiussi.

L'on. Borgo ha intrattenuto i presenti sulle trattative in corso per la definizione del contratto di lavoro interessante la categoria e sulla figura del Sindacato, come legittimo strumento di difesa e di progresso creato dalla Rivoluzione fascista per la consapevole elevazione del popolo italiano. Dopo avere esaminato i riflessi della crisi mondiale sull'economia turistica gradese, l'on. Borgo, fra gli applausi dei presenti, ha informato che l'Associazione dei lavoratori sta disponendo i suoi studi e sottoporrà le sue proposte all'autorità competente perchè l'azienda di cura di Grado, fulcro dell'attività turistica cittadina, adotti un ordinamento funzionale armonizzato con la struttura corporativa dello Stato fascista. Procedutosi all'elezione del fiduciario di Gruppo per appello nominale, risultò eletto il camerata Corbatto.

Dopo aver sentito le dichiarazioni di alcuni soci, l'on. Borgo ha chiuso l'assemblea ricordando che la fiducia in un divenire più degno della civiltà e dei popoli è tutta riposta nel genio del Duce, la cui verità sta finalmente trionfando nei grandi consessi internazionali. L'assemblea si è sciolta inneggiando al Fascismo e al suo Duce.

*Lavoratori albergo e mensa.* Nel pomeriggio di ieri il Gruppo di Grado del Sindacato fascista albergo e mensa si è riunito in numerosa assemblea nel salone dell'Hotel Metropol, sotto la presidenza del camerata Giansandro Sangalli.

Il dirigente provinciale della categoria ha svolto un'ampia relazione sullo sviluppo dell'attività sindacale, sullo sforzo del collocamento, sull'azione di tutela dei lavoratori di albergo e mensa, incontrando la piena approvazione dei presenti. Ha poi illustrato i nuovi statuti sindacali che assegnano contorni più precisi e più semplici ai Sindacati comunali, invitando l'assemblea all'elezione del fiduciario di gruppo di Grado del Sindacato albergo e mensa, che risultò nominato nel camerata Pozzetto.

A questo punto è intervenuto l'on. Borgo, il quale dopo aver fissate le mete ideali del Sindacalismo fascista, ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla recente deliberazione per la costruzione del ponte che riunisce Grado alla terraferma. Con tale impostazione di spesa il Regime dimostra che nonostante la crisi mondiale lo Stato fascista sa attivare nuove e più produttive fonti di lavoro per il popolo e di valorizzazione di un centro turistico come quello di Grado. L'invito della più calda espressione di gratitudine dei lavoratori verso l'autorità e le gerarchie sollecite e sensibili ai bisogni della popolazione gradese è stato accolto dai presenti con il più vivo entusiasmo.

## Risoluzione quesiti sulla tassa scambio

In relazione ai provvedimenti contenuti nel R. D. 22 marzo 1932 N. 206, in materia di tassa scambio, il Ministero delle Finanze, ha chiarito i seguenti punti: 1) Prodotti nazionali soggetti a tassa di scambio una volta tanto venduti dai fabbricanti o produttori a mezzo di concessionari. - 2) Prodotti esteri soggetti a tassa di scambio una volta tanto, importati da concessionari, da rappresentanti o comunque da incaricati di ditte estere. - 3) Prodotti delle industrie tessili, confezioni, acquisti di filati da parte di ditte confezioniste, che provvedono alla trasformazione del filato in tessuto presso terzi. - 4) Materie greggie e semilavorati tessili destinati alla fabbricazione di prodotti diversi da quelli indicati all'art. 6 del R. Decreto Legge 22 marzo 1932 N. 206. Migliori informazioni gli interessati potranno averle presso le rispettive Federazioni.

**Disciplina dell'esportazione dei caffè della Colombia.** Gli interessati possono prendere visione presso gli Uffici del Consiglio provinciale dell'economia corporativa del testo del regolamento emanato dal Governo della Colombia per disciplinare l'esportazione dei vari tipi di caffè.

## I funerali del corista Ernesto Botteghelli

Partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, si svolgeranno quest'oggi, alle 16.30, i funerali di Ernesto Botteghelli la cui morte, avvenuta dopo lunga, penosissima malattia, ha prodotto, specialmente negli ambienti teatrali, dolorosa impressione. Infatti, Ernesto Botteghelli, membro attivo della locale sezione del Sindacato corale aveva, a suo tempo, sostenuto parti di comprimario in teatri importanti nazionali e esteri.

Per oltre venticinque anni il Botteghelli fece parte della Cantoria della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Gli appassionati della musica sacra accorrevano in folla ad udire il bravo tenore di cui ammiravano le magnifiche esecuzioni di molti brani musicali, particolarmente il «Lux aeterna» della Messa di Requiem del maestro Ricci.

Il Sindacato corale fascista invita tutti i soci a partecipare ai funerali del compianto camerata.

Al Cimitero verrà eseguito il celebre «Miserere» di Luigi Ricci.

**La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.**

### In autocorriera dal mare ai centri alpini

# Due importanti linee di gran turismo

## Trieste - Cortina - S. Martino di Castrozza

Ammirare dalla fresca terrazza di un albergo un suggestivo panorama alpino è un piacere che ha il suo inconveniente: la monotonia. Seguire una visione cinematografica che ci trasporta attraverso incantevoli paesaggi è anche un piacere; ma, peggio del primo, ha un più grosso inconveniente: non ci stacca dalla pesante atmosfera della sala. C'è dunque il mezzo che raccolga in sè i due vantaggi, eliminando gli inconvenienti? Chi ha compiuto qualche volta il viaggio che la «Sea» offre con le sue linee di gran turismo per Cortina d'Ampezzo e per San Martino di Castrozza, può rispondere di sì. Quel magnifico torpedone, rapido, comodo, perfettamente molleggiato, in cui si viaggia sprofondati nella più confortevole poltrona, senza preoccupazione di polvere, di scosse o di altre seccature, passando in poche ore in mezzo ai quadri panoramici più suggestivi di cinque provincie specializzate in bellezze e meraviglie per villeggianti e forestieri, è veramente la... terrazza ideale e l'ideale sala di proiezione, con aria balsamica e sole e luce trionfante a profusione. Pare che queste linee non siano create soltanto per portare della gente felice a godersi le delizie della villeggiatura: l'itinerario è studiato da persone avvedute, praticissime e dotate di fine senso artistico: esso offre a chi viaggia il piacere di godersi la gita più incantevole: visioni di paesi pittoreschi di pianure ubertose, di laghi superbi e di maestose montagne passano in quelle poche ore davanti agli occhi del viaggiatore, che gode dalla sua poltrona, a cielo scoperto, la visuale più completa e ammirevole.

Ecco la linea di Cortina d'Ampezzo: sei ore e mezza nella corsa del sabato, da Piazza Tommaseo al garage annesso al ristorante del signor Flora, il popolare ospite dei triestini affezionati alla villeggiatura cortinese. E in queste sei ore e mezza, come in un sogno, vedete svolgersi il film più affascinante: un film panoramico che potrebbe dividersi in quattro parti: Friuli, Carnia, Cadore, Dolomiti. Passata Udine, ecco l'incanto verde di Tolmezzo con la coincidenza per Arta, ecco la conca pittoresca di Forni Avoltri. A Sappada, regina delle villeggiature triestine, si fa tappa. Poi un'ultima corsa e, passata le gentile Pieve di Cadore, Cortina vi accoglie col suo scenario suggestivo che, se è imponente d'inverno, d'estate è delizioso e insuperabile. La corsa del sabato par fatta apposta per una gita di piacere: si parte alle 14 da Trieste, si giunge a Cortina d'Ampezzo alle 20.30. C'è il tempo, dopo aver ammirato nell'ultimo tratto, il meraviglioso tramonto dolomitico, di cenare e di trascorrere una lieta serata in uno dei tanti festosi ritrovi della «saison». La domenica è troppo breve, tante sono le cose belle da vedere; ma la si può impiegare a meraviglia con la visita in funicolare al Belvedere della Tofana o con altre pittoresche escursioni. E il lunedì, alle 6, il torpedone vi fa ripartire, mentre il sole vi saluta sorgendo tra i picchi maestosi, e vi riporta a Trieste alle 12.10.

La gita del mercoledì, con partenza da Trieste alle 10,30, offre, dopo la sosta a Udine per la colazione, l'itinerario nuovo che da Sappada tocca la zona affascinante di S. Candido e Dobbiaco, coi laghi incantevoli, fino a raggiungere i 1441 metri di Carbonin. A Cortina si giunge alle 18.25. Il ritorno avviene il giorno successivo, alle 13, con arrivo a Trieste alle 20.

Ma il viaggio per San Martino di Castrozza, trasportandovi in un mondo differente, non vi dà soddisfazioni minori. Ecco una sfilata di panorami bellissimi, da Cervignano a Latisana, da Portogruaro a Treviso, con punta a Mestre, da Feltre alla rinomata Fiera di Primiero. Da Fiera il torpedone vi fa prender quota in modo meraviglioso: eccovi, in soli 40 minuti, da 700 a quasi 1500 metri, sotto una corona alpina che vi invita con la bellezza dei suoi picchi e il candore delle sue nevi immacolate. Anche qui la «Sea» ha pensato alla possibilità di una bella escursione domenicale. La corsa parte infatti da Trieste (Piazza Tommaseo) alle 13 di sabato, per giungere a San Martino di Castrozza alle 20.30. Il ritorno si effettua al lunedì, con partenza da S. Martino alle 6 e arrivo a Trieste alle 13.10.

Alle gite inaugurali, svoltesi sabato scorso, i superbi torpedoni rossi della «Sea», sono stati accolti ovunque con viva ammirazione e salutati come valorosi pionieri che anche quest'anno dànno coraggioso incremento turistico della Regione e si meritano perciò gli auguri della miglior fortuna.

Alla gita inaugurale a Cortina partecipava, in rappresentanza della «Sea», il rag. Gianni Stelzhamer.

## Fiume - Gorizia - Tarvisio - Klagenfurt

E' stato inaugurato lunedì, arrivando in perfetto orario, l'autoservizio da Abbazia, attraverso Trieste, a Klagenfurt. Partita alle 8 da Fiume una vettura modernissima fornita di ogni comodità, ha toccato alle 8.30 Abbazia. Attraverso l'altipiano del Carso è arrivata a Trieste alle 10.30, effettuando una mezz'ora di fermata, sufficiente per consumare la prima colazione. Alle 11 partiva da Trieste costeggiando l'incantevole autostrada lungo-mare, ammirando il Castello di Miramare, l'insenatura di Sistiana e il Castello di Duino; attraverso i campi di battaglia di Doberdò del Lago, Vallone, S. Michele, Merna e lungo il Vipacco giunse a Gorizia alle 12, dove ebbe luogo una fermata di un'ora per la seconda colazione.

Proseguendo il viaggio gli ospiti hanno risalito il corso dell'Isonzo, fra roccie pittoresche, scorrendo con gli occhi incantevoli panorami: Montesanto, Oslavia, Monte Sabotino, Canale, Plava, Tolmino, Montenero, sino a Caporetto, ove giunsero alle 14.45, compiendo una sosta di 10 minuti. Ripresa la corsa si iniziò la tortuosa salita che in breve (ore 15.15) porta a Plezzo; il percorso si fece sempre più interessante, poi si viaggiò fra le gole di alti monti, dando indi la scalata al passo del Predil, raggiungendo l'altezza di 1626 metri donde si spaziò con lo sguardo sui monti Mangart, Cinque Punte, ecc. Nella discesa si godette il panorama del lago di Raibl, indi lungo il fiume Slizza, racchiuso tra roccie multicolori, s'arrivò a Tarvisio alle 17 sostandovi 15 minuti.

Dal confine italo-austriaco, dopo una sollecita visita ai bagagli e ai passaporti, si giunse a Villaco alle 18.15 con un sosta di 15 minuti, poi al magnifico lago di Wörth e, alle 19.45, a Klagenfurt.

Il viaggio non riuscì faticoso, anzi piacevole, perchè a piccole tappe l'autocorriera trasportò gli ospiti, senza che quasi se ne accorgessero, dall'Adriatico al lago di Wörth. Il ritorno da Klagenfurt si effettuò martedì.

L'orario è molto comodo perchè vi ha un'altra corsa da Klagenfurt al venerdì; le partenze da Fiume hanno luogo ogni lunedì e giovedì alle 8.

**Gita per Brioni e Pola con la motonave «San Giusto».** La motonave «San Giusto» dell'«Istria - Trieste» intraprenderà domenica 10 corrente, ai prezzi popolari già noti, la gita per Brioni e Pola, toccando gli scali di Pirano, Parenzo e Rovigno. La partenza dal molo della Pescheria è fissata: da Trieste alle 7, da Pirano alle 8, da Parenzo alle 9.40 e da Rovigno alle 10.30; l'arrivo a Brioni seguirà alle 11.40 ed a Pola alle 12. Nel ritorno la motonave partirà da Pola alle 19 e percorrendo, nel senso inverso, l'itinerario dell'andata, arriverà a Trieste alla mezzanotte.

# Teatri e concerti

**Saggio al Conservatorio «G. Tartini».** Stasera alle 20.45 avrà luogo al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il V esperimento (XIV saggio annuale) dedicato alla scuola di composizione (docente Antonio Illersberg) e alla scuola di musica da camera (docente Ettore Sigon). Riproduciamo qui l'interessante programma:

1) Leclair (1697-1764): Sonata op. 2 N. 6 (per cembalo, violino e viola da gamba): Adagio, Allegro, Sarabanda (Largo), Allegro assai (Lucy Sandri, Benedetto Ivanicich d), Roberto Repini, Secco b). - 2) Haydn: Trio XXIV in mi bem. magg. (per pianoforte, violino e violoncello): Andantino (innocentemente), Finale, Alla tedesca (Presto assai). (Livia Romanelli, Tullio Schiavo c), Guerrino Bisiani b). - 3) E. Merlin: a) «Il soffio», b) «Maistimmung», su versi «Il grido» di A. de Brosenbach (soprano sig.na Letizia Lutta, al pianoforte Elly Merlin). - 4) Beethoven: Quartetto op. 16 in mi bem. magg. (per pianoforte, violino, viola e violoncello): Andante cantabile, Rondò (Allegro ma non troppo) (Tina Barzal, Tullio Schiavo c), Benedetto Ivanicich d), Guerrino Bisiani b). - 5) Brahms: Op. 25, Quartetto in sol min. (per pianoforte, violino, viola e violoncello): Allegro, Andante con moto, Rondò alla zingaresca. (Elena Colotti, Tullio Schiavo c), Benedetto Ivanicich d), Roberto Repini-Secco b).

**Serata musicale.** Agli Istituti scolastici riuniti «C. Battisti» e «G. Galilei» di via Cesare Battisti 10, si svolgerà stasera, alle 20.30 precise una serata musicale con attraente programma, sostenuto da allievi e allieve delle scuole di pianoforte e di violino.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 6 luglio 1932-X**

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. 13-14 (Trieste): Quintetto. 1) Gabriel: La mora torera; 2) Giuliani: A te sola!; 3) Noach: Festa di nani; 4) Gung'l: Sogni sull'Oceano; 5) De Micheli: Idillio campestre; 6) Urbach: Saluto al cielo di Haydn, selezione; 7) Ballig: Galanteria; 8) Rampoldi: Tu sola; 9) D'Anzi: Nel paese del tango; 10) Nucci: Il tuo bel canto; 11) De Serra: Boulevard; 12) Oneglio: Canta, Morena! 14.5-14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 17-17.40 (Trieste): Quintetto. 1) Bizet: Arlesiana, I tempo; 2) Siede: La bella giapponesina; 3) Cortopassi: Canto dell'edera; 4) Lehàr: Frasquita, valzer; 5) Solazzi: Minuetto; 6) Puccini: «La fanciulla del West», selezione; 7) Bayer: Il piccolo soldato; 8) Conti: Focolare spento; 9) De Micheli: Fox della virtù; 10) Travaglia: Corrida. - 17.40: G. M. Ciampelli: «La musica di Wagner»: «Il Tristano e Isotta» (con esempi musicali al pianoforte). 18.30: Giornale radio. Comunicazioni dell'Enit. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. - 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 1) Marchetti: Marcia spagnola; 2) Amadei: Pupattola; 3) Antolini: Ad una stella; 4) Sanpietro: Berceuse montanara; 5) Kostal: Serenata di amore; 6) Hasenohrl: 12 balli nuovi; 7) Tomassoni: Tango di Lucy; 8) Granichstaedten: Sognando vo' per il mondo. - 20.15: «L'acqua», conversazione medica. - 20.30: **Concerto orchestrale** diretto dal maestro Ugo Tansini 1) Rossini: Il Barbiere di Siviglia», sinfonia; 2) Delibes: Sylvia, balletto, a) Intermezzo e valzer lento; b) Pizzicati; 3) Boccherini: Celebre minuetto; 4) Massenet: Dalle «Scene alsaziane»: Sotto i tigli; 5) Waldteufel: Sempre o mai, valzer. - 21.15: Trasmissione della cerimonia di premiazione dei concorrenti al II Radio-auto-avioraduno. - 22.30: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano. - 23: Giornale radio.

## SPETTACOLI D'OGGI

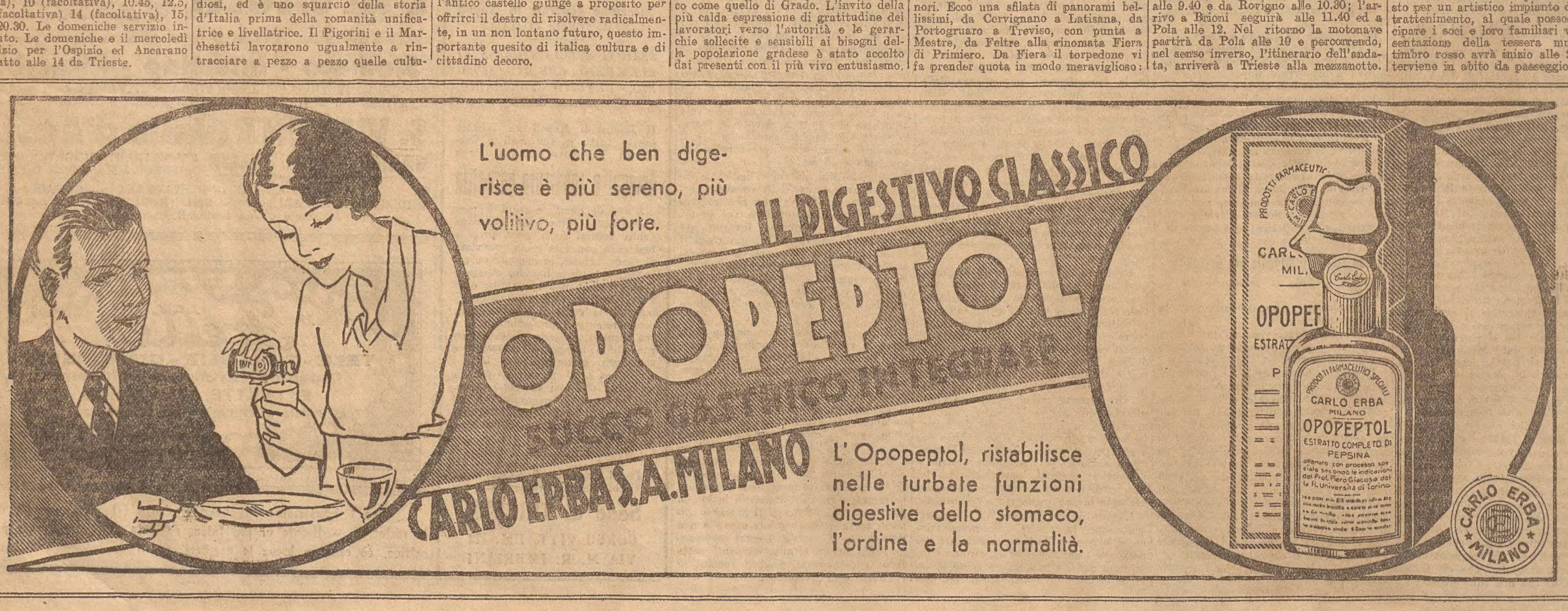
### Cinematografi:

**Fenice.** 17: «La birichina del gran mondo», con A. White Comp. Cecchelin (n. progr.).
**Eden.** 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La fine del mondo» di C. Flammarion. Ult. giorno.
**Italia.** 16: «Mater Dolorosa», superfilm con Henry Porten. I posto L. 2; II posto L. 1.50.
**Regina.** 17: «L'oro del Reno», con M. Schön e B. Goetze. II posto L. 1.
**Impero.** 16.30: «Valzer viennese» con Louise Fazenda, nonchè «Topolino fra i ghiacci».
**Massimo.** 16: «Il re dell'operetta» con P. Ward e Stuart Mall. In chiusa «Topolino».
**Garibaldi.** 16: «Giglio Imperiale», nuova ed. con B. Dove e Olive Brook. Topolino.
**Odeon.** 17: «Nel regno della fantasia», con Jeanette Mac Donald e Jack Oatric.
**Reale.** 16.30: «Soldato di ventura» con Hans Stüwe, e «Ultimo tuffo», comica.
**Novo Cine.** 16: «Lupo dei mari», dal romanzo di Jack London, con Milton Sills.
**Galileo.** 16: «Il Poeta Vagabondo» con John Barrymore.
**Savoia.** 16: «Debito d'odio», son. cant. con Joan Crawford. «Luce» sonoro.
**Aurora.** 17: «La donna pagana».
**Popolo.** 16: «Gloria di sangue». Varietà: Giulietta, Lavallier, Troupe Janick.
**Centrale.** 16: «La figlia del Volga», son. e cant. con Eveline Holt e Jgo Syn.
**Roma** (all'aperto). 20.30: «Madame Satan» con Kay Johnson e R. Deny, e comica.
**Armonia.** 15.30: «La segretaria privata», parlato italiano con E. Merlini e S. Tòfano.
**Vulcania** all'aperto (Montebello). 20.30: «Belle signore», con Tom Moore e Z. Pits.
**Venezia.** 16: «I pagliacci», son. e cant. nonchè «Oh Dio! che cameriera», S. Chaplin.

### Trattenimenti:

**Ristorante Cimetta.** Seralmente dalle 20.30: «Schrammel Quartet» di Monaco. Ultime novità della canzone. Per pochi giorni.
**Teatro Estivo** Giardino Pubblico. Ore 20.30: Grande serata d'addio della Troppe Innick-Silva-Pick Comp. Nella Mary-Sain in Giovanna d'Arco», di A. Pittani.

**Trattenimento all'aperto al Circolo Impiegati Pubblici.** La Presidenza del Circolo annuncia per sabato il primo trattenimento familiare di danza all'aperto nell'ampio cortile, all'uopo sistemato con terrazzo alla veneziana. Il bell'ambiente sarà convenientemente approntato per accogliere i soci desiderosi di trascorrere alcune ore lietamente. Un'ottima orchestrina animerà i ritmi delle danze ed è pure stato disposto per un artistico impianto di luce. Il trattenimento, al quale possono partecipare i soci e loro familiari verso presentazione della tessera munita del timbro rosso avrà inizio alle 22. Si interviene in abito da passeggio.



Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

# Cronaca giudiziaria

## Le sorprese di un esame
### per macchinista navale

*(Tribunale Penale)* Nel settembre u. s., davanti a un'apposita commissione giudicatrice, presieduta dal ten. col. Giovanni Ussai, del Genio Navale, si svolsero gli esami per il conseguimento della patente di macchinista navale di seconda classe. Tra i vari quesiti che furono sottoposti agli esaminandi vi fu pure quello riguardante un'avaria ai due tubi di vaporizzazione della caldaia a tubi d'acqua tipo Jarrow. I concorrenti dovevano specificare le cause dell'avaria e riferire sui provvedimenti presi per rimettere in efficienza la caldaia. Dei numerosi esaminandi chi presentò il quesito in forma chiara e precisa fu il trentaduenne Mario Pecchiar di Antonio, abitante in via Francesco Crispi 81. Ma mentre all'esame scritto il Pecchiar fece ottima impressione, si confuse e si smarrì invece all'esame orale, tanto che i componenti la commissione ebbero l'impressione che il tema scritto non fosse farina del suo sacco. Fatta una rapida indagine per verificare se i titoli presentati dal Pecchiar per conseguire gli esami di macchinista erano validi, risultò che, tra i documenti di immatricolazione dell'esaminando, quello riguardante la dichiarazione d'imbarco e sbarco rilasciata dal comando del piroscafo «Bellanoch» non concordava con le risultanze del ruolo dell'equipaggio di detto piroscafo, essendone stata alterata la data di sbarco.

Per tale fatto la commissione giudicatrice, oltre che bocciare agli esami il Pecchiar, lo denunciò all'autorità giudiziaria per avere al saggio scritto sostituito illegittimamente la propria persona con un'altra e per avere falsificato la dichiarazione relativa al suo imbarco, alterandone la data.

Rinviato davanti al Pretore, il Pecchiar ammise il fatto relativo al compito scritto da altra persona, ma negò recisamente di avere alterato i documenti, spiegando di essersi effettivamente imbarcato sul piroscafo «Bellanoch» per la durata di 12 mesi e cioè per tutto quel tempo necessario per poter presentarsi agli esami di macchinista. Negò inoltre di essere stato imbarcato sul «Bellanoch» in qualità di fuochista o di carbonaio.

Al processo comparve pure quale teste il ten. col. Giovanni Ussai. In merito alle risultanze di causa il Pretore ritenne di condannare il Pecchiar, per i reati a lui ascritti, a 10 mesi di reclusione, col beneficio della condizionale. Contro la sentenza il Pecchiar presentò subito appello.

La causa è stata portata ora in discussione davanti ai giudici della quinta sezione presieduta dal cav. Lamparelli e composta dei giudici Fabrio e Ostoich, P. M. cav. Verzi; cancelliere Riva.

I motivi sono stati svolti dal difensore avv. Kezich. Il Tribunale, vagliate minutamente tutte le risultanze di causa, ha ritenuto, in riforma dell'impugnata sentenza, di assolvere il Pecchiar dall'imputazione di sostituzione di persona per non aver commesso il fatto e dalla falsificazione della dichiarazione d'imbarco per estinzione dell'azione penale in seguito a prescrizione.

## Le furie del signor Carletto

*(Tribunale Penale)* Un giorno del maggio u. s. il signor Carletto M., era appena rincasato quando la moglie, mani ai fianchi, faccia truce, lo investì con una sequela di parole talmente corrosive che l'uomo, perduta la pazienza, dato di piglio a una seggiola, cominciò menar botte da orbo. La donna, ferita e contusa si affrettò a ricorrere alla Guardia medica per farsi curare una serie di contusioni alle spalle e delle echimosi alla regione palpebrale inferiore sinistra.

Denunciato il fatto all'autorità giudiziaria, questa provvide a rinviare il signor Carletto a giudizio.

Ieri mattina, alla quarta sezione, s'è svolto il processo.

L'imputato, che in sede di polizia si era giustificato dicendo di avere colpito la moglie perchè dotata di un temperamento intrattabile, all'udienza ha cercato di dare una versione diversa.

— Mia moglie la xe la più santa delle done. Tuta miel...

Come va allora che l'avete maltrattata in modo così energico?

— Gnente vero. Se trata de una cascada.

— Di una caduta?

— Za. Sto angelo de dona la stava fazendo la liscia e, causa el gas che veniva fora del carbon, ghe xe vignudo mal e, pof, la xe cascada per tera fazendose mal ale coste. Una disgrazia, una vera disgrazia o come che se legi sui giornai, una caduta accidentale...

— Ma qualche volta vi bisticciate?

— Purtroppo! — si è lasciato sfuggire l'imputato — per motivi de interessi: ciacole a geto continuo... Roba de mati!

Per fortuna del signor Carletto la moglie aveva preferito non comparire all'udienza.

Dopo la richiesta di condanna del P. M., l'imputato è stato condannato a 4 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Gnezda; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Kezich; cancelliere: Janni.

## Cronache di Pola

### Visita all'Amm. Castracane

POLA, 5

Il Vicepodestà di Pola dott. Alberto Premuda, in assenza dell'on. Bilucaglia, si è recato ieri, in forma ufficiale, al Comando della R. Marina per pregare l'Ammiraglio conte Castracane di rendere edotto il Ministero della gioia e del vivo orgoglio dei cittadini per il fatto che Pola è stata nuovamente elevata a Piazza Militare Marittima.

Espresse inoltre il rappresentante del Comune all'Ammiraglio Castracane le felicitazioni più cordiali sue e dei polesi tutti per essere stato egli mantenuto al posto di Comandante militare marittimo di Pola, che lo apprezza altamente e lo venera oltre che per il suo valore di soldato, per le sue squisite qualità di cittadino affezionato a tutte le sue istituzioni.

L'Ammiraglio Castracane si è mostrato molto lieto delle attenzioni del Vicepodestà ed ha promesso anche per l'avvenire tutto il suo appoggio ai fattori cittadini.

**Grave caduta di un motociclista.** Mentre attraversava la via Promontore in motocicletta, il giovane Sergio Miletti, di 19 anni, è caduto in seguito a un brusco movimento producendosi varie ferite alla testa. Fu soccorso e trasportato all'ospedale provinciale dove i medici gli riscontrarono la commozione cerebrale e due ferite lacero-contuse. Il Miletti fu accolto nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

## Ciclisti che sbattono contro automobili

L'apprendista macellaio Pietro Arrigoni, di 16 anni, abitante in via Amerigo Vespucci, si recò ieri mattina, in bicicletta al Rione del Re per portare della carne ad alcuni clienti. Eseguito l'incarico, il giovane stava scendendo in volata la via dell'Eremo, quando, giunto all'incrocio di via Rossetti, andò a cozzare contro un'automobile. Sbalzato dal sellino, l'Arrigoni finì al suolo producendosi delle contusioni escoriate al capo con conseguente commozione cerebrale. Soccorso dall'autista Giovanni Germoglio, da Pola, l'apprendista fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo medicò e lo giudicò guaribile in non meno di tre settimane. Quindi lo fece accogliere nel reparto chirurgico.

— Vittima di un accidente consimile è rimasto verso le 12 di ieri, pure il giornalaio Francesco De Lorenzo, di 31 anni, abitante in via Crosada, n. 6. Il De Lorenzo percorreva in bicicletta la via dell'Università, allorchè giunto nei pressi del Tribunale militare sterzò a destra andando a cozzare violentemente contro un'automobile. Caduto al suolo, il giornalaio riportò delle contusioni alle spalle e la frattura della clavicola destra. Rialzato dall'autista, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono prodigate le cure del caso. Guarirà in tre settimane, salvo complicazioni.

## Una soffitta in fiamme

Ieri mattina, poco prima delle 12, in una soffitta di uno stabile di via Cologna, abitata da certo Oreste Ghirardi, si sviluppò un piccolo incendio. Il Ghirardi, aiutato da una donna, appena accortosi del fuoco, cercò subito di fronteggiarlo. Presa una brocca piena d'acqua la rovesciò sulle fiamme, ma nel far ciò si ustionò piuttosto gravemente alla mano destra. Nel frattempo, i vicini, accortisi del fumo che usciva dalla soffitta, s'erano affrettati a telefonare ai pompieri, i quali, accorsi prontamente al comando dell'ing. Uxa, riuscirono in pochi minuti a spegnere il fuoco. Nell'incendio andarono distrutti un certo quantitativo di carta e dei pezzi di cartone che il Ghirardi aveva raccolto per fabbricare dei soffietti. I danni causati allo stabile dall'incendio si aggirano sulle 500 lire coperte di assicurazione. Il Ghirardi, invece, perdette tutto quel poco che aveva, poichè le fiamme gli distrussero anche l'unico letto che possedeva.

**L'occhio del fabbro.** Mentre era intento al lavoro il fabbro meccanico Nelli Lanciatto, di 29 anni, abitante in Corso Garibaldi N. 22, si produsse ieri mattina accidentalmente una lesione nell'occhio sinistro. Recatosi all'Ospedale Regina Elena il Lanciatto fu medicato e quindi accolto nel reparto oculistico.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## Le gare per il G. P. dei Giovani

Ieri sera si sono svolte, sul piazzale della Società Ginnastica Triestina, le gare di salto in alto e di getto della palla di ferro, organizzate dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, quale eliminatoria comunale del Gran Premio dei Giovani. Ecco i risultati tecnici delle gare, in cui fungevano da giurati il capomanipolo Lorenzetti, Brumatti e Tonon:

Salto in alto: 1) Colautti, metri 1.55; 2) Bison 1.48; 3) Polli 1.48 (dopo «barrage»); 4) Stefanelli 1.45; 5) Chitter 1.40; 6) Mestron 1.40 («barrage»), tutti della Società Ginnastica.

Getto del peso (chg. 5): 1) Stefanelli metri 11.69; 2) Filindassi 11.35; 3) Chitter 10.94; 4) Brisco 10.92; 5) Bison 10.17; 6) Superina 10.10, tutti della Società Ginnastica. Venerdì prossimo, alle 20.30, avrà luogo la gara di salto in lungo.

## La premiazione della "Coppa Apollo,, e un comunicato dell'U.L.I.C.

Il Comitato triestino dell'U. L. I. C. rende noto il seguente comunicato ufficiale:

Questo Comitato, venuto a conoscenza, per mezzo della stampa locale, del ritiro non autorizzato, da parte del Dopolavoro di Muggia, sezione calcio Stuparich, dei premi del torneo «Coppa Caffè Apollo»; considerando tale fatto indisciplina e scorrettezza sportiva verso il Comitato organizzatore e le squadre partecipanti al torneo; tenendo pure conto della non ancora avvenuta omologazione della gara del 26 giugno u. s.; invita il Dopolavoro di Muggia, sezione calcio Stuparich, a depositare immediatamente (non più tardi di venerdì 8 corr.) i premi ritirati; riservandosi a inchiesta compiuta di prendere quelle sanzioni disciplinari che crederà più opportune, per salvaguardare l'autorità di questo Comitato e della Federazione che rappresenta.

## Un torneo di sciabola a Grado
### con un match Turati-Szilassy

L'Azienda autonoma di cura di Grado, con la collaborazione dei maestri di armi Edoardo Alajno e Ervino Comuzzi indice e organizza per sabato 23 corrente una grande manifestazione schermistica che consisterà nella disputa di un Torneo nazionale di sciabola fra dilettanti e in un'accademia finale, che acquisterà importanza eccezionale per la partecipazione alla stessa di S. E. Augusto Turati, che si misurerà in un match di dodici sciabolate col dott. Paolo Szilassy, ben noto campione ungherese. I più forti sciabolatori italiani accorreranno certamente a questa magnifica competizione, che sarà riccamente dotata di premi e godrà del consenso di tutte le autorità.

## La premiazione del II Radio-Auto-Raduno

Terminate le operazioni di classifica, la premiazione dei concorrenti al R. A. A. R. è stata fissata a stasera 6 luglio, alle 21, e, come venne fatto l'anno scorso, sarà trasmessa per radio dal Palazzo dell'Elettricità di Torino.

Dopo la lettura del rapporto della giuria verrà fatta la proclamazione dei vincitori e l'estrazione dei premi a sorte. L'«Eiar» di Trieste si è gentilmente incaricato d'installare un apparecchio radio presso la sede dell'Automobile Club di Trieste per poter partecipare alla manifestazione di Torino.

## Il programma dell'incontro atletico
### Italia-Austria a Udine

UDINE, 5

Il Comitato provinciale della F. I. D. A. L. e l'Ufficio sportivo del Partito stanno già lavorando affinchè l'organizzazione sia pari all'importanza dell'incontro di atletica leggera Italia-Austria. Ecco il programma ufficiale delle gare:

Corse piane, metri 100, 400, 1500 e 5000. Salti: alto, lungo, asta. Lanci e getti: giavellotto, disco, palla di ferro. Staffetta: olimpionica.

Circa gli atleti partecipanti, non si sa ancora nulla di certo; saranno però presenti uomini come Tomasi Virgilio, Pighi, Dominutti, Spazzali, Di Blas, Craighero, Boscutti ed altri tra i migliori delle Tre Venezie.

## Gregoretti del "Crena,, vince la gara
### di «tiro alla boccia»

Domenica sul campo sociale del C. R. «A. Crena» ha avuto termine questa importante gara di tiro alla boccia organizzata con perizia dalla sezione bocce del C. R. «Angelo Crena». La gara, che ha avuto fasi importanti, è stata vinta meritatamente dal noto giocatore Carlo Gregoretti, della squadra delle «Nuove Caserme» che ha dimostrato una leggera superiorità sopra i suoi più diretti avversari Lino Medeot e Guido Barcariccio, un terzetto che si è portato via i primi cinque premi. Ecco la classifica generale della gara, alla quale hanno preso parte circa 150 giocatori, tra i quali degne di rilievo le rappresentanze delle seguenti squadre: «Nuove Caserme», «Velocipede», «Audace», «Conte», «Lucchini», «Monte d'oro», «Morara Sassi» e «Ponziana»:

1) Carlo Gregoretti, punti 5, squadra «Caserme»-«Crena»; 2) Lino Medeot, punti 4, squadra «Audace-«Crena»; 3) Medeot Lino, punti 4, squadra «Audace»-«Crena»; 4) Barcariccio Guido, punti 4, squadra Velocipede»-«Crena»; 5) Medeot Lino, punti 4, squadra «Audace»-«Crena».

I premi vinti dai giocatori verranno consegnati domenica 17 corr. alle 20, in occasione della «Sagra dei bocciofili» che si terrà nei giardini del Circolo.

## L'emozionante prova di Kaye Don

LOCH LOHMOND (Scozia), 5

Questo pomeriggio Kaye Don ha fatto la prima prova a bordo del «Miss England III», sul quale, come è noto, sono stati montati motori più potenti di quelli che il motoscafo aveva nelle prove di Gardone. Le migliaia di spettatori radunati sulle rive del lago hanno mandato grida di meraviglia e di spavento quando il motoscafo, lanciato a tutta velocità, si è sollevato per qualche attimo in posizione quasi verticale, con la prora in aria e con la poppa che appena toccava l'acqua. Abbassandosi, il motoscafo ha preso la posizione inversa: la poppa in aria e la prora immersa nell'acqua. Il pilota ha subito raddrizzato il motoscafo ed ha continuato la corsa. Alla fine della prova, Kaye Don non ha voluto dire parola circa l'esito, dando risposte evasive alle domande dei giornalisti. Dal contegno del pilota era per altro evidente che la prova non aveva dato il risultato sperato. E' probabile che prima del calar del sole il motonauta ritenti la prova. *(United Press).*

**Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.**

## Giovani fascisti speleologi
### in una grotta poco esplorata

Domenica mattina un gruppo di dodici Giovani Fascisti della Sezione speleologica del Fascio Giovanile di Trieste, ricevuta l'approvazione del loro comandante Carmeli, partirono, convenientemente attrezzati, alla volta del Carso, per esplorare una grotta che si trova tra Monrupino e Sesana. L'idea di compiere tale esplorazione fu loro suggerita dal fatto che la grotta in questione non era mai stata completamente rilevata e solo gruppi di escursionisti tedeschi e la nostra Alpina delle Giulie avevano in tempi diversi potuto raggiungere una profondità non superiore ai 120 metri. Si trattava in fondo di tentare la discesa a una maggiore profondità e di vedere, questa era una speranza nutrita dal gruppo dei Giovani Fascisti, se si poteva raggiungere il corso sotterraneo del Timavo che, secondo dati geografici, passa a circa 240 metri sotto l'apertura della grotta.

Se l'ardua impresa dei giovani non è stata coronata dal successo sperato, quello cioè di arrivare al corso del fiume, essa ha fatto conoscere altri 40 metri di grotta, oltre i quali non si è potuto progredire per l'opposizione presentata alla discesa da ostacoli insormontabili.

La comitiva, di cui facevano parte i Giovani Fascisti: Valli, Ferletti, Bressa, Billinich, Prestar, Giacomino, Panfresco, Vouch, Luigi II, D'Amico e Pellissoni, guidati dal caposquadra Masè, giunse verso le 7 del mattino presso la apertura della grotta e si mise subito all'opera. Muniti di scale, corde d'acciaio, picconi e altro materiale tecnico, indispensabile per simili esplorazioni, i giovani si spinsero nell'antro la cui imboccatura misura una larghezza approssimativa di quattro metri per otto. Il primo tratto di discesa fu effettuato senza eccessive difficoltà lungo le scoscese pareti di un pozzo a strapiombo, profondo circa 25 metri. Raggiunto il fondo di questo, ch'è quasi completamente ostruito da una frana, i giovani proseguirono alla luce dei fanali per una ristretta apertura laterale e quindi lungo un piano fortemente inclinato e interrotto spesso da ammassi di pietre provenute dalla frana soprastante. Questo secondo tratto di discesa presentò ai giovani esploratori serie difficoltà e solo il loro ardimento e la volontà ferma di giungere alla mèta li condusse fino in fondo alla profondità di 120 metri.

Qui giunti i giovani trovarono nella roccia le scritte delle precedenti esplorazioni, effettuate dall'Alpina delle Giulie e da turisti tedeschi nell'anno 1896. Più in basso nessuno si era mai spinto, dati gli ostacoli presentati al fondo del secondo tratto da una ingente frana che ne ostruiva quasi interamente il passaggio. I giovani esploratori non indietreggiarono di fronte all'ostacolo, ma, dando nuova prova di coraggio, trovato un piccolo passaggio tra la roccia si spinsero oltre. A mezzo di scale d'acciaio tre di loro poterono così discendere per altri quaranta metri per un nuovo pozzo dalle pareti a picco il cui fondo era chiuso da un'altra frana. Più in giù era impossibile andare a meno di non esser forniti di materiale adatto allo scavo e alla rimozione delle roccie franate.

Nessuna particolarità degna di nota fu rilevata in questo ultimo tratto di caverna che lo differenziasse dall'altro se se ne eccettua la temperatura piuttosto bassa e una notevole umidità alle pareti della roccia.

I Giovani Fascisti la cui impresa è stata oggetto di curiosità e di parole di viva lode da parte dei loro comandanti, compiuta l'esplorazione in uno spazio di tempo di circa 6 ore, fecero ritorno a Trieste nel pomeriggio.

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paolina Marsi, da Milena e Giov. Arrigoni lire 25 pro Ass. di previdenza fra addetti statali; dalla famiglia cap. N. Chersi lire 30 pro Guardia medica; dalla famiglia Pittau lire 20 pro Scuola F. Rismondo (scolari poveri); da Mila Baldi lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. E. Decaneva lire 20 pro Scuola F. Rismondo (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Giovanni Vellini, dal cav. Carlo Denon lire 20 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria di Massimo Triscoli, dalle prof.sse Giovanna Menz e Danae Zevelechi lire 20, da Tranquillo Bacchia lire 30, dal dott. Guido Cosciani lire 20, da Luciano Bais lire 15 pro Istituto L. da Vinci.

Per onorare la memoria della diletta mamma, nel I anniversario della dipartita, dal dott. Marino Fuzzi e sorelle lire 50 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria di Elvira Orlandi ved. Fuzzi, nel I anniversario della morte, dalla cognata Emilia Lucchieri lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Per un triste anniversario, da Virgilio Gallico e figli lire 50 pro Guardia medica.

In un triste anniversario, da Yole Veneziani lire 15 pro Scuola F. Venezian (com. benef.).

Dalla baronessa Maria de Favento lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Rodolfo conte Viscovich lire 15 pro Congregazione di carità; da G. S. lire 5 pro O. Naz. Maternità e Infanzia; dal Commissariato dei CC. RR. Stazione P. Revoltella (contravvenzione tranviaria) L. 2 pro Congr. di carità.

## Congressi, feste e convegni

**CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Alfredo Olivares».** Tutti i calciatori sono comandati di trovarsi oggi, mercoledì alle 20, in sede.

**«Angelo Crena».** Questa sera dalle 20.30 alle 22.30 si terrà la consueta lezione di danza impartita dal maestro Modugno.

**Società Ginnastica.** Oggi alle 21 trattenimento di danza in giardino. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. All'ingresso i soci e le signore esibiranno la tessera pro 1932. Questa sera alle 20.30 seduta della Commissione tecnica di nuoto.

**Società Alpina delle Giulie.** Per disposizione del comm. Perusino, domenica verrà effettuata un'escursione sul Monte Nevoso per partecipare al grande raduno dopolavoristico. Quota per l'autocorriera lire 19. Iscrizioni sino a venerdì. Sono aperte le iscrizioni per la gita al Rifugio «A. Grego» con salita al Monte Piper (Jof di Miezegnot). La partenza si effettuerà sabato alle 15 dal Caffè Fabris; quota di viaggio lire 22. Continuano le iscrizioni per l'automezzo dei rifugi che partirà sabato alle 14.30 dalla via F. Severo (lato Caffè Fabris).

**Associazione Nazionale Bersaglieri «Enrico Toti».** I soci sono invitati al rancio mensile di domani giovedì, che si terrà al Ristorante «Colle di S. Vito» (via del Lloyd) alle 21.30.

**Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua.** In segreteria si accettano le iscrizioni per il grande convegno dopolavoristico del Nevoso. Domani sera solito dopocena per soci ed invitati con ingresso libero. Per questa sera è pure convocata la Direzione sportiva.

**Circolo Poligrafico «Morara-Sassi».** Questa sera alle 20 seduta della Direzione. Domani si chiudono le iscrizioni per l'automezzo che domenica porterà i soci del Circolo al convegno dopolavoristico sul M. Nevoso. Prezzo di passaggio lire 10. Il programma dettagliato è esposto in sede.

**Circolo Impiegati Bancari.** Per ragioni tecniche la gita in Selva di Tarnova viene rimandata a domenica 17 luglio. I soci che detengono libri della biblioteca sociale sono pregati di portarli quanto prima in sede per il riordinamento annuale della biblioteca.

**Dopolavoro «P. Lucchini».** Domenica la Sezione escursionisti organizza la gita per il Monte Nevoso al grande raduno dopolavoristico. Iscrizioni verso pagamento della quota di lire 8, si accettano a tutto giovedì in sede (S. Luigi 554) oppure in Bar Alzetta (via Carducci 28). Questa sera tutti i tiratori di fune in sede.

**Dopolavoro «R. Pitteri».** La Sezione escursionisti parteciperà domenica al raduno dopolavoristico sul Nevoso. Il tragitto verrà effettuato con automezzi. Spesa lire 9. Iscrizioni fino a domani sera.

**Associazione XXX Ottobre.** Domani sera sono convocati alle 20.30 i ginnasti partecipanti al Concorso di Roma. Pure domani sera si chiudono le iscrizioni per la gita sul Monte Nevoso.

**Circolo «L. Domeneghini».** Sono aperte ancora le iscrizioni per il grande raduno dopolavoristico sul Monte Nevoso, che si effettuerà domenica con l'automezzo al prezzo di lire 8 circa. Si accettano pure le iscrizioni per la gita del 16-17 luglio sul M. Tricorno; il trasporto fino a Na Logu sarà effettuato con un automezzo attrezzato. Il prezzo è di lire 20 indistintamente. Iscrizioni dalle 20 alle 21 in sede.

**Società Liutistica «Euterpe».** Questa sera dalle 20 in poi solito trattenimento sociale. Si raccomanda ai soci di volersi prenotare per la gita al Monte Nevoso indetta dal Dopolavoro provinciale.

**G. A. R. S.** Per sabato e domenica viene indetta un'escursione a Moggio Udinese con salita della Creta Crauzaria e del Sernio. L'automezzo proseguirà in serata per Chiusaforte e Valbruna. La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza. Quota di trasporto lire 22.

**G.E.M.M.A.** La chiusura delle iscrizioni per la gita sul Monte Nevoso di domenica prossima, si chiudono questa sera. La quota di passaggio con l'automezzo è di lire 9.

**Sala Ridotto.** Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

## Littoria

**Associazione fascista della scuola.** I fiduciari delle scuole Kandler, S. Francesco e Opicina sono invitati a passare oggi in sede, per regolare i conti Provveditorio, Beltrame e Donda. I signori Siberna, Viezzoli, Fogher, Doff Sotta, Ferretti, Donda, Monaro e Sossi sono pure invitati a passare in sede entro oggi.

**GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 luglio (A. X).**

**Turno Generale:** Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai 230, 237, 243, 244, 246; giov. coperta in I 103, 106, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 53, 59; mozzi coperta 57, 48, 49, 65, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 216, 217, 218, 220, 221; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

**Turno Cosulich:** Marinai passeggeri 53 55 56, 57, 58; marinai carico 45, 48, 51, 52, 55; giov. coperta in I 26, 28, 29, 30, 32; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

**Turno Cosulich Sud:** Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

**Turno Navig. Libera Triestina Nord:** Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

**Turno Navig. Libera Triestina, Africa:** Marinai 59, 61, 62, 65, 64; giov. coperta I 22, 24, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 31, 32, 33, 34; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 63, 64; carbonai 17, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

**Turno Tripcovich:** Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45; 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

**Turno Gerolimich:** Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

**Chiamate per oggi (ore 10.30)**

**Turno Lloyd Triestino:** 1 fuochista.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Pedante.* Si tratta di un piccolo errore e la sua osservazione in proposito è esatta. Infatti la spada dei fanti romani (gladius) era un'arma a due tagli, non molto lunga (circa 50 cm.), con una punta acutissima, somigliante quindi più ad un pugnale che ad una sciabola moderna. Invece quella adoperata dalla cavalleria era alquanto più lunga. E' esatto poi che i romani non portavano la spada cinta al fianco sinistro, come usa oggidì, ma sospesa a tracolla, per mezzo di una cinghia che passava sul petto e sul dorso, dalla spalla sinistra al lato destro: ciò facevano perchè la parte sinistra del corpo era tutta impacciata dallo scudo.

*Cinesina.* 1) C'è la telepatia in quanto che quando due si amano, il 90 per cento dei pensieri durante la giornata sono «per lui» o «per lei». Siccome per gli altri non resta che il 10 per cento, è logico che più frequenti sono i momenti in cui i pensieri s'incontrano. Dunque si tratta di una telepatia... algebrica più che altro! 2) Per ben conservare la pelle, la pulisca a secco. All'uopo passi sul viso dei batuffoli di ovatta idrofila, appena umettato di latte il primo, asciutti gli altri, cambiando il batuffolo sino a che resta candido. Questa operazione richiede da tre a quattro minuti; non è di massaggio, ma di semplice pulizia, però è bene eseguire in essa gli stessi movimenti del massaggio.

*Alliero.* Come metodo è buono, e se non le farà difetto la volontà di studiare, potrà riuscire. — *Di Paco.* Se le interessa molto quella notizia, può venire a sfogliare la collezione dei nostri giornali.

*Un'aquila futura.* 1) Certo, col permesso superiore. 2) Non vengono banditi a periodi fissi, ma secondo le necessità. 3) Privatamente, per scopi personali, no.

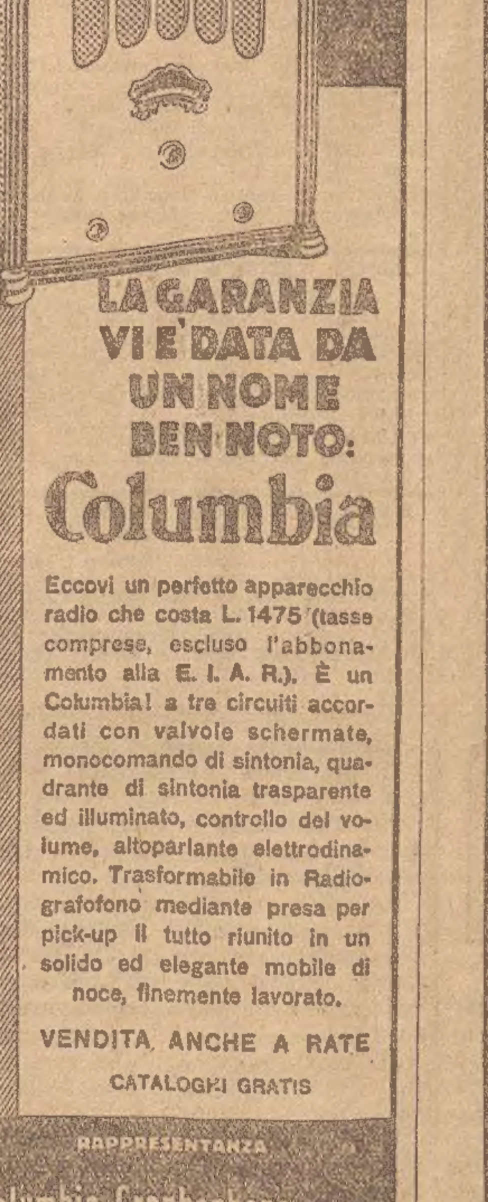
— *Zoticone.* Lei ci sembra affetto da una mania dannosissima. Esser timidi non significa comunque esser scemi; e saper sostituire l'intelligenza, che lei ritiene insufficiente, con l'applicazione allo studio, è certamente forza non disprezzabile. Esser preoccupati della propria inferiorità soltanto, vuol dire chiudersi l'avvenire. Cura? Una ferma volontà di dominare i propri timori con la ponderazione ed il raziocinio.

*Continua nel «Piccolo della Sera»*

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romolo, Marcelliano, Tranquillino, Lucia.

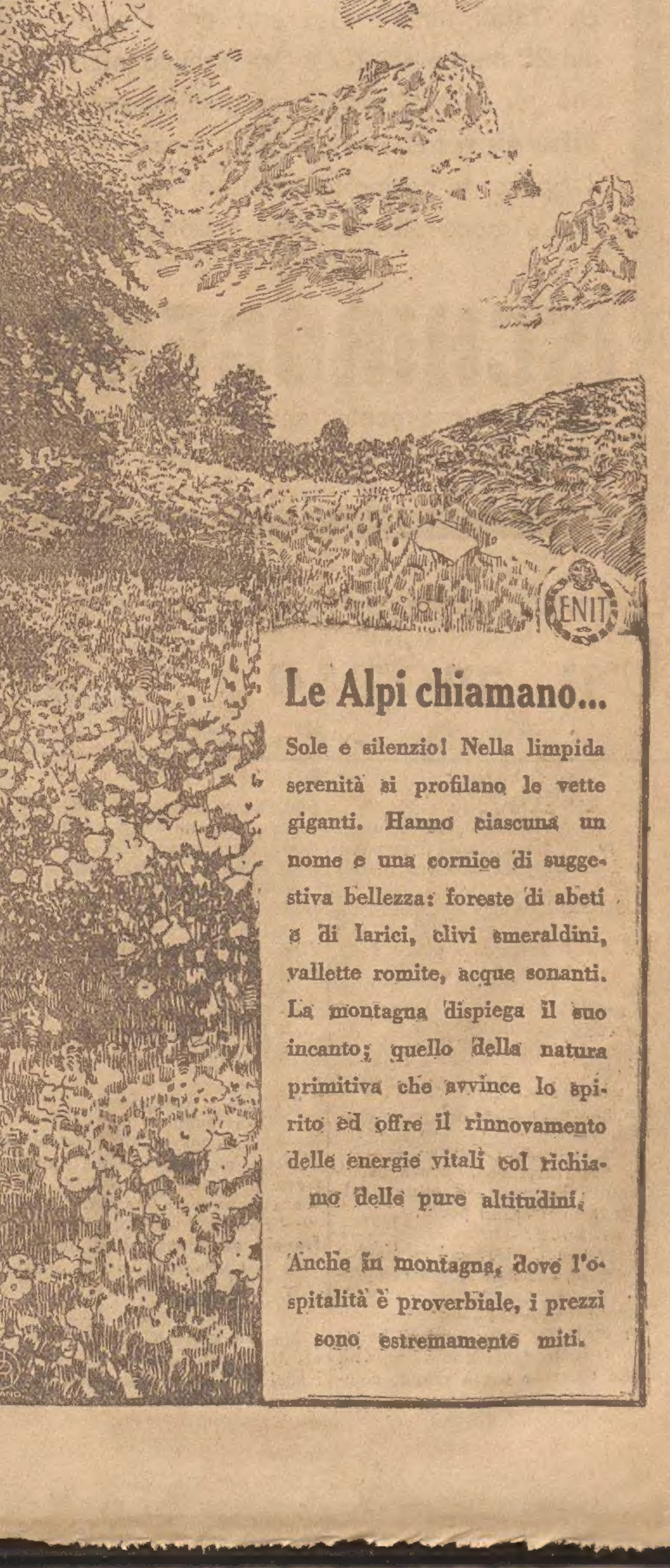
NASCITE (5 luglio 1932): Legittimi: Pecenco Mirella di Paolo; Mahne Bruna di Giovanni; Werth Adriana di Giordano; Valerio Laura di Giacomo; Matisek Antonio di Edgardo; Monaro Giorgio di Luigi; Suber Maria di Giuseppe; Ludovico Sofia di Vivantonio; Carli Giuseppe di Vincenzo; Pascoli Lucio di Giacomo. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Marchi Carlo a. 66; Cernigoj ved. Pecar Maria a. 74; Citta Bruno a. 1; Srpich Elena g. 29; Trocca Carlo a. 67; Culiat Antonio a. 74; Farengo Gerardo a. 20; Modestini Giulio a. 62; Paoletti Stanislao a. 54; Comar Milenda a. 30; Rossi Lido a. 4; Vellussich Eugenio a. 67; Rui Giacomo a. 52.




**Acqua di Roma**

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI**, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **ANTONIO CASTRO**, Via S. Nicolò 18. — **DROGHERIA ZERNITZ**, Via Cesare Battisti 2.



# Teatri e Concerti

| luglio | 4 | 5 | luglio | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 71.50 | 82.75 | Premuda | 170 | 170 |
| Cons. 5% Littorio | 81.10 | 81.25 | Picc. Ferr. | 168.75 | 168.75 |
| | | | Tripcovich | 50 | 50 |
| Obbl. Ven | 82.75 | 83.10 | Tram | 173 | 173 |
| B.T. n. 1934 | 99.40 | 99.70 | Adr. Sped. | 334 | 334 |
| B. T. n. 1940 | 97.85 | 98.50 | Ampelea | 160 | 160 |
| B. T. n. 1941 | 97.85 | 98.50 | Arrigoni | 215 | 215 |
| Dan.-Sava | 123 | 123 | Jant. R. A. | 19 | 19 |
| Fo. 3 V. 6% | 490 | 490 | Fram | 25 | 25 |
| Comit | 1032 | 1032 | Elettrofin. | 11.50 | 11.50 |
| Credito | 670 | 670 | Fin.-Cosul. | 7 | 7 |
| B. Roma | 105 | 105 | Cem. Ison. | 10 | 10 |
| Cred. Pop | 271 | 271 | Cem. Spal. | 40 | 40 |
| Generali | 2330 | 2425 | Istr. Cem. | 46 | 50 |
| Ass. Ital. | 320 | 325 | Forze Idr. | 168 | 168 |
| Infortuni | 1170 | 1185 | S. I. P. | 31 | 34.50 |
| Riun. A | 985 | 1025 | SELVEG | 394 | 394 |
| Riun. B | 935 | 960 | S. T. E. G. | 17.75 | 17.75 |
| Sigorta | 111 | 111 | Gas Roma | 718 | 721 |
| Adria | 19 | 18 | Edison or. | 388 | 401 |
| Costiera | 102 | 102 | Edison p. | 193 | 205 |
| Cosulich | 15.50 | 16.25 | Intificio | 519 | 519 |
| Gerol. | 15 | 15 | Lav. Tries. | 283 | 283 |
| Libera T. | 25 | 25 | Off. Nav. | — | — |
| Istria-Tr. | 150 | 150 | Pastificio | 201 | 201 |
| Lloyd Tr. | 50 | 50 | Pilatura | 74.25 | 74.25 |
| Lussino | 135 | 135 | Terni | 109 | 116 |
| Martinol. | 30 | 30 | Tergesteo | 1187 | 1187 |
| Meridion. | 453 | 471 | | | |

Continua la fermezza del mercato con discreta attività di affari, specialmente nel reparto assicurativi. Valori di Stato fermi. Bancari invariati. Trasporti intrattati; migliori le Cosulich. Assicurativi fermi; specialmente le Generali. Previsioni ottime. Cambi calmi, specialmente la sterlina.

CAMBI: Londra 69.60; New York 19.54; Francia 76.90; Svizzera 381.85.

Cambio ufficiale dell'oro 4-7: Lire 377.22. (Serv. Servizio)

## ORARIO DELLE FERROVIE

### CENTRALE: Partenze

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

**UDINE:** 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

**POSTUMIA:** 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

**FIUME:** 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

### CENTRALE: Arrivi

**VENEZIA:** 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

**UDINE:** 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

**POSTUMIA:** 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

**FIUME:** 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

### CAMPO MARZIO: Partenze

**PARENZO:** 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

### CAMPO MARZIO: Arrivi

**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

**Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.**

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

### Offerte di personale di servizio
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* A

**A. ABBISOGNANDOVI** personale domestico Trieste, tutta Italia, estero, con lunghissimi attestati, tedesco, friulano, slavo. Personale vario, sceltissimo servizio persone sole. Referenze, attestati, cauzioni contanti rivolgetevi: Venti Settembre 17 (ufficio). 18309 A

**CAMERIERA** offresi a distinte famiglie. Parla italiano e tedesco con raccomandabili documenti. Via Ghega 7, porta 14. 42900 A

**CAMERIERA** brava, offresi. Via Muratti n. 2, II. 74557 A

**CUOCA** disposta tutto fare, offresi presso piccola famiglia. Maria Begogna, Ss. Martiri 6. 74552 A

**CUOCA** quarantenne, lunghe referenze, offresi qualsiasi lavoro, anche prestaservizi. Capello 8, porta 7. 42906 A

**DOMESTICA** brava tutti lavori, buonissimi attestati, offresi. Pasquale Revoltella 11, portinaia. 74615 A

**DOMESTICA** capace bene cucinare e altri lavori casa, offresi a piccola distinta famiglia. Mazzini 46, scala II, presso Penko. 74574 A

**DOMESTICA** media età, capace tutti lavori di casa, cucinare, ottimi attestati ed affettuosa, cerca buona famiglia. Paduina 5, pianoterra, interno. 74571 A

**PRESTASERVIZI** tutto fare, offresi ore da convenirsi. Giuliani 3, pt. 74618 A

**PRESTASERVIZI** tedesca, bravissimi tutti lavori, offresi. Valdirivo 29, latteria. 42941A

**PRESTASERVIZI** friulana, lunghi attestati, offresi. Via Giulia n. 21, portinai. 42936A

**PRESTASERVIZI** friulana, capace tuttofare, offresi. Madonnina 11, III, sinistra. 42913 A

**RAGAZZA** friulana con attestati, offresi prestaservizi. Armando Diaz 16, portineria. 8263 A

**RAGAZZA** prestaservizi capace per mezza giornata oppure stabile, offresi. Vasari 14, Latteria. 42943 A

**RAGAZZA** slava, cerca primo servizio. Zadnik, Carpison 12, II. 42905 A

**RAGAZZA** media età, brava tutti lavori di casa, offresi per piccola famiglia. Via Cecilia n. 15, portineria. 42903 A

**RAGAZZA** slava, 19enne, brava, offresi. Via Galileo 15, presso Stopar. 42894 A

**RAGAZZA** prestaservizi friulana con lunghi attestati, offresi. San Lazzaro 11, II. 74540 A

**SIGNORA**, offresi piccola famiglia distinta, prezzo mite. Via Malcanton 12, primo, destra. 74568 A

**VEDOVA** 40enne capacissima, offresi per casa distinta anche fuori Trieste. Via Segantini 6, III, sinistra. 42926 A

**38ENNE** brava cucinare, stirare, offresi stabile giornata, attestati. Economo 16, pianoterra. 42914 A

### Richieste di personale di servizio
*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* B

**A A. DOMESTICHE** tutto fare, paga 150; bambinaie attestati; cameriere molto capaci; prestaservizi, cuoche, Trieste, Gorizia, Gradisca, cercansi. «Urgenza», Venti Settembre 17. 74595 B

**A. BAMBINAIA**, cameriera, governante, persona sola; domestiche 4, Napoli, Firenze, Roma; personale fiducia, cercansi. Zonta N. 2, pianoterra. 74616 B

**A. CUOCO**, domestico, cameriere, governanti, domestiche, direttrici, bambinaie, dame compagnia, prestaservizi Trieste, Italia, estero, cercansi subito. Zonta 5, primo. 18482 B

**CUOCA** capacissima 30-35 anni, cercasi piccola famiglia Indirizzo Piccolo. 74569 B

**DOMESTICA** capace, con buoni attestati, cercasi. Pendice Scorcola 387, via Privata 74576 B

**DOMESTICA** forte, grande famiglia, cercasi, attestati. Via Milano 14, II. 42912 B

**DOMESTICA** pulita, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi via Geppa 17, portinaio. 42915 B

**DOMESTICA** giovane, sappia bene cucinare, cercasi. Via Belpoggio 4, III piano, porta 14; presentarsi dopo le 9. 42924 B

**DOMESTICA** tutto fare, cucinare, con buoni attestati, cercasi. Villa Opicina 82. 74548 B

**DOMESTICA** giovane, onestissima, cercasi. Commerciale 21, porta 7. 74538 B

**DOMESTICA** brava, seria, sappia perfettamente stirare, cucinare, cercasi prontamente per persona sola. Presentarsi in portineria via Maiolica 17; ore 10-11.30. 18472 B

**RAGAZZA** giovane, friulana, cercasi quale domestica. Marussi, via Belpoggio N. 2. 74551 B

**RAGAZZA** forte, prestaservizi per il dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 18479 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.—* C

**ACCORDATORE** pianoforti, minimo lire 10 (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere: «Scuola Violino» (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13 (aperta giornalmente, 12-14). 8261 C

**AUTISTA** meccanico lunga pratica, patentino II, III, attestati, passaporto, offresi. Indirizzo Piccolo. 42839 C

**BARBIERE** provetto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno cerca posto. Posti occupa, ex padrone bottega. Eros, fermo posta, Plezzo. 18417 C

**CONDUUTTORE** con cauzione prenderebbe in consegna spaccio vini, bar, caffè. Indirizzo Piccolo. 42828 C

**CORRISPONDENTE** dattilografo, italiano, tedesco, francese e inglese, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 18410 C, Unione Pubblicità. 18410 C

**DONNA**, offresi per pulizia scrittoio o ambulatorio dentistico. Tesa 65. 74549 C

**FALEGNAME** disoccupato, raccomandasi famiglie riparazione e lucidatura mobili. Scrivere Cotich Francesco, Scala Santa 322. 18461 C

**SIGNORA** anziana, distinta, sarta, parla tedesco, accompagnerebbe signora in viaggio. Cassetta 18300 C Unione Pubblicità. 18300 C

**UOMO** tutto fare autista, giardiniere, portinaio, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 71542 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50* CC

**A A. CALZE** smagliate riparansi; riparazioni, lavatura tappeti. Via Artisti 7. 18460 CC

**A. SARTA** taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 74591 CC

**CARTELLONI** reclame per osterie, commestibili, ecc., tabelle nere, prezzi gui generi, confezionansi. Battisti 13, lavaguanti. 74586 CC

**FALEGNAME** assume riparazioni mobili, lavori edili, anche domicilio. Palladio 2. 42897 CC

**MATERASSAIA** offresi prezzo lire 10. Via Beccherie 9, IV. 74556 CC

**MATERASSAIO**, offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 31, I, Roveri. 74606 CC

**MENDARESSA** primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 42966 CC

**ONDULAZIONE** permanente, eseguita in 60 minuti, ultimissima macchina 1932, garanzia assoluta lire 30-40. Crispi 13. 18489 CC

**PERMANENTI** lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita, Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 74144 CC

**PERMANENTI** prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Molinavento 5. 42928 CC

**PITTORE** eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Tarabochia 1, drogheria. 42930 CC

**PULITURA** secco massima esattezza vestiti lire 10. Alles, Stuparich 7. 74543 CC

**SARTA** anziana, praticissima tutto, offresi giornata, miti pretese. Rivolgersi pomeriggio Crispi 18, I, destra. 00047 CC

**SARTA** bravissima. Reclame: vestiti 25. Caccia 13, terzo, porta mezzo. 42721 CC

**TINTURA** scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

**VESTITI** uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 18487 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* D

**A. RAGAZZO** per macelleria cercasi. Foscolo 16. Venchi. 18483 D

**AUTOGUIDA** terza, sappia poco tedesco, pure fare altri lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5050 D

**CALZOLAIO** cercasi prontamente. Dei Rossi, Piazza Sansovino 1. 74617 D

**GARZONA** pratica sarta donna cercasi. Via Giulio Solitro 7 (Roiano) scala B, V piano, porta 20. 74559 D

**GIOVANE** impiegato, miti pretese, cercasi per lavoro commerciale esportazione, conoscenza perfetta inglese, francese, tedesco. Offerte non dettagliate e senza referenze saranno cestinate. Scrivere Cassetta 18461 D Unione Pubblicità. 18416 D

**MEZZA** lavorante capace occhielli, garzona sarta uomo cercasi. San Francesco 40. 42935 D

**MEZZA** lavorante sarta donna bravissima cercasi. Rossetti 51, porta 23. 18473 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi. Carducci 36. 18470 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, pratica per occhielli cercasi prontamente. Piazza Unità 6, Sartorie riunite. 74614 D

**RAGAZZA** parrucchiera, possibilmente statura alta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 18419 D

**RAGAZZA** per latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 42929 D

**RAGAZZO** negozio commestibili cercasi. Montorsino 7 (Roiano) Schiavon. 42925 D

**RAGAZZO** quindicenne per deposito vini cercasi. Parini 14. 42901 D

**SARTA** principiante donna, brava, cercasi prontamente. Negozio Mode, Orologio 4. 8268 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* E

**BANCARIO** cerca camera pulitissima, tranquilla, presso piccola distinta famiglia, eventuale pensione. Offerte Cassetta 18490 E Unione Pubblicità. 18490 E

**STANZA** 2 letti, fresca, comodo cucina, campagna, cercano coniugi, bambina. Cassetta 18453 E, Unione Pubblicità. 18453 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* F

**A A A. CAMERE** vuote, mobiliate, ingresso scale, comodità telefono, salotti cucina a prezzi: 70, 85 fino 200, lussuose fino 350 affittansi tutti paraggi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Provveditorio». 18309 F

**A A A. BELLISSIMA**, ariosa, ingresso scale; altra comfort affittansi distinto. Piazza Goldoni 3, secondo. 18471 F

**A A A. CAMERE** 2 grandi, soleggiate, stufa, affittansi presso persona sola, per ufficio, ambulanza od altro. Corso V. E. III 2, secondo, destra. 74570 F

**A A A. STANZETTA** mobiliata affittasi. Escluso donne. Torrebianca 21, porta 8. 74603 F

**A A A. MOBILIATA**, indipendente affittasi. Mazzini 51, porta 7. 74592 F

**A A A. MOBILIATA**, soleggiata, semilibera, affittasi. Spiridione 10, quarto. 42955 F

**A. A. CAMERA** mobiliata o vuota, adatta anche ufficio, conveniente affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 42968 F

**A. A. MOBILIATA**, soleggiata, massima pulizia, unico subinquilino, centro, I piano, 140 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 100189 F

**A. A. STANZA** mobiliata a nuovo, pulita, ariosa, ingresso quasi scale, comfort affittasi a distinto. Via Udine 20, secondo, porta 11. 18238 F

**A. CAMERA** bene mobiliata con salotto, telefono, stufa, ingresso quasi indipendente, massima comodità, unico subinquilino, affittasi. Via Palestrina 1, I, sinistra. 42927 F

**A. ELEGANTE** ingresso scale affittasi ufficiale o distintissimo. Indirizzo Piccolo. 74564 F

**A. ELEGANTE**, centro, indipendente, pulitissima, affittasi distinto. Diaz 6, terzo. 8269 F

**A. MATRIMONIALE** signorile, volendo breve soggiorno affittasi. Giulia 31, primo. 42956 F

**A. MOBILIATA**, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 74589 F

**A. MOBILIATA** affittasi persona distinta. Volendo vitto. Battisti 4, I, sinistra. 74545 F

**A. MOBILIATA** indipendente ingresso scale affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 74558 F

**A. MOBILIATA** bagno affittasi distinto. Boccardi 5, primo. Vicino Savoia. 8265 F

**A. MOBILIATE**, posizione salubre, mesi estivi o stabilmente trovano coniugi. Pendice Scorcola 430, prezzo favorevolissimo. 8262 F

**A. MOBILIATE** (2), una ingresso scale, volendo salotto, l'altra indipendente affittansi prontamente. Ginnastica 34, primo. 74604 F

**A. STANZA** mobiliata, eventualmente costo affittasi Barcola Villa. Indirizzo Piccolo. 74577 F

**APPARTAMENTO** 250 mensili: soleggiato, 4 camere, bagno affittasi. Via Cappello 7, Dessanti. 000 I

**CAMERA** elegante, pulitissima, eventualmente vitto affittasi Gatteri 29, porta 2. 18480 F

**CAMERA** vuota con comodo cucina affittasi. Gatteri 32, I. 18483 F

**CAMERA** grande, comodo cucina, camerette, vuote, affittansi, Madonnina 34, quarto, 11. 74619 F

**CAMERA** mobiliata, unico subinquilino affittasi. Corso Em. 39, terzo, sinistra. 42939 F

**CAMERA** bene mobiliata, pulita, cura vestiario, comfort affittasi distinto. XX Settembre 32, Gobbato. 42917 F

**CAMERA** pulitissima per uno, due persone, eventualmente cucina offre piccolissima famiglia distinta. Crispi 11, porta 15. 000 F

**CAMERA** mobiliata vitto, luce, affittasi lire 45 settimanali. Sapone 5, Pulini. 74537 F

**CAMERA** mobiliata eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 13. 42949 F

**CAMERA** vuota, escluso cucina affittasi a buona donna presso persona sola. Gatteri 50, primo. 18465 F

**CAMERE** ingresso libero, altre indipendenti, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere 18476 M

**CAMERE** (due), vuote, ingresso scale, affittasi. Coroneo 13, porta 6. 42933 F

**CAMERINO** mobiliato, affittasi a signorina perbene. Timeus 12, piano III, interno. — 42893 F

**MATRIMONIALE** bella, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, II, destra. — 42944 F

**MOBILIATA** semilibera, davanti, affittasi a distinto. Zonta 5, II. Witt. 74623 F

**MOBILIATA** soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, III, porta 12. 42967 F

**MOBILIATA** elegante, affittasi presso piccola famiglia, prezzo mite. Piazza S. Francesco 1, I, destra. 42970 F

**MOBILIATA** bella, pulitissima affittasi a distinto. Rismondo 14, porta 3. 42934 F

**MOBILIATA**, comfort, bella, ariosa, vitto affittasi 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 74579 F

**MOBILIATA** elegante, scale, comfort, affittasi a distinto stabile. Montfort 10, II. — 42947 F

**MOBILIATA** un letto, vitto, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 74578 F

**MOBILIATA** affittasi a persona perbene, volendo vitto. Cappello 8, porta 7. 42907 F

**MOBILIATA** affittasi 120 mensili. Viale III Armata 15, porta 1. 42885 F

**MOBILIATA** prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 42885 F

**MOBILIATA** giardino, vicinanza tram, affittasi (volendo vitto). Barcola Bovedo 242. 42395 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto. Torrebianca 10, porta 8. 74546 F

**MOBILIATA** elegante, pulitissima, ariosa, affittasi. Piazza della Borsa 3, II, destra. 74562 F

**MOBILIATA** elegantemente, ariosa, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Via Scusa 7, porta 14. 74561 F

**STANZA** vuota, volendo vitto, darebbesi a distinta; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 42932 F

**STANZA** bellissima, attiguo salotto, ingresso libero, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 74581 F

**STANZA** affittasi lire 120 mensili. XX Settembre 11, II; ore 8-13. 42960 F

**STANZE** 2-3, con comodo cucina o vitto, affittansi città o campagna. Indirizzo Piccolo. 74544 F

**STANZE** due, vuote, con comodo cucina, affittansi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 42908 F

**STANZE** due, vuote; camera e cucina rimessi a nuovo, affittansi. Barcola 20, drogheria Cisilino. 74573 F

**STANZETTA** pulitissima affittasi lire 15 settimanali. Maurizio 10, I, Bonucchi. 18487 F

### Istruzione
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* G

**A. A. A. A. «Battisti-Galilei»** (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami scuole medie. Professori scuole regie! 18468 G

**BALLARE** elegante imparerete economicamente. Insegnante maestro Pertot e signora. Scuola via Imbriani 14. 42899 G

**BERLITZ-School:** lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 74547 G

**GIOVANE** professore impartisce a domicilio lezioni di disegno, decorazione, incisione. Cassetta 18455 G, Unione Pubblicità. 18455 G

**MAGISTRALI**, tecniche, ginnasio: corsi accelerati esami ammissione, idoneità, abilitazione. Preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 18474 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* H

**CAGNA** caccia colore bianco-giallo, smarrita pressi Banne. Indir. Piccolo. 74605 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* I

**A A A. QUARTIERI** pronti, affittansi, tutti paraggi, prezzi 45, 60, 80, 95, 100, 115, 135, 150, fino 230, grandi fino 800 con giardini, orti, campagne, ville, magazzini, camere focolai ecc. Rivolgersi Venti Settembre 17. 18309 I

**A. APPARTAMENTI** signorili centro, completamente rimessi a nuovo, con bagno e accessori: 2 sale, 4 stanze, riscaldamento autonomo; altro 4 stanze, affittansi; rivolgersi Amministrazione rag. Gastone Slataper, Mazzini 21. 42942 I

**A. APPARTAMENTO** bellissimo, sette camere, sul mare, accessori, telefono, affitto 5940. Belpoggio 2, portineria. 42951 I

**A. QUARTIERINO** mobiliato camera camerino cucina, indipendente, affittasi prontamente. Margherita 9, I. 42940 I

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze, comfort, affittansi Amministrazione Finzi, Paduina n. 9. 18427 I

**APPARTAMENTI**, magazzini, negozi, uffici, affittansi. Gaspero Weiss, Mazzini 9, I. — 74602 I

**APPARTAMENTINO** camera-cucina, in villa Scorcola, affittasi a coniugi. Cassetta 18456 I, Unione Pubblicità. 18456 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, due camerini, soleggiato, poggiuoli, affittasi prontamente paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 42950 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, cucina, terrazza, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, porta 20. 42962 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, affittasi 350 mensili, Tiepolo 1, piano III. Informazioni Torrebianca 14. 74607 I

**APPARTAMENTO** due stanze, camerino, mezzanino, affittasi subito 170 mensili, con acqua. Via Udine 12; visitare dalle 11 alle 12 74594 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, bagno, camerino, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9-a. 74563 I

**APPARTAMENTO** due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 3. 74582 I

**APPARTAMENTO** 4 camere, camerino, ripostiglio cucina, rimesso a nuovo, via Udine 31; camera e cucina Corso Garibaldi 4, affittansi prontamente. 74584 I

**APPARTAMENTO** tutto soleggiato, cinque stanze, stanzino, cucina, affittasi. Ginnastica 40. 42888 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, due stanze, stanzino, dispensa, cucina, affittasi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 42889 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, affittasi. XX Settembre 54. 74554 I

**APPARTAMENTO** signorile, 5 stanze spaziose, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage e calefazione, pigione modica, affittasi. Via Giustinelli N. 1 a 74565 I

**APPARTAMENTO** signorile, rimesso a nuovo 6 stanze, comodi accessori, ascensore, calefazione affittasi. Via Galatti 24. 74566 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, cucina, bagno; altro 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, I piano, accessori, affittansi. Guerrazzi 2 b. 74560 I

**CAMERA**, camerino e cucina affittansi. Viale Regina Elena. Ind. Piccolo. 42920 I

**CAMERE** due cucina in villa affittasi. Scoglietto 89. 74583 I

**CUCINA** camera, altre due, orto, vicinanze stazione Guardiella affittansi. Indirizzo Piccolo. 18484 I

**MAGAZZINETTO** corte acqua lire 75 mensili, altro più piccolo lire 30 affittansi prontamente. Ginnastica 22. 42890 I

**MAGAZZINI** due Madonnina 21 affitta Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, telefono 39-06. 42953 I

**MAGAZZINO** due scrittoi affitta. Valdirivo n. 14. 74499 I

**MAGAZZINO** interno affittasi. Pietà 5, rivolgersi D'Azeglio 4. I sinistra. 74541 I

**MAGAZZINO** 3 fori uso cortile alto adatto garage pressi piazza Goldoni. Ind Piccolo. 74600 I

**MAGAZZINO** già stireria adatto altri usi affittasi prontamente. Foscolo 44. 42935 I

**MAGAZZINO** con cortile e retrobottega via Toro 6 affitta 1.o settembre Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, tel. 39-06, orario 9-11. 42952 I

**QUARTIERE** II p. 5 stanze sul davanti principio Corso Garibaldi (con 3 entrate) affittasi prontamente. Via delle Zudecche 2, portinaia (telefono 9175). 42805 I

**QUARTIERE** quattro camere, camerino, bagno, anticamera, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Rossetti 4, I. 42737 I

**QUARTIERE** tre stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 18469 I

**QUARTIERE** due stnze stanzetta cucina bagno giardino soleggiato affittasi. Indizzo al Piccolo. 42995 I

**QUARTIERE** 3 stanze accessori villa, grande giardino, bella vista, Chiadino Rossetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 74597 I

**QUARTIERE** 4 stanze accessori affittasi. Via Madonna mare 19. 74599 I

**QUARTIERE** 4 stanze accessori affittasi via Fonderia 3 e via SS. Martiri 6. 74598 I

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, casa civile, paraggi S. Antonio vecchio, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 8266 I

**QUARTIERE** mobiliato tre camere, cucina affittasi prezzo modicissimo. Ind. Piccolo. 82641

**QUARTIERI** due-tre stanze cucina affittansi prontamente. Via Apiari 13, II, Roiano. 74481 I

**QUARTIERI** 3 camere cucina d'affittare a Servola. Indirizzo al iPccolo. 74563 I

**QUARTIERI** 2 stanze, 2 camerini pressi Palazzo Giustizia affittansi. Ind. Piccolo. 74596 I

**QUARTIERI** camera cucina più 2 camere cucina affittansi. Caffè Firenze. 74613 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, ville, stanze focolaio affitto 40. Rivolgersi Slataper 26. 42945 I

**UFFICIO** 2 stanze ingresso libero, Toro 4, I affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 18428 I

**VILLA** rimessa nuovo 5 stanze con giardino-orto, pigione mite, paraggi Molingrande Castagnetto affittasi. Ind. Piccolo. 18466 I

**VILLINO** adatto sposi due stanze stanzino cucina bagno 250 oppure 2 stanze camerino cucina 230 tutto comfort, giardino affittasi. Cassetta 18462 I Un. Pubbl. 18462 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* L

**MAGAZZINO** per vendita carbone cercasi. Scrivere Cassetta 18450 L Un. Pubbl. 18450 L

**QUARTIERINO** 2, 3 stanze eventualmente bagno, centro, cercano sposi distinti. Cassetta 18447 L Un. Pubbl. 18447 L

Oggi dopo lunghe sofferenze la nostra adorata mamma

# Maria Burlini ved. Massalin

**d'anni 69**

ci lasciò per sempre.

Accasciati nel dolore le figlie **ANTONIETTA in LEGOVINI, VITTORINA in BAN, CARMELA e MARIA,** i figli **LUCIANO e ALBANO,** la sorella **ORSOLINA maritata GIACOPELLI,** le nuore **MARIA IASBEZ e PINA BAN,** i generi **GIOVANNI e FRANCESCO** partecipano la loro sventura a quanti l'amarono e conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corrente, alle ore 16.

Rozzo, 5 luglio 1932 - X.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Nella necrologia di ieri leggasi **Giovannina Rosa nata Valencich** anzichè vedova.

### Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* M

**APPARATO** fotografico 10x15 Voigtländer, accessori vendesi occasione. Ferriera 43, scrittoio. 42938 M

**BAGNO** completo quasi nuovo, fioraia con specchio grande, attaccapanni vimini, vendonsi esclusi rivenditori. Piccolomini 9, destra. 74550 M

**BANCO** da falegname per dilettanti vendesi. Rismondo 9, porta 1. 74539 M

**BILANCIA** decimale con pesi ottimo stato vendesi. Alfieri 8, magazzino. 74580 M

**CAMPANE** otto, bronzo, libreria legno duro intagliato vendonsi. Ind. Piccolo. 42904 M

**CANARINI** giovani maschi garantiti vendo lire 12, cantori 20, razze con uova 40. Rione del Re n. 325. 74553 M

**CARDATRICE** e Singer usate vendonsi occasionissima. Rivolgersi portineria, Tagliapietra n. 7. 74567 M

**CARRETTO** due ruote uso magazzino vendesi occasione. Hirschl, Ghega 17. 74590 M

**CARROZZELLA** bellissima, seminuova, molleggiata vendesi lire 75. Gatteri 35, ultimo. 18486 M

**CASSEFORTI** usate comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

**GRAMMOFONO** Victrola ortofonico a valigia di pelle con 42 dischi, tutto quasi nuovo vendesi. Madonnina 17, II, p. 5, dalle 14-17. 42902 M

**MACCHINA** cucire Singer, lire 200; altra rientrante, lussuosa, rara occasione, vendonsi. Riborgo 18. 42919 M

**MACCHINA** cucire, spola rotonda, seminuova, vendesi causa partenza; prezzo irrisorio. Timeus 16, III, sinistra, porta 12. 42918 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda, 290, vendesi. Via Udine 29, pianoterra. 42911 M

**MACCHINA** rientrante, altra spola rotonda, Singer, d'occasione, anche rate. Arcata N. 9, Natale 74612 M

**MACCHINA** Singer buonissima, garantita vendesi vera occasione. Ferriera 7, pianoterra. 18485 M

**MACCHINA** Singer, testa rientrante, vendesi. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 42961 M

**MACCHINA** cucire, racchetta, ombrellino giapponese, vendonsi. Ginnastica 31, I, sin 42957 M

**OGGETTI** casalini, e vari orologi, vendonsi, Molin a vento 53; dalle 14 in poi. 74608 M

**REMINGTON** bicolore, seminuova, vendesi causa partenza. Madonnina 4, I, sinistra. 74625 M

**SPECCHI** due, molati, 140×70, psiche con marmo, lavandino, vendonsi. Via S. Xidias N. 4, salone. 42969 M

**UNDERWOOD** stato perfetto, vendesi. Coroneo 17, primo. 42922 M

**UNDERWOOD**, Remington, Adler, portatile, bicolore, 400, Müller, Ireneo Croce sei. 18459 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* N

**ALIMENTATORE** di placca acquisterei se occasione. Via Media n. 38. 42971 N

**PORTE** un battente, finestre, persiane, fileri, tavole usate, cercansi. Offrire: Zuculin, via Ghega 2. 74610 N

**TRICICLO** furgoncino buono stato acquisto. Silvestri, Vasari 8. 18467 N

**VETRINE** zoccolo esterno, cerco se occasione. Drogheria Cocevar, Solitario N. 7. 42887 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti
*cent. 60 la parola Minimo L. 6.—* NN

**A A. MATRIMONIALE**, noce Caucaso, 1500 poi; camere pranzo, salotti ecc., prezzi incredibili. Facilitazioni. Brod, via Venezian N. 7. 8267 NN

**A. FABBRICA** mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camera 1 persona; matrimoniale da 1000! Approfittate! 42909 NN

**A. MATRIMONIALE** stile lombardo, vendesi causa partenza lire 2500 trattabili; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73600 NN

**CAMERA** matrimoniale, noce, massiccia, stile italiano, poltrone, sedie, vendo in giornata, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74621 NN

**CAMERE** porte piene, vendo rarissima occasione, per mancanza spazio. Via Settefontane 5, falegname. 745611 NN

**CUCINA**, lavorazione accurata, modernissima, cristalli, vende falegname. Massimo D'Azeglio 18 74622 NN

**LETTI** due, con suste, vetrina, lavabo, specchio sarta ed altri oggetti vera occasione, vendonsi. Ciamician 12 pt. 42948 NN

**LETTINO**, tavola, sparherd, vendonsi occasione. Punta del Forno 7, II 42923 NN

**MATRIMONIALE** e cucina, vendonsi occasione, causa partenza. Vergerio 12, mezzan. 42898 NN

**MATRIMONIALE** noce, massiccia, divano, poltroncina, servizio bicchieri cristallo 1350 Indirizzo Piccolo. 18467 NN

**MOBILI** cucina e lampade, vendonsi. XXX Ottobre 13, porta 19. 42946 NN

**PIANINO** germanico marca mondiale, vendesi, occasione rarissima. Commerciale 13, secondo. 18433 NN

**PIANINO** eventualmente pianoforte, comprasi. Recapitare prezzo, marca al banco Caffè Negozianti. 18391 NN

**SALOTTO** Barocco, dorato, vendesi. Viale XX Settembre 40, I, destra. 42892 NN

**SALOTTO** mogano, carrozzella, vasca bagno vendonsi occasionissima. Annunziata N. 1, portinaio. 42965 NN

**SCRIVANIA** copialettere, vendesi XX Settembre 54, III. 42921 NN

**STANZA** matrimoniale, finissima, cedesi noleggio, persona distinta. Indirizzo Piccolo. 18467 NN

### Commercio ed industria
*cent. 60 la parola Minimo L. 6.—* O

**A. ARGENTERIE**, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

**A. FACILITAZIONI** pagamento, gioelleria orologeria, pago oro 13. Marzari, Garibaldi n 8. 74587 O

**BOTTIGLIE**, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

**BRILLANTI**, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 42747 O

**BRILLANTI**, gioie, oro 12.80 grammo compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano n 7. 42963 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**DISOCCUPATI** anche donne, lavoro serio, ottimo guadagno, 30 lire giornaliere, articolo facile smercio, costo pochi centesimi, cercansi. Scrivere rivolgendosi Menotti, Massagrande Rovereto (Trentino). 18298 P

**PIAZZISTA** viaggiatore introdotto drogherie-chincaglierie ecc. cercasi. Cassetta 18449 P Unione Pubblicità. 18449 P

**RAPPRESENTANTI** cercansi ovunque vendita sapone novanta lire quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 18314 P

### Automobili, biciclette e sports
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**BICICLETTA** buonissima vendo occasione. Rittmeyer 6, calzoleria. 42954 Q

**CARROZZINO** siluro per moto cercasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 74609 Q

**FIAT** 509 torpedo, ruote Withwort, perfettissima, vendesi, Ferriera 43, scrittoio. 42937 Q

**FIAT** 521 chiusa, posti 6, quasi nuova, motore straordinario, vendo cassa lire 15.000, mediatori esclusi. Scrivere Cassetta postale centro 506, telefono 6087. 74555 Q

**MOTOLEGGERA** qualsiasi tipo compero se occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 42972 Q

**MOTOLEGGERA** o moto cerco in cambio radiovaligia 5 valvole. Offerte cassetta 18477 Q, Unione Pubblicità. 18477 Q

**NOLEGGIANSI** vetture di lusso per gite, sposalizi, a prezzi convenienti. Garage Europa, via Galatti 11, telefono 66-96. 74620 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 60 la parola Minimo L. 6.—* R

**BOTTEGA** rigattiere vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 74585 R

**BOTTEGHINO** frutta, negozio commestibili darebbesi consegna piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 18475 R

**CANTINONE** buona posizione, vicino al mare, vendesi. Degrassi, Caffè Sanità. 42910 R

**LICENZA** calze maglierie, tengo; cerco combinazione sociale. Cassetta 18460 R Unione Pubblicità. 18460 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, generi diversi, meraviglioso incasso garantito vendesi. Indirizzo Piccolo. 42916 R

**OSTERIA** centralissima, spese minime, vendo prezzo irrisorio da combinarsi. Dreos, Caffè Tommaso. 74572 R

**SOCIO** 15.000 cercasi, lavoro continuo, capitale privilegiato. Scrievere cassetta 18454 R Unione Pubblicità. 18454 R

**15-25.000** prima buona intavolazione Trieste cerca proprietario. Indirizzo Piccolo. 18481 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 60 la parola Minimo L. 6.—* S

**CASA** e campagna al Cacciatore vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 74624 S

**CASA** centrica acquistasi fino 250.00. Cassetta 18464 S Unione Pubblicità. 18464 S

**CASE** campagna (Cacciatore) stimate 97.520 vendonsi 63.000 ratealmente. Indirizzo Piccolo. 74575 S

**PORTOROSE** villa adattabile pensione vendesi, permutasi con villa campagna Triste-territorio. Cassetta 18463 S Unione Pubblicità. 18463 S

**RONCHI** Legionari piazza Oberdan vendesi casa con negozi, due piani superiori, garage, due campi coltivati lire 140.000. Indirizzo Piccolo. 74601 S

**VILLA** massimo comfort, sette stanze, sala, cucina, due gabinetti, cantina, terrazza. Per informazioni, Battisti 27, Stoppani. 42736 S

**VILLETTA** massimo quattro-cinque stanze, provvista ogni comfort moderno, giardino, vicinanza linea tranviaria, acquistasi. Cassetta 18458 S Unione Pubblicità. 18458 S

**VILLETTA** nuova, giardino, comfort città vista incantevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74536 S

### Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 70 la parola Minimo L. 7.—* T

**ALBERGO** La Rosa, Socchieve, cucina alla casalinga, pensione completa con stanza lire 12.50. 476 T

**ALLEGHE**-Masarè sul Lago, Dolomiti, villeggiatura ideale. Per alberghi, pensioni appartamenti Rivolgersi Pro Alleghe. 1204 T

**CASTELTESINO**, 940 s. m. Buoni alberghi, ville, appartamenti, stanze; zona boscosa; soggiorno estivo, gradevole, con ogni comfort. Informa Concorso Forestieri Castel Tesino, Trentino. 1013 T

**OPICINA** villetta mobiliata 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Telefono 21-33. 74593 T

**PORTOROSE** affittasi villa con bagno spiaggia. Informazioni Duban, Piccardi 32. 1087 T

**PRIMIERO**, Albergo Domadoi, m. 1130, posizione incantevole, adattatissimo per famiglie, pensione completa lire 15-17. Chiedere prospetti. 42964 T

**S. DANIELE** del Carso affittansi stanze per stagione. Indirizzo al Piccolo. 42958 T

**STANZE** 1-2 o più con cucina e bagno, vicinissime fermata treno affittansi. Rivolgersi Millossovich, Portorose. 42931 T

### Matrimoniali
*cent. 70 la parola Minimo L. 7.—* U

**GIOVANE** vedova distinta, bella, con quartiere arredato, desidera conoscere signore ottima posizione o possidente, scopo matrimonio. Cassetta 18445 U Unione Pubblicità. 18445 U

### Diversi
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* V

**ACQUA** Colonia profumatissima, qualità diverse a decilitro vende Drogheria Cillia, via Roma 20. 18238 V

**BLATTE** (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo propria macinazione, Drogheria Cillia, via Roma 20. 17466 V

“Alle Giovani Generazioni

occorrerebbe far sapere che la vita fascista è più dinamica, epperciò più consumatrice di energie e che occorrono giudizio e misura e regolari rifornimenti„ (così il Sommo Clinico Prof. U. Gabbi nella “Gazzetta del Popolo” del 27 marzo 1932-X). Ora ognuno intende che per dare all'organismo quei **regolari rifornimenti,** tra gli altri mezzi, quali il riposo, le norme igieniche di vita, i cibi, non è meno utile e meno importante una cura di

ISCHIROGENO

così universalmente sperimentato come restauratore e conservatore delle forze.
R

# Un morso

*Federico Cordillet*

9

Ma poteva Renato Drillo esitare?

«*Il Milionario*» intanto, lentamente, aveva estratto tre monete d'argento, tanto lucide che parevano tre piccoli specchi.

— Anche lucidi? Come mai? Li lucidi tu?

— No: me li porta mio padre dalla Banca.

— Nuovi?

— Di zecca!

— Che cosa vuol dire?

— Appena fabbricati.

— Da chi?

— Da mio padre.

— Tuo padre fabbrica...?

— Sì: li vuoi?

***

Drillo, nel frattempo, aveva calcolato: durante l'anno dieci compiti almeno. Tre franchi erano pochi.

— Ne hai molti?

— Questo non t'interessa! — rispose «*Il Milionario*», che non voleva compromettersi.

— Dammene cinque!

— No: tre! Ma intendiamoci bene: tu, *prima di tutto*, farai il mio compito, scritto ben chiaro e senza sbagli, completamente diverso dal tuo, me lo passerai per modo che nessuno veda e io, dopo la correzione e la classificazione di ogni compito, ti pagherò.

— Ma allora quanto mi dai per compito?

— Papà ha fatto il calcolo: nell'anno dieci compiti: sono trenta centesimi per compito: moltissimo.

— Tuo papà sa?

— Sì!

— E che cosa dice?

— E' contento!

***

L'affare si complicava.

— Ti risponderò domani.

— No: oggi, subito! — incalzò «*Il Milionario*», che era circa l'ultimo della classe e tremava all'idea di cimentarsi senza la nuova arma intravista.

— Se vuoi subito, dammi quattro franchi anticipati. E' l'ultima parola.

— E allora niente!

— Va bene, niente!

***

Ma un minuto prima delle undici, «*Il Milionario*» buttò in tasca a Renato i suoi quattro gioielli rotondi.

Il campanello suonò.

Il professore scrisse sulla tabella: «*La mamma!*».

Nessuna mente nemica, nessun complicato maestro avrebbe potuto trovare compito più difficile.

Renato sperava, anzi era sicuro, che il professore avrebbe scritto sulla tabella: «Narrate con vostre parole la favola della volpe e dell'uva o quella della rana e del bue o, come aveva fatto altre volte: coniugate il verbo danzare».

Ma così, senz'altro: «*La mamma!*»?

***

«*Collo Unto*», col quale Renato era sempre in rapporti radiofonici, lo guardò disperato.

Allora un'idea meravigliosa attraversò il cervello a Drillo.

A mezzo di complicato sistema, consistente nell'andare al gabinetto e far chiamare poi un compagno dal bidello, con pretesto plausibile, (poteva riuscire e non riuscire!) Renato Drillo ebbe un colloquio segreto con «*Collo Unto*».

E gli fece questa proposta: «Tu, cominciando da oggi, fai il compito d'italiano per me: io ti dò un franco per i dieci compiti.

«E' molto: rifletti.

Furono fissate le condizioni precise.

E «*Collo Unto*» accettò.

***

Così Renato Drillo potè pensare ai casi propri. Scrisse, cioè, rapidamente, tutto quanto gli veniva in testa, finì in mezz'ora, ricevette a tempo la cartina arrotolata di «*Collo Unto*», la trascrisse e la passò al «*Milionario*».

***

Tutta la classe attendeva con grande ansia il momento della correzione.

Drillo ebbe eminente: cioè la migliore classificazione. Pare che scrivere sulla mamma, d'impulso, così, quanto sentiva, gli facesse fare un capolavoro. «*Il Milionario*» *ebbe* sufficiente e fu felice, poichè nel compito del primo mese aveva *avuto* affatto insufficiente.

Molto male l'andò al povero «*Collo Unto*»: sul suo quaderno il professore trovò scritto: «*Non mi viene nessuna idea!*».

Per cui subì un'ora di reclusione.

***

Questo primo esperimento ebbe, però, conseguenze notevoli nel campo politico, sociale e finanziario della classe.

Renato, facendo vedere a Sylvia la scatola azzurra di conchiglie fossili ed offrendola in segno d'amore, le chiese giuramento che mai avrebbe accettato una conchiglia dal «*Milionario*».

Sylvia giurò, sorrise e, per la prima volta, Drillo provò la sodisfazione del maschio trionfatore sul rivale.

***

Da allora, Renato pagò molti sorrisi con conchiglie fossili. Fece, però, collezione, anche lui, di trottole con musica: e, per una trottola, diede anche, talvolta, parvenza di «*amorex*», cioè di quella droga che si compera e vende dappertutto.

***

Così succede nella vita: ed è giusto che l'«*amorex*» si mercanteggi: anche per differenziarlo dalla rara creazione, nel campo della pura arte e del puro sentimento, che si chiama «*amore*», senza *x*.

***

Il patrimonio di «*Collo Unto*» era aumentato d'un franco.

***

«*Il Milionario*» aveva trovato un mezzo per far bella figura e passar classe abbastanza a buon mercato!

Egli stipulò, cioè, con Renato Drillo, parecchi altri contratti; per il latino, per la fisica, per la storia, per la matematica.

Renato, a sua volta, negoziava con «*Collo Unto*» e metteva tutta la propria astuzia nel tenere segreti gli affari conclusi.

Del resto: «*Les affaires sont les affaires*».

***

Certamente Renato Drillo ci rimetteva del proprio: ricopiava con una scrittura quasi elegante, teneva contabilità complicate, aveva modi signorili, vestiva con raffinatezza e profumava il fazzoletto col calendario donatogli da Sylvia.

***

Il problema si affacciò presto molto grave a «*Collo Unto*».

Il suo patrimonio era salito a venticinque franchi. Ma le eterne leggi del tempo e dello spazio si mettevano in lotta contro di lui.

***

Bisognava a tutti i costi uscire dal torbido.

Renato pensava che la organizzazione diabolica non fosse sostenibile neanche un mese.

Ma, come i fatti dimostrarono, aveva torto. Egli, informandosi ai criteri della propria educazione e a poche regole, che si chiamavano dovere, disciplina, onestà, aveva il vizio (e lo mantenne sempre — come appresi — nella vita) di credere che sia necessario fare «*il lecito*» e «*l'onesto*».

Invece pare sia molto di moda anche l'illecito e il disonesto, purchè porti alla mèta.

Il problema non è nuovo.

E' anzi molto vecchio: e fu discusso da filosofi, da ordini religiosi, da educatori in genere, fino da quando la prima scimmia ebbe l'idea di trasformarsi in uomo (ammesso esista teoria la quale, entro un certo numero d'anni, non venga sostituita da un'altra, in contrasto con la prima).

***

Questo gioco delle affermazioni è molto grazioso. Esso permette ai mortali di ascoltare, con lieve diffidenza, quanto viene loro imposto, prescritto, dichiarato, consigliato. Poichè tutto dimostra che, inverosimilmente, relatività, microbi, elettroni, spiritismo, magnetismo, scimmie, ghiandole, innesti, trasfusioni di sangue, sieri, gotta, tubercolosi, cancro, vita, morte, tempo, spazio, dimensioni, sono concetti che prendiamo in affitto per qualche anno. Come una casetta graziosa che al primo momento ci piace, ma nella quale, poi, troviamo molti inconvenienti.

Non vi mette di buon umore, ad esempio, il pensiero che anche Romolo, Caio Giulio Cesare, Ottaviano Augusto, Shakespeare e Napoleone possedevano la ghiandola tiroidea?

E a che cosa serviva se nessun medico aveva ancora inventato le teorie di oggi?

E imaginate come farà ridere, tra qualche anno, il pensiero che Lenin e Guglielmo possedevano le ghiandole della verità, ma dovettero talvolta mentire, perchè il medico del duemila non aveva ancora scoperto il raggio rivelatore della ghiandola aletina?

***

«*Collo Unto*», dunque, organizzò il *servizio esterno*.

Era questo, sistema perfetto di carrucole, corde, canestri e ragazzi, mediante il quale titoli di compiti uscivano dalla finestra e compiti fatti su misura, a perfetta regola d'arte, entravano nel termine di mezz'ora.

*(Continua)*

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*